



IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA



TFF

TORINO FILM FESTIVAL

**25 NOVEMBRE
3 DICEMBRE
2022**

f t i y torinofilmfest.org

con il contributo



soci fondatori



main sponsor



main media partner



sponsor



partner



educational partner



mobility partner



partner tecnici



media partner



il festival aderisce a



CARTELLA STAMPA

40 TORINO FILM FESTIVAL

25 novembre - 3 dicembre 2022

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE

Roma, martedì 8 novembre 2022, ore 12.30

UFFICIO STAMPA 40 TORINO FILM FESTIVAL

Museo Nazionale del Cinema

Veronica Geraci | geraci@museocinema.it
+39 011 8138509 | +39 335 1341195
Helleana Grussu | press@torinofilmfest.org
+39 011 8138865

Studio Sottocorno

studio@sottocorno.it
Patrizia Wachter | patriziawachter@hotmail.com | +39 348 2283044
Lorena Borghi | lorenab@sottocorno.it | +39 348 5834403
Delia Parodo | delia.p@sottocorno.it | +39 320 4048063

Indice

<i>Enzo Ghigo, Presidente Museo Nazionale Del Cinema</i>	3
<i>Domenico De Gaetano, Direttore Museo Nazionale Del Cinema</i>	3
<i>Steve Della Casa, Direttore Artistico 40 Torino Film Festival</i>	4
LA QUARANTESIMA EDIZIONE DEL TORINO FILM FESTIVAL	5
NUMERI E OSPITI	6
APERTURA 40 TORINO FILM FESTIVAL	7
CONCORSO LUNGOMETRAGGI	8
CONCORSO DOCUMENTARI INTERNAZIONALI	10
CONCORSO DOCUMENTARI ITALIANI	11
DOCUMENTARI ITALIANI Fuori Concorso	12
SPAZIO ITALIA	13
FUORI CONCORSO	14
FUORI CONCORSO Personale Carlos Vermut	17
FUORI CONCORSO Favolacce	18
FUORI CONCORSO Ritratti e paesaggi	19
FUORI CONCORSO Dei conflitti e delle idee	21
FUORI CONCORSO Torinofilmlab	22
FUORI CONCORSO Fedeli alla linea	23
NUOVI MONDI	24
CRAZIES	26
BACK TO LIFE	27
OMAGGIO A MALCOLM MCDOWELL	29
OMAGGIO A MIKE KAPLAN	30
MEZZOGIORNO DI FUOCO	31
MASTERCLASS	32
SCHERMI ERETICI	33
LA SCUOLA IN PRIMA FILA	34
FUORI PROGRAMMA	35
GIURIE	37
PREMI UFFICIALI	38
PREMI COLLATERALI	38
INFO & UTILITIES	39
COLOPHON	43

Enzo Ghigo, Presidente Museo Nazionale Del Cinema

Il Torino Film Festival compie 40 anni. A dirigere questa edizione Steve Della Casa che ha lavorato al festival sin dal 1982, anno della sua fondazione, per diventarne poi direttore dal 1999 al 2002.

Per festeggiare questo importante compleanno, il Museo Nazionale del Cinema ha deciso di coinvolgere la città, disegnando una sorta di *look of the city* che uscirà dagli spazi consueti del festival per arrivare a vestire le piazze e le vie di Torino con vere e proprie opere d'arte, nate dal geniale tratto grafico di Ugo Nespolo che ha firmato anche l'immagine guida.

L'altra grande novità di questa edizione è che per la prima volta nella storia del TFF ci sarà Casa Festival, vero cuore nevralgico della kermesse, ospitato alla Cavallerizza, negli spazi in via di ristrutturazione a opera della Compagnia di San Paolo. Uno spazio aperto a tutti già una settimana prima dell'inizio del TFF, un luogo di eventi e incontri che durante il festival ospiterà anche la Lounge.

In collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, la Nuova Aula Magna d'Ateneo diventerà il Media Center della Manifestazione, aperto a tutti i professionisti della stampa e della comunicazione.

Buon 40 Torino Film Festival a tutti.

Enzo Ghigo

Presidente Museo Nazionale del Cinema

Domenico De Gaetano, Direttore Museo Nazionale Del Cinema

Il Torino Film Festival è la manifestazione cinematografica più attesa in città e l'evento di punta organizzato dal Museo del Cinema nel periodo autunnale. Questa edizione del 2022 è però speciale. Innanzitutto perché è la quarantesima, a dimostrazione che le idee se sono vincenti funzionano per lungo tempo. Poi perché è diretta da Steve Della Casa: chi meglio di lui poteva realizzare il programma di un festival saldamente ancorato al presente, cercando quella sperimentazione stilistica e contenutistica che da sempre caratterizza l'anima del TFF, ma che, in questo caso, strizza l'occhio al suo passato?

Una storia, quella del festival, che ha fatto innamorare generazioni di spettatori e che quest'anno è segnata dal ritorno esclusivo in sala. Sarà un festival tutto in presenza, perché bisogna tornare a frequentare le sale cinematografiche, a far incontrare nelle code fuori dai cinema e nella nuovissima Casa Festival i professionisti e i semplici appassionati, pronti a rivivere la magia non appena si spengono le luci in sala.

A segnare questa edizione anche il ritorno all'apertura in grande stile, nella splendida cornice del Teatro Regio e in diretta su Radio 3. La cerimonia d'apertura sarà un racconto per musica e immagini sul rapporto tra i Beatles, i Rolling Stones e il cinema, a dimostrazione che il cinema unisce discipline pubbliche diversi in un continuo interscambio creativo. Sul palco anche la madrina Pilar Fogliati per ricordare che il giorno di apertura del TFF, venerdì 25 novembre, è la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Domenico De Gaetano

Direttore Museo Nazionale del Cinema

Steve Della Casa, Direttore Artistico 40 Torino Film Festival

Sono passati 40 anni da quando Gianni Rondolino e Ansano Giannarelli riunirono attorno a sé un gruppo di giovani studiosi e organizzatori di manifestazioni culturali e diedero vita al Festival Internazionale Cinema Giovani, poi diventato nel 1998 Torino Film Festival. È inevitabile che quarant'anni dopo l'edizione del Torino Film Festival che sono tornato a dirigere debba fare un bilancio di quanto è avvenuto. Ma la regola che, d'accordo con il Museo Nazionale del Cinema, ci siamo dati con il nostro gruppo di lavoro (professionale, autorevole e soprattutto simpatico e leale) è stata molto semplice: dobbiamo ricordare il passato, ma soprattutto pensare al futuro. Del resto, il Torino Film Festival ha una caratteristica che lo rende unico nel panorama dei festival italiani: è un festival metropolitano, all'interno del quale sono sicuramente presenti gli addetti ai lavori ma il cui nucleo maggioritario di pubblico è costituito da giovani, da appassionati, da persone che vivono il cinema come un formidabile strumento di cultura ma anche di socialità. Il pubblico del Torino Film Festival è unico nel suo genere, e costituisce gran parte del DNA della manifestazione.

Di solito le introduzioni ai programmi sono pletoriche autoesaltazioni da parte di chi scrive. Io eviterei di esaltare le scelte, di glorificare gli autori, di elencare il numero di anteprime mondiali (ammesso che questo termine, nell'era digitale, abbia ancora il senso che aveva nel millennio scorso). Posso però affermare con certezza alcuni concetti. Il primo è che questo gruppo, composto da professionisti affermati e da giovani (dotati di talento e creatività che possono far presagire una importante carriera), ha lavorato con entusiasmo e in armonia anche con il Museo Nazionale del Cinema, del quale siamo parte integrante. Il secondo è che questo, nelle nostre intenzioni, è il festival del ritorno in sala e della centralità della sala cinematografica: ci saranno facilitazioni per i biglietti, biglietterie accessibili, proiezioni a misura d'uomo e tanti spazi di socialità che culmineranno in una novità assoluta, Casa Festival, vero e proprio luogo d'incontro tra professionisti e semplici appassionati. Attorno al progetto del festival, infatti, si sono riuniti anche una quarantina tra sponsor e partner che hanno dato un contributo notevole anche sui temi della sostenibilità, del risparmio energetico e dell'impatto climatico della nostra manifestazione. Il terzo è che ci sono tanti film ma non ci sono scelte casuali, pesche a strascico, scaffali come al supermercato: si può leggere all'interno delle scelte un filo rosso, una sensibilità che si dirige verso la ricerca senza però penalizzare il pubblico. Il quarto è che, siccome il festival è e deve essere una festa, ci saranno tanti ospiti, tanti personaggi noti dello spettacolo: ma la nostra filosofia consisterà nel farli parlare, nel dialogo con il pubblico, nel chiedere loro di raccontare il loro cinema, il loro percorso, i loro gusti.

Insomma un festival curioso, elegante, compatto. Una punta di eccellenza in una città e in una regione che tanto hanno investito nel cinema, e che dal cinema hanno avuto molto in termini di immagine e di ricchezza collettiva.

Steve Della Casa

Direttore artistico 40 Torino Film Festival

LA QUARANTESIMA EDIZIONE DEL TORINO FILM FESTIVAL

La quarantesima edizione del Torino Film Festival si svolgerà dal 25 novembre al 3 dicembre sotto l'egida del Museo Nazionale del Cinema - presieduto da Enzo Ghigo e diretto da Domenico De Gaetano - con la direzione artistica di Steve Della Casa che torna a dirigere la manifestazione a distanza di vent'anni. Consulenti della Direzione Artistica sono Luca Beatrice, Claudia Bedogni, Giulio Casadei, Antonello Catacchio, Massimo Causo, David Grieco Grazia Paganelli, Giulio Sangiorgio e Caterina Taricano, Luigi Mascheroni, Paola Poli, Alena Shumakova e Luciano Sovena.

L'edizione 40 del Torino Film Festival segna il ritorno in sala del pubblico e a partire da questa prospettiva sono stati concentrati tutti gli sforzi proprio come scelta strategica da parte del Museo Nazionale del Cinema. La novità di Casa Festival, una cittadella del cinema aperta al pubblico e situata nel suggestivo scenario della Cavallerizza Reale nel centro di Torino, è a suo modo simbolica: il festival vuole coinvolgere la città, vuole che gli addetti ai lavori e gli artisti si mescolino con il pubblico come è avvenuto nella grande tradizione di questo festival.

La scelta di affidare l'immagine della quarantesima edizione a un artista di fama internazionale come Ugo Nespolo va nella stessa direzione. Nespolo ha molto frequentato il cinema e, per creare l'immagine del 40 TFF, ha voluto rendere omaggio ai grandi miti dell'immaginario cinematografico per realizzare elementi pop che vestiranno la città nei giorni del festival. E anche la scelta di inaugurare il festival stesso con un gala al Teatro Regio nel quale Hollywood Party (la storica trasmissione di cinema di Rai Radio3) parlerà a modo suo e con ospiti prestigiosi di un tema accattivante come il rapporto tra i Beatles, i Rolling Stones e il cinema, è una scelta al tempo stesso originale e pop. Madrina del festival sarà Pilar Fogliati, brillante talento dello spettacolo italiano tra piccolo e grande schermo che ha scelto il festival di Torino per la sintonia con la sua attività di attrice e autrice.

Tanti saranno gli ospiti, molto diversi tra loro ma tutti accomunati da un filo rosso. Non verranno a Torino per frequentare tappeti rossi, ma per parlare di cinema (del cinema che fanno o di quello che amano), e lo faranno di fronte a un vasto pubblico di appassionati. Da Malcolm McDowell (che festeggerà a Torino i 50 anni di *Arancia meccanica* e riceverà dal Museo Nazionale del Cinema la Stella della Mole) a Paola Cortellesi, da Toni Servillo a Mario Martone, da Stefano Bollani a Valentina Cenni, da Paolo Sorrentino a Sergio Castellitto, da Michele Placido a Noemi, da Francesco De Gregori a Marco D'Amore, da Marina Cicogna a Simona Ventura, da Vittorio Sgarbi a Morgan, da Gianluca Vialli a Roberto Mancini, da Louis Mandoki a Lamberto Bava: storie e idee diverse, tutte accomunate da un incontro pubblico e da un grande amore per la settima arte.

Poi ci sono i film. Tanti esordi e anteprime internazionali, molti titoli dei quali sentiremo parlare in futuro, e anche qualche gradito ritorno, come quello di Antonio Rezza che propone un film straordinario tornando nel festival che aveva vinto due volte negli anni Novanta. E poi ci sono le intersezioni, in particolare con la Film Commission, il Torino Film Lab e con il Torino Film Industry che quest'anno vedrà il TFF impegnato in prima persona.

Da sempre attento ai temi della sostenibilità ambientale il Torino Film Festival ribadisce la volontà ad impegnarsi in tal senso facendo proprie le buone pratiche indicate nella Guida Festival Green realizzata dall'AFIC (Associazione Festival Italiani Cinema) e relative a 10 aree tematiche di intervento - dalla mobilità ai consumi energetici, passando per la sostenibilità alimentare e la produzione di un merchandising ecologico e riciclabile - per rendere un evento cinematografico più ecologico.

Sono questi gli elementi che caratterizzano il Torino Film Festival numero 40, il cui programma ricco, dettagliato e ambizioso potete leggere qui allegato. Un festival colto ma popolare, di ricerca ma divertente. Un festival che vuole essere una festa.

NUMERI E OSPITI

I NUMERI | Sono 173 i film presentati al 40 Torino Film Festival - di cui 135 lungometraggi, 14 mediometraggi, 24 cortometraggi, 81 anteprime mondiali, 10 anteprime internazionali, 4 anteprime europee e 56 anteprime italiane - selezionati su più di 4500 opere visionate.

GLI OSPITI | Stefano Accorsi, Giuseppe Marco Albano, Franco Angeli, Judith Auffray, Joseph Altamura, Carlo Augusto Bachschmidt, Nadia Baldi, Francesco Ballo, Nella Banfi, Lamberto Bava, Francisco Belard, Chiara Bellosi, Alessandro Belotti, Claudia Bertinat, Antonio Bido, Bruno Bigoni, Alvaro Bizzarri, Marco Bocci, Simon Bogocević Narath, Stefano Bollani, Barbara Bouchet, Michelangelo Buffa, Antonio Buil, Tiziano Butturini, Esmeralda Calabria, Gianni Ubaldo Canale, Francesco Cannavà, Ruggero Cappuccio, Bruno Carboni, Federico Carra, Lorenzo Casali, Eduardo Casanova, Claudio Casazza, Stefania Casini, Sergio Castellitto, Alain Cavalier, Maurizio Catania, Alessia Cecchet, Valentina Cenni, Clemente Ciarrocca, Marina Cicogna, Stefan Constantinescu, Pappi Corsicato, Paola Cortellesi, Elena Cotta, Davide Crudetti, Mimmo Cuticchio, Marco D'Amore, Massimo D'Anolfi, Tobia De Angelis, Tonino De Bernardi, Francesco De Gregori, Marco Della Fonte, Daniele Di Biasio, Ilaria Di Carlo, Paola Di Mitri, Gianmarco Di Traglia, Divino Otelma, Giulio Donato, David Eastal, Barbara Faonio, Deborah Farina, Erika Favaro, Ilaria Feole, Luca Ferri, Fabio Ferzetti, Federica Foglia, Pilar Fogliati, Giancarlo Fontana, Alessandra Franchina, Gabriele Greco, Eugène Green, Andrea Gropplero di Troppenbourg, João Rui Guerra da Mata, Pedro Henrique, Won-Ki Hong, Viktor Ivanov, Darik Janik, Andrea Jublin, Mike Kaplan, Karim Kassem, Angelica Kazankova, Cecile Khindria, Hongsun Kim, Uljana Kim, Takeshi Kogahara, Riccardo Lanaia, Julie Ledru, Eugenio Lio, Fernando E. Juan Lima, Marcello Lizzani, Luigi Lo Cascio, Mirko Locatelli, Andrea Magnani, Francis Magnenot, Leonardo Malaguti, Roberto Mancini, Lorenzo Mandelli, Luis Mandoki, Peter Marcias, Massimo Martella, Maria Martinelli, Francesco Ranieri Martinotti, Mario Martone, Alberto Mascia, Stella Mastrantonio, Flavia Mastrella, Giulia Mazzone, Malcolm McDowell, Riccardo Milani, Viola Giulia Milocco, Vincenzo Mollica, Morgan, Vittorio Moroni, Mikko Myllylahti, Filippo Nigro, Noemi, Claudia Pandolfi, Gianfranco Pannone, Adriano Pantaleo, Martina Parenti, Edoardo Pasquini, Francesco Patierno, Lucio Pellegrini, Mariachiara Pernisa, Silvia Pezzopane, Paolo Pierobon, Giovanni Piperno, Andrea Pittorino, Michele Placido, Marco Poet, Marco Ponti, Luisa Porrino, Elisa Puleo Cuticchio, Eugenio Puppo, Federica Quaini, Isabella Ragonese, Antonio Rezza, João Pedro Rodrigues, Fabrizio Rondolino, Alessandro Rossetto, Michele Sambin, Tony Saccucci, Bruno Safadi, Stefania Saltarelli, Mauro Santini, Santabelva (collettivo), Miguel Ângelo Santarém, Giancarlo Scarchilli, Emanuele Scaringi, Cyril Schäublin, Giuseppe Schillaci, Maria Schrader, Alessandro Scippa, Luca Scivoletto, Albert Serra, Pietro Sermonetti, Toni Servillo, Elisabetta Sgarbi, Vittorio Sgarbi, Kasja Smutniak, Giancarlo Soldi, Luca Sorgato, Paolo Sorrentino, Nikola Spasic, Giuseppe Spina, Marius Gabriel Stancu, Giuseppe Stasi, Dmytro Sukholytkyy-Sobchuk, Emanuele Taglietti, Edouard Sulpice Cosimo Terlizzi, Adelmo Togliani, Jonas Trukanas, Marco Turco, Alain Ughetto, Filippo Valsecchi, Miguel Valverde, Fabio Vasco, Simona Ventura, Massimiliano Verdesca, Carlos Vermut, Giovanni Veronesi, Gianluca Vialli, Daniele Vicari, Ferdinando Vicentini Orgnani, John Vignola, Katia Viscogliosi, Dario Zonta, Lorenzo Zurzolo.

APERTURA 40 TORINO FILM FESTIVAL

Per la prima volta nella sua storia la serata inaugurale del Torino Film Festival, realizzata in collaborazione con il Teatro Regio, sarà trasmessa in diretta su Rai Radio3, all'interno dello storico programma Hollywood Party che da trent'anni racconta il cinema alla radio, e sarà poi disponibile su RayPlaySound.

L'idea è di raccontare per 70 minuti il rapporto tra i Beatles, i Rolling Stones e il cinema, con interviste e con filmati rari o inediti che saranno visibili per il pubblico in sala e saranno in audio per i radioascoltatori. I due gruppi più famosi del pop inglese hanno infatti un rapporto molto intenso con il cinema, che li ha visti attori e produttori nonché ovviamente autori di colonne sonore.

Nella loro storia ci sono rapporti con Richard Lester, James Bond, Jean-Luc Godard, Mario Schifano, Jonas Mekas, Wim Wenders, Martin Scorsese oltre naturalmente a molti altri film e titoli.

Un rapporto che sarà analizzato dai conduttori di Hollywood Party assieme a Malcolm McDowell, Noemi, Vincenzo Mollica, John Vignola, Francesco De Gregori e altri ospiti che si aggiungeranno.

BEATLES E ROLLING STONES AL CINEMA

25 novembre 2022, ore 19

Torino, Teatro Regio e in diretta su Rai Radio 3 – Hollywood Party

CONCORSO LUNGOMETRAGGI

Il concorso internazionale lungometraggi è composto di dodici film - opere prima, seconde o terze – sorrette da una visione del cinema che naturalmente si spinge verso il futuro, ma con radici ben salde e storie che sapranno far innamorare il pubblico. Nuovi autori, com'è tradizione del Torino Film Festival, che ci aspettiamo di trovare tra i maestri di domani, con il loro sguardo empatico sul reale, eccentrico, drammatico, politico, ribelle, dirompente, irriverente. Per questo ogni film ha un valore particolare e universale al tempo stesso, perché racconta storie in cui è facile identificarsi, ma che sanno essere strumento di riflessione sull'uomo, le società e i meccanismi relazionali in contesti e in paesi diversi. Un vero e proprio giro del mondo, dal Giappone alla Romania, dal Canada agli Stati Uniti, ma anche Svizzera, Ucraina, Nicaragua, Francia, Spagna, Argentina, Italia e Serbia, attraverso racconti di gioventù, non sempre crudeli, ma esemplari e vibranti.

La vitalità del cinema contemporaneo è espressa, grazie a queste dodici opere, attraverso la capacità di interpretare quella ricerca continua che la settima arte porta avanti. Interrogativi lanciati come sfide o segnali, diretti a chi saprà accogliere le prime e avrà lo sguardo libero e fresco per decifrare i secondi.

FALCON LAKE

di Charlotte Le Bon (Francia/Canada, 2022, DCP, 100')

Dalla graphic novel di Bastien Vivès. Due adolescenti, d'estate: la scoperta del desiderio e il fantasma del lago.

LA HIJA DE TODAS LAS RABIAS / DAUGHTER OF RAGE

di Laura Baumeister (Nicaragua/Messico, 2022, DCP, 90')

Realismo magico in Nicaragua. Il viaggio di una bambina in un mondo ostile riscattato dalla fantasia.

KRISTINA / CHRISTINA

di Nikola Spasic (Serbia, 2022, DCP, 90')

Ritratto in forma di docu-fiction di una sex worker transessuale serba. Un mélo raffinato e pittorico.

LA LUNGA CORSA / JAILBIRD

di Andrea Magnani (Italia / Ucraina, 2022, DCP, 88')

Il cielo in una cella: tra coming of age surreale e fiaba carceraria, l'opera seconda di Andrea Magnani (Easy).

MAN AND DOG

di Stefan Constantinescu (Romania/Bulgaria, 2022, DCP, 106')

Nel solco del miglior cinema rumeno contemporaneo. Un film teso, ambiguo, sul filo di una mutevole verità.

NAGISA

di Takeshi Kogahara (Giappone, 2021, DCP, 87')

Il dolore mangia l'anima: quasi una ghost story persa nel tunnel del ricordo di una sorella scomparsa.

PALM TREES AND POWER LINES

di Jamie Dack (USA, 2022, DCP, 110')

Un uomo e un'adolescente nella provincia americana. Sobrio e rigoroso, con un finale che non si dimentica.

PAMFIR

di Dmytro Sukholytkyy-Sobchuk (Ucraina/Francia/Polonia, 2022, DCP, 106')

In una terra di riti pagani e suggestioni senza tempo un padre lotta per la sua famiglia.

LA PIEDAD

di Eduardo Casanova (Spagna / Argentina, 2022, DCP, 84')

Sangue vermiglio e canti coreani in un mother-son horror comedy a metà tra il primo Almodóvar e Takashi Miike.

RODEO

di Lola Quivoron (Francia, 2022, DCP, 110')

Un'opera prima ribelle e insolente fatta di sangue, asfalto e adrenalina.

UNREST

di Cyril Schäublin (Svizzera, 2022, DCP, 93')

Nella Svizzera della seconda metà dell'Ottocento: essere padroni del tempo, contro il tempo del padrone.

WAR PONY

di Riley Keough, Gina Gammell (USA, 2022, DCP, 115')

Camera d'Or a Cannes, il ritratto appassionante di una comunità di nativi americani.

CONCORSO DOCUMENTARI INTERNAZIONALI

È un dato di fatto acquisito: che lo si chiami (ancora o di nuovo) documentario o che lo si etichetti come cinema del reale, è soprattutto in questo ambito che l'arte cinematografica tenta di reinventarsi, dibattendosi alla ricerca di nuovi linguaggi e nuovi modi per raccontare il mondo, sbilanciando i rapporti tra fiction e non-fiction, provando a interpellare, inquadrare, sfidare una realtà che da un lato si trova maggiormente abitata da simulacri ingombranti, da dispositivi che la aumentano, la deformano, astraggono o cancellano, e dall'altro si sente minacciata da un senso di fine imminente, che si chiami pandemia, guerra o cambiamento climatico. Così il Concorso documentari internazionali è stato costruito come una mappatura delle forme possibili, delle *certe tendenze* del documentario, accogliendo film da tutto il mondo (dal Brasile al Portogallo, dall'Australia all'Argentina, dal Libano alla Cina), proponendo modi divergenti (dal documentario animato a quello d'osservazione, dal commento su materiale d'archivio al *re-enactment*, dalla sinfonia della città alla passeggiata), ma anche passando tra toni e registri opposti, umori da commedie o angosce apocalittiche. Otto film che finiscono per condividere - lo vedrete - un comune sentimento, la necessità di interrogarsi sui luoghi e sulle rovine del cinema e della Storia, l'esigenza di guardare con occhi nuovi quel che resta del mondo come lo conosciamo.

CORSINI INTERPRETA A BLOMBERG Y MACIEL

di Mariano Llinás (Argentina, 2021, DCP, 100')

Il tango, il cantante, il poeta e il compositore: Mariano Llinás (*La Flor*) filma un film sull'Argentina e su un suo eroe – o forse un dittatore...

DRY GROUND BURNING

di Adirley Queirós, Joana Pimenta (Brasile / Portogallo, 2022, DCP, 153')

Léa e le sue sorelle nel Brasile di Bolsonaro: tra western femminista e distopia carpenteriana.

ELSEWHERE STARTS HERE AND IT'S HAPPENING

di Darik Janik (Australia, 2022, DCP, 63')

Un pittore e un fotografo vagano senza direzione nel tempo immobile della pandemia. Beckettiano.

OCTOPUS

di Karim Kassem (Libano/USA, 2021, DCP, 65')

Beirut, qualche giorno dopo l'esplosione nel porto. Sinfonia di una città ferita.

PARKLAND OF DECAY AND FANTASY

di Chenliang Zhu (Cina, 2022, DCP, 104')

Un ex parco giochi cinese, dimora di artisti e outsider, è infestato dai fantasmi.

RIOTSVILLE, USA

di Sierra Pettengill (USA, 2022, DCP, 91')

Usa, anni 60: l'esercito fonda una città-set in cui mettere in scena gli scontri per i diritti civili.

SILVER BIRD AND RAINBOW FISH

di Lei Lei (USA/Olanda, 2022, DCP (NO KDM), 104')

Memorie sotto la stella rossa: tra plastilina e patchwork, la lunga marcia animata della famiglia dell'autore nella Cina maoista.

WHERE IS THIS STREET? OR WITH NO BEFORE AND AFTER

di João Pedro Rodrigues e João Rui Guerra da Mata (Portogallo/Francia, 2022, DCP, 88')

Il presente negli occhi del passato: tornare sui luoghi di *Os verdes anos* per rivedere Paulo Rocha e ritrovare Isabel Ruth.

CONCORSO DOCUMENTARI ITALIANI

Otto modi di declinare il documentario italiano per un Concorso che guarda la realtà contemporanea ripensando il passato, elaborando le esperienze soggettive e dialogando coi miti. Liberarsi nel senso quotidiano dell'esistere è la spinta che muove la *Foga dei passi – Cinemavita* percorsi da Francis Magnenot e Katia Viscogliosi tra Roma e Lione nei giorni del lockdown. Ma il confinamento è anche quello che ha offerto a Luca Ferri la distanza del mezzo per la narrazione della *Vita terrena di Amleto Marco Belevi*, meglio noto come il Divino Otelma. Così come ha dato al collettivo Santabelva l'occasione di confrontarsi col *Corpo dei giorni* di libertà vigilata garantiti dalla legge al terrorista nero Mario Tuti. Le esperienze personali sono trame di vita vissuta e filmata in tournée dagli attori dalla Cie du Passage di Neuchâtel, riscritta da Cosimo Terlizzi in *Cinque uomini, un diario al di là della scena*. Ma la biografia può anche essere trama di una narrazione di un gesto estremo nel dialogo tra Francesco Patierno e la scrittrice Fuani Marino da cui scaturisce *Svegliami a mezzanotte*. La Storia e le vite si intrecciano invece in *N'en parlons plus* di Cecile Khindria e Vittorio Moroni, sospeso sui ricordi di una famiglia di algerini harkis fuggita in Francia e rinchiusa in un campo di prigionia. E poi c'è il mito: che interroga il paesaggio siciliano, ritrovando attraverso i pupi di Mimmo Cuticchio i passi di Dante e Virgilio *Sulle vie dell'inferno*. E che contempla la forza primigenia delle fiamme dell'Etna, cercando una risposta al quesito posto da Giuseppe Spina e Giulia Mazzone in *Dove vanno i vecchi dei che il mondo ignora?*

CINQUE UOMINI, UN DIARIO AL DI LÀ DELLA SCENA / FIVE MEN, A DIARY BEYOND THE STAGE

di Cosimo Terlizzi (Svizzera/Italia, 2022, DCP, 62')

Cinque attori, una videocamera, una tournée: tra scena, camerini e treni, Cosimo Terlizzi firma un altro diario di vita in corso d'opera.

CORPO DEI GIORNI

di Santabelva (Italia, 2022, DCP, 96')

Un collettivo cinematografico e un terrorista all'ergastolo: un incontro/scontro sulla politica, ma anche sul senso del filmare.

DOVE VANNO I VECCHI DEI CHE IL MONDO IGNORA?

di Giuseppe Spina, Giulia Mazzone (Italia, 2022, DCP, 67')

Sulle tracce di un'antica esplorazione, viaggio ipnotico nel tempo e nella materia dell'Etna.

FOGA DEI PASSI – CINEMAVITA

di Francis Magnenot, Katia Viscogliosi (Italia/Francia, 2022, DCP, 97')

Una suite a tempo di vita (da lockdown): tra Roma e Lione, tra l'esistere e il filmare, una coppia di autori "fragili" ma tutt'altro che ingenui.

N'EN PARLONS PLUS

di Cecile Khindria, Vittorio Moroni (Francia/Italia, 2022, DCP, 76')

Un viaggio alla ricerca delle proprie radici. E di una pagina dimenticata del conflitto tra Francia e Algeria.

SULLE VIE DELL'INFERNO

di Mimmo Cuticchio (Italia, 2022, DCP, 52')

Nelle vene della Sicilia, seguendo i passi di Dante e Virgilio: i pupi di Mimmo Cuticchio rileggono la Divina Commedia.

SVEGLIAMI A MEZZANOTTE

di Francesco Patierno (Italia, 2022, DCP, 71')

Dal romanzo di Fuani Marino, l'esplorazione di un dolore inesprimibile negli archivi della memoria e dell'inconscio.

VITA TERRENA DI AMLETO MARCO BELELLI

di Luca Ferri (Italia, 2022, DCP, 98')

Tutto quello che avreste voluto sapere sul Divino Otelma. Da Luca Ferri, strutturalista e surrealista.

DOCUMENTARI ITALIANI | Fuori Concorso

EROINA - LA GENERAZIONE PERDUTA

di Marco Turco (Italia, 2022, DCP, 75')

Storia d'Italia all'epoca della tossicodipendenza e di Carlo Rovina, il giornalista che capì tutto ma non riuscì a starne alla larga.

UNA GIORNATA NELL'ARCHIVIO PIERO BOTTONI

di Massimo D'Anolfi, Martina Parenti (Italia, 2022, DCP, 35')

e

POST-PROD

di Lorenzo Casali (Italia, 2022, DCP, 43' circa)

Come ti reinvento il film su commissione: due brevi documentari sul ripensamento (politico) dei luoghi, sullo spazio che si fa Storia.

PARLATE A BASSA VOCE

di Esmeralda Calabria (Italia, 2022, DCP, 81')

Albania, oggi. Il peso della memoria a trent'anni dalla caduta del regime comunista.

SPAZIO ITALIA

Da grande tradizione del Torino Film Festival la sezione competitiva dedicata ai cortometraggi italiani è sempre stata concepita come una palestra vivace e dinamica all'interno della quale osservare i primi movimenti e le sperimentazioni iniziali di giovani autori che si affacciano al mondo del cinema, mescolandoli, in alcuni casi, alle prove di registi più noti. Un modo per dare vita a un circolo virtuoso in cui non solo far convivere generazioni differenti, ma poter proporre al pubblico anche una selezione versatile di opere dagli approcci diversi, e in cui accostare felicemente il cinema narrativo a quello più sperimentale. Seguendo queste coordinate sono stati pensati quindi i tre programmi di film che compongono la sezione, e che sono stati divisi in tre giornate – fuori concorso c'è anche *Essere oro* di Valentina Cenni, esempio di una collaborazione ad alto livello (il film vede coinvolti Stefano Bollani, Luca Bigazzi, Giorgio Tirabassi) che rende il corto una vera e propria case history e che come tale sarà presentata.

Gli altri diciotto cortometraggi sono invece tutti in gara e si diversificano sia per genere sia per le storie che raccontano. Una festa dello sguardo dove rintracciare le idee e i talenti del cinema di domani.

Concorso Cortometraggi Italiani

Programma 1

Immagini celibi, decomposizioni, paesaggi di nero carbone, coming of age, scoperte dell'animo, humor nero.

PERPENDICOLARE AVANTI di Federica Foglia (Canada/Italia, 2022, DCP, 15')

AUTORITRATTO ALL'INFERNO di Federica Foglia (Canada/Italia, 2022, DCP, 8')

SIRENS di Ilaria Di Carlo (Germania/Italia, 2022, DCP, 13')

LA COPIA PERFETTA di Riccardo Lanaia (Italia, 2022, DCP, 15')

CICCIOLINA POCKET di Claudio Casazza (Italia, 2022, DCP, 16')

PIZZA PANIC di Leonardo Malaguti (Italia, 2022, DCP, 15')

IL PICCOLO GOLEM di Federica Quaini (Italia, 2022, DCP, 21')

Programma 2

Storie di mari e di balene, di attesa e adattamento, inganni amorosi, corse in auto e viaggi nelle immagini.

LA VIA DEL FERRO di Francesco Cannavà (Italia, 2022, DCP, 22')

BALAENA di Alessia Cecchet (USA/Italia, 2022, DCP, 8')

KM 9 di Filippo Valsecchi (Italia, 2022, DCP, 12')

FINITE EYES di Clemente Ciarrocca (Italia, 2022, DCP, 25')

LO SGUARDO ESTERNO di Peter Marcias (Italia, 2022, DCP, 21')

L'ANNIVERSARIO di Marius Gabriel Stancu (Italia, 2022, DCP, 15')

Programma 3

Opposti che si incontrano/scontrano: realtà e finzione, vita e morte, ironia e severità, l'uomo e la donna.

CANINE di Lorenzo Mandelli (UK/Italia, 2022, DCP, 19')

ZIO PALMIRO di Luca Sorgato (Italia, 2022, DCP, 15')

UGHETTO FORNO – IL PARTIGIANO BAMBINO di Fabio Vasco (Italia, 2022, DCP, 15')

OLD TRICKS di Edoardo Pasquini, Viktor Ivanov (Italia/Bulgaria, 2022, DCP, 6')

RITIRATA di Gianmarco Di Traglia (Italia, 2022, DCP, 11')

Cortometraggi Italiani | Fuori Concorso

ESSERE ORO di Valentina Cenni (Italia, 2022, DCP, 15')

Una bambina, un sogno, una fiaba. Una case history per un cortometraggio particolare, raccontata da Valentina Cenni con Stefano Bollani, Giorgio Tirabassi, Luca Bigazzi

FUORI CONCORSO

Spazio aperto per eccellenza, il fuori concorso del Torino Film Festival presenta quest'anno una selezione particolarmente ricca e articolata, che offre una mappatura delle principali linee di tendenza del cinema contemporaneo. Quattro i pilastri attorno a cui ruota la sezione: il ritorno dei grandi autori e amici del festival (Werner Herzog, Aleksandr Sokurov, Jerzy Skolimowski, Alain Cavalier, Lav Diaz, Antonio Rezza, Sebastien Betbeder, Daniele Vicari, Christophe Honoré, Pappi Corsicato, Alain Guiraudie); la scoperta o la conferma di una nuova promettente generazione di cineasti internazionali (Santiago Mitre, Davy Chou, Hlynur Palmason, Alain Ugetto, Chie Hayakawa); il cinema di genere, declinato in tutte le sue possibili formulazioni (dalla commedia d'epoca di *Pinball – The Man Who Saved the Game* all'horror tutto al femminile di *Nocebo*, passando per il thriller -splatter coreano *Wolf Hunting Project*, la fantascienza sghemba di Quentin Dupieux, il poliziesco australiano *The Stranger*, fino al peplum croato *Illyricum*); e la produzione hollywoodiana della stagione, tra cui gli attesissimi *Empire of Light* di Sam Mendes, *She Said* di Maria Schrader e *Daliland* di Mary Harron. Senza dimenticare la serialità televisiva italiana (*Bad Guy* e *Il nostro generale*) e l'omaggio a Mike Kaplan, produttore di Robert Altman, che al festival presenterà due documentari realizzati negli anni novanta, tra cui *Luck, Trust & Ketchup* sulla lavorazione di *America Oggi*.

L'AMITIÉ

di Alain Cavalier (Francia, 2022, DCP, 124')

L'amicizia secondo Alain Cavalier: tre ritratti guidati dal piacere della condivisione. Senza nostalgia.

THE BAD GUY

di Giancarlo Fontana, Giuseppe Stasi (Italia, 2022, DCP, 100')

Un giudice può diventare un criminale? La mafia può distruggere completamente gli uomini che le danno la caccia? Una serie thriller senza esclusione di colpi, con Luigi Lo Cascio e Claudia Pandolfi.

IL CRISTO IN GOLLA

di Antonio Rezza (Italia, 2022, DCP, 78')

Il Vangelo secondo Antonio Rezza, già Leone d'oro per il teatro: un film comico, satirico, tragico, religioso.

DALILAND

di Mary Harron (USA/Francia/UK, 2022, DCP, 104')

Dalla regista di *American Psycho*, un ritratto inedito di Salvador Dalí e la moglie Gala. Con Ben Kingsley e Barbara Sukowa.

EMPIRE OF LIGHT

di Sam Mendes (UK/USA, 2022, DCP, 119')

L'atteso ritorno di Sam Mendes. Una lettera d'amore al cinema illuminata dalla performance di Olivia Colman.

EO

di Jerzy Skolimowski (Polonia/Italia, 2022, DCP, 88')

Premio della Giuria al 75° Festival del Cinema di Cannes, l'asinello EO emoziona quanto il suo celebre antenato Balthazar.

FAIRYTALE

di Aleksandr Sokurov (Russia/Belgio, 2022, DCP, 78')

Stalin, Hitler, Churchill e Mussolini alle porte del paradiso: una bolgia in deep fake.

THE FIRE WITHIN: A REQUIEM FOR KATIA AND MAURICE KRAFFT

di Werner Herzog (UK/ Svizzera, 2022, DCP, 81')

Un omaggio di spettacolare bellezza in memoria di due vulcanologi, perfetta incarnazione dell'eroe herzoghiano.

FUMER FAIT TOUSSER

di Quentin Dupieux (Francia, 2022, DCP, 80')

Il senso per l'assurdo di Dupieux al suo apice: un gruppo di supereroi sfigati racconta storie dell'orrore.

GODLAND

di Hlynur Pálmason (Danimarca/Islanda/Francia/Svezia, 2022, DCP, 142')

Un prete-fotografo danese nell'ostile terra d'Islanda di fine Ottocento: there will be blood.

ILLYRICVM

di Simon Bogocević Narath (Croazia/Slovenia, 2022, DCP, 95')

Illiria, i dominatori romani considerano i Liburni selvaggi barbari, per poi scoprire che non sono così diversi da loro.

LE LYCÉEN / WINTER BOY

di Christophe Honoré (Francia, 2022, DCP, 122')

Il racconto d'inverno di Christophe Honoré: un film sul lutto, il desiderio, i legami familiari.

MANODOPERA - INTERDIT AUX CHIENS ET AUX ITALIENS

di Alain Ughetto (Italia/Francia/Svizzera, 2022, DCP, 70')

L'emigrazione italiana in Francia in un film in *stop motion* poetico e personale. Premio della giuria ad Annecy.

NOCEBO

di Lorcan Finnegan (USA/Irlanda/Filippine, 2022, DCP, 97')

Allucinazioni, tremori e dolori scuotono Eva Green in questo horror filippino irlandese tutto al femminile.

IL NOSTRO GENERALE

di Lucio Pellegrini, Andrea Jublin (Italia, 2022, DCP, 105')

Una fiction RAI per raccontare un grande servitore dello stato ucciso dalla mafia. Con Sergio Castellitto, Antonio Folletto, Teresa Saponangelo

LUCK, TRUST & KETCHUP

di Mike Kaplan (USA, 1993, DCP, 99')

Sul set di America oggi, Robert Altman e i suoi attori si interrogano sulla grande impresa di portare sullo schermo l'opera di Raymond Carver.

ORLANDO

di Daniele Vicari (Italia, 2022, DCP, 122')

Il campagnolo Michele Placido e una bimba metropolitana. In comune hanno una storia. E un regista che sa raccontare.

PEQUEÑA FLOR / PETITE FLEUR

di Santiago Mitre (Francia/Argentina/Belgio/Spagna, 2022, DCP, 98')

Per uccidere la routine, riammazza il vicino... Sul corpo di Melvil Poupaud, una commedia *grand guignol* scritta da Mariano Llinás.

PERFETTA ILLUSIONE

di Pappi Corsicato (Italia, 2022, DCP, 88')

A 10 anni da *Il volto di un'altra*, il ritorno al cinema di fiction di uno dei massimi inventori di forme del nostro cinema.

PINBALL - THE MAN WHO SAVED THE GAME

di Austin Bragg, Meredith Bragg (USA, 2022, DCP, 94' circa)

New York, il flipper è fuorigioco. Un giornalista, fan del gioco, combatte la follia. Incredibile storia vera.

PLAN 75

di Chie Hayakawa (Giappone/Francia/Filippine, 2022, DCP, 108')

Futuro prossimo: troppi anziani. Il governo decide di promuovere un piano per l'eutanasia degli over 75.

PROJECT WOLF HUNTING

di Hongsun Kim (Corea del Sud, 2022, DCP, 121')

Una nave cargo che trasporta pericolosi criminali precipita nel caos. Il thriller più violento dell'anno.

RETOUR À SÉOUL / RETURN TO SEOUL

di Davy Chou (Francia/Germania/Belgio, 2022, DCP, 119')

La distanza delle origini: da Parigi a Seoul, la storia di una figlia *lost in translation*.

SHE SAID / ANCHE IO

di Maria Schrader (USA, 2022, DCP, 128')

Nella tradizione del cinema liberal americano, un film inchiesta sul caso Weinstein che ha dato il via al #metoo.

THE STRANGER

di Thomas M. Wright (Australia, 2022, DCP, 117')

Nelle notti dei deserti australiani, una sorprendente caccia di polizia che è una messa in scena alla Mamet.

A TALE OF FILIPINO VIOLENCE

di Lav Diaz (Filippine, 2022, DCP, 412')

Il nuovo importante capitolo sulla storia delle Filippine nell'opera didattico-epico-poetica di Lav Diaz.

TOUT FOUT LE CAMP / THICK AND THIN

di Sébastien Betbeder (Francia, 2022, DCP, 94')

Betbeder torna al Torino Film Festival (dopo averlo vinto nel 2013) con un road movie dolcemente stralunato e teneramente grottesco.

THE SHARPEST GIRL IN TOWN

di Mike Kaplan (USA, 1999, DCP, 77')

Mike Kaplan racconta Ann Sothorn, attrice straordinaria degli anni 30 che conclude la sua carriera con il capolavoro *Le balene d'agosto* di Lindsay Anderson.

VIENS JE T'EMMÈNE / NOBODY'S HERO

di Alain Guiraudie (Francia, 2022, DCP, 100')

Ci sono un innamorato, un arabo, una prostituta e uno sguardo unico e originale sulle nevrosi della società contemporanea.

FUORI CONCORSO | Personale Carlos Vermut

Uno dei mandati del festival, una delle sue missioni, è anche e soprattutto quello di scoprire un cinema nuovo, nuovi autori, nuove idee. Per questo era importante omaggiare e approfondire l'opera di un cineasta contemporaneo che ci piacesse, un regista possibilmente non conosciuto e studiato in Italia, ma che fosse in grado di mettere in forma, capire e segnare lo spirito del tempo. La scelta è caduta su Carlos Vermut, classe 1980, di Madrid, la cosa migliore accaduta al cinema spagnolo nel secolo in corso (parola di Pedro Almodóvar, che ha paragonato il suo *Magical Girl* a capolavori di Erice e Zulueta). Primi passi nel fumetto, poi nel cinema di breve metraggio a bassissimo costo, Vermut intreccia umori pulp in intricate trame da soap opera, propone un cinema dalle tematiche estreme con una rigorosa economia di messa in scena (figlia della *graphic novel* quanto del grande cinema americano), può essere associato, di film in film, a Tarantino quanto a Bergman, a Lang quanto a De La Iglesia, a Cronenberg quanto a Fassbinder, e mentre chiude in geometrie deterministiche e implacabili il destino della sua umanità è in grado di coglierne tutti i paradossi, le radici del passato che asfissiano il presente, i desideri che confliggono con il comune senso della morale, la sofferenza e la necessità dei legami e dei rapporti di potere.

In questa personale proponiamo i quattro lungometraggi dell'autore, da *Diamond Flash*, culto sotterraneo distribuito principalmente tramite internet, all'ultimo *Manticora*, il suo capolavoro, passando per il film della consacrazione *Magical Girl* (Concha de Oro a San Sebastian) e a *Chi canterà per te*.

MANTÍCORA / MANTICORE

di Carlos Vermut (Spagna, 2022, DCP, 115')

Tra Lang e Cronenberg, un mélo che comincia con un incendio ma si congela in perturbanti geometrie. L'amore è più freddo della morte.

QUIÉN TE CANTARÁ / Tit.it.: CHI CANTERÀ PER TE

di Carlos Vermut (Spagna/Francia, 2018, DCP, 125')

Eva dentro Eva: una cantante che perde la memoria, una fan che prova a ricordarle cosa significa essere sé stessa.

MAGICAL GIRL

di Carlos Vermut (Spagna/Francia, 2014, DCP, 127')

Vincitore al festival di San Sebastian, amato da Pedro Almodóvar, un noir angosciante e laconico, un gioco a incastri che non lascia scampo.

DIAMOND FLASH

di Carlos Vermut (Spagna, 2011, DCP, 128')

Dal fumetto ai corti, e finalmente al lungo: Vermut esordisce con un intreccio impossibile tra il pulp e la telenovela.

FUORI CONCORSO | Favolacce

Il cinema è affabulazione. Come gli sciamani di un tempo i registi cercano di catturare la nostra attenzione attraverso nuove fiabe. Che spaziano. Possono infatti svolgersi in un carcere futuribile dove i detenuti vengono fatti sprofondare nel sonno oppure in un bosco toscano dove uno “stonato” e una ragazza russa già internata in ospedale psichiatrico possono vivere per sempre “felici e contenti” a dispetto di tutti i benpensanti. E ancora si possono trovare i membri di una famiglia che si ritrovano per un lutto o invece altri che hanno vissuto e subito tra le mura domestiche i dogmi della militanza comunista. Storie, storie italiane che scavano nel tessuto sociale per trovare nuovi umori o nuovi amori.

LA CACCIA

di Marco Bocci (Italia, 2022, DCP, 100')

Una favola nera, una spiazzante e grottesca faida familiare che lascia con il fiato sospeso fino all'ultimo fotogramma.

IPERSONNIA

di Alberto Mascia (Italia, 2022, DCP, 100')

Italia, futuro prossimo. A ogni detenuto la sua pena, quantificabile in anni di sonno coatto. Un incubo sci-fi, con Stefano Accorsi.

I PIONIERI

di Luca Scivoletto (Italia, 2022, DCP, 86')

Un'estate anni 80, un racconto di formazione che mette insieme la fine del comunismo e la fuga di un adolescente.

I SOGNI ABITANO GLI ALBERI

di Marco Della Fonte (UK, 2022, DCP, 112')

Due anime affini che si incontrano, una comunità che le respinge. Una storia struggente sul diritto all'amore.

FUORI CONCORSO | Ritratti e paesaggi

Il più famoso ritratto del mondo è italiano. E dietro Monna Lisa si intravede un paesaggio. Su chi fosse la donna e dove in realtà sia lo sfondo si sono arrovellati in molti. Non avendo un Leonardo a disposizione (ma i nomi di rilievo non mancano) il Torino Film Festival fornisce allora già tutti gli elementi che permettono di conoscere un cantante confidenziale (Achille Togliani), una cantante folk (Rosa Balistreri), un musicista jazz (Piero Umiliani), un poeta regista (Pier Paolo Pasolini), un poeta editore (Lawrence Ferlinghetti, il babbo era di Brescia), un polemista (Vittorio Sgarbi), un radicale (Marco Pannella), i ragazzi, cresciuti, della 3° B (quelli di *Io speriamo che me la cavo*). Poi come paesaggi propone anche escursioni verso Napoli (magica), Bologna (cinematografica), Genova (calcistica), il Sud arcaico di Villamarosa, oltre a una gita in montagna per redimersi.

THE BEAT BOMB

di Ferdinando Vicentini Orgnani (Italia/Argentina, 2022, DCP (KDM), 83')

Pittore, poeta, editore, libraio, divulgatore della Beat Generation. L'avventura centenaria di Ferlinghetti.

LA BELLA STAGIONE

di Marco Ponti (Italia, 2022, DCP, 95')

La Sampdoria dello scudetto, Viali, Mancini, Boskov e il neo acquisto russo raccontati come una pagina epica del calcio italiano.

MARCO INEDITO: DAGLI ULTIMI CENTO GIORNI DI MARCO PANNELLA

di Simona Ventura (Italia, 2022, DCP, 55')

Gli ultimi giorni di vita di Marco Pannella, leone della politica italiana, raccontati con materiali di repertorio mai visti e interviste inedite. Un ritratto sorprendente.

IL MODERNISSIMO DI BOLOGNA

di Giuseppe Schillaci (Italia/Francia, 2022, DCP, 54')

Non si cede al sonno nelle magiche notti bolognesi.

NAPOLI MAGICA

di Marco D'Amore (Italia, 2022, DCP, 90')

Marco D'Amore racconta a modo suo una Napoli molto diversa dagli stereotipi abituali. Un racconto fresco e mai banale.

NOI CE LA SIAMO CAVATA

di Giuseppe Marco Albano (Italia, 2022, DCP, 72')

I protagonisti di *Io speriamo che me la cavo* ritrovati tanti anni dopo quel film che fece epoca, con l'ultima intervista al premio Oscar Lina Wertmüller.

PARLAMI D'AMORE

di Adelmo Togliani, Daniele Di Biasio (Italia, 2022, DCP, 70')

Padre, ma soprattutto icona: Achille Togliani. Bell'uomo, cantante, attore, seduttore in un ricco ritratto inedito.

PIER PAOLO PASOLINI - UNA VISIONE NUOVA

di Giancarlo Scarchilli (Italia, 2022, DCP, 72')

Pasolini incontra i grandi protagonisti del cinema italiano come Bertolucci, Ferretti, Morricone e Donati.

RENDENZIONE

di Maria Martinelli (Italia, 2022, DCP, 93')

Un amore che finisce, una fuga che (forse) non riesce, un paesaggio che si proietta dentro l'anima.

ROSA - IL CANTO DELLE SIRENE

di Isabella Ragonese (Italia, 2022, DCP, 52')

Esordio alla regia di Isabella Ragonese. Un intenso e vibrante ritratto della cantante Rosa Balistreri, simbolo di lotta e di resistenza.

IL SORRISO DI SAN GIOVANNI

di Ruggero Cappuccio, Nadia Baldi (Italia, 2022, DCP, 90')

Siamo nel 1943, il mondo sta cambiando, il bello e l'utile entrano in conflitto. Dal direttore del Napoli Teatro Festival.

IL TOCCO DI PIERO

di Massimo Martella (Italia, 2022, DCP, 112')

Piero Umiliani, un jazzista geniale, rivive attraverso i ricordi ma soprattutto la sua indimenticabile musica per il cinema.

TRA NOI E LA RABBIA

di Gianni Ubaldo Canale (Italia, 2022, DCP, 54')

I ragazzi del 2022 riflettono su quanto è avvenuto 20 anni prima a Genova durante il G8.

VITTORIO SGARBI - IN UN TEMPO FUORI DAL TEMPO

di Elisabetta Sgarbi (Italia, 2022, DCP, 60')

Un racconto polifonico per un ritratto impossibile che dalle acque del Po confluisce a Milano.

FUORI CONCORSO | Dei conflitti e delle idee

Focus speciale della quarantesima edizione, *Dei conflitti e delle idee* intercetta una tendenza forte della produzione documentaria italiana del 2022, ovvero la riflessione storico/politica sul passato più o meno recente del nostro paese. Le sei opere presenti nella sezione rievocano, ciascuna secondo la propria sensibilità artistica, importanti passaggi storici e fenomeni sociali avvenuti tra XX e XXI secolo: dagli anni di piombo, visti da opposte fazioni, alle esperienze di governo locale di Maurizio Valenzi, primo sindaco comunista di Napoli, passando per la caduta del muro di Berlino fino ai Movimenti No TAV e Fridays For the Future. Un confronto serrato, esigente, senza sconti con il mondo delle idee e dell'agire politico, che racconta in filigrana il tramonto delle utopie novecentesche e le riformulazioni ideologiche avvenute nel passaggio al nuovo secolo. Uno sguardo rivolto indietro per orientarsi nell'agone contemporaneo.

COMUNISTI

di Davide Crudetti (Italia, 2022, DCP, 20')

L'eredità familiare e storica del Partito comunista italiano, in un affettuoso e morettiano omaggio ai propri genitori.

OK BOOMER

di Andrea Groppero di Troppenburg, Gianfranco Pannone (Italia, 2022, DCP, 77')

Tra i ricordi di un inverno berlinese e lo smarrimento del presente. Cosa resta delle utopie novecentesche nel passaggio generazionale?

LA GIUNTA

di Alessandro Scippa (Italia, 2022, DCP, 78')

Napoli rossa. 1975-1983: gli anni della giunta comunista di Maurizio Valenzi ricostruiti dal figlio di Maurizio Scippa, uno dei protagonisti di quella storia.

L'IRRIDUCIBILE

di Morgan Menegazzo, Mariachiara Pernisa (Italia, 2022, DCP, 78')

Senza pietà: ricordi a mente fredda di Vincenzo Vinciguerra, il neofascista condannato all'ergastolo per la Strage di Peteano.

LOTTA CONTINUA

di Tony Saccucci (Italia, 2022, DCP, 105')

Il maggiore tra i gruppi nati dopo il '68 raccontato da chi vi ha partecipato ma anche da chi ne dà un giudizio molto severo. Con Erri De Luca, Gad Lerner, Gianpiero Mughini.

LA SCELTA

di Carlo Augusto Bachschmidt (Italia, 2022, DCP, 83')

Dentro il movimento No TAV: storie, volti, luoghi di dieci anni di lotte politiche.

FUORI CONCORSO | Torinofilmlab

Il Torino Film Lab è una fucina preziosa di talenti e un laboratorio molto attivo per il sostegno offerto a registi, sceneggiatori, produttori e professionisti di tutto il mondo. Tra le molte opere che ha contribuito a far nascere nell'ultimo anno ci sono i quattro film presenti al 40 Torino Film Festival (tutti esordi), già reduci da uno straordinario successo di pubblico e di critica nei festival internazionali, dove sono stati proposti. *O accidente* del brasiliano Bruno Carboni è una variazione sul tema del caso, che cambia i percorsi delle cose seguendo un preciso, quanto imprevedibile disegno. *Runner* della statunitense Marian Mathias è il racconto di una fuga esistenziale prima ancora che fisica. *Un varon* di Fabián Hernández si immerge in uno dei quartieri più pericolosi di Bogotá, tra criminalità minorile e spaccio di droga. *The Woodcutter Story*, infine, di Mikko Myllylahti ci propone una filosofia di vita surreale e squisitamente finnica.

O ACIDENTE / THE ACCIDENT

di Bruno Carboni (Brasile, 2022, DCP, 95')

Il caso, il destino: in questo intenso esordio un banale incidente in bicicletta stravolge la vita di due famiglie.

RUNNER

di Marian Mathias (USA/ Francia/ Germania, 2022, DCP, 76')

Un esordio di rara raffinatezza visiva che racconta il Midwest degli Stati Uniti.

UN VARON/ A MALE

di Fabián Hernández (Colombia/ Francia/ Olanda/ Germania, 2022, DCP, 82')

Cosa significa oggi essere un vero uomo per un adolescente in Messico?

THE WOODCUTTER STORY

di Mikko Myllylahti (Finlandia/ Danimarca/ Olanda/ Germania, 2022, DCP, 98')

Stravagante favola sul senso della vita, in stile finnico, con personaggi surreali e situazioni imprevedibili.

FUORI CONCORSO | Fedeli alla linea

Una giornata dedicata al cinema sperimentale italiano, quello che, in maniera di frequente totalmente autarchica, continua da anni a immaginare un nuovo cinema possibile, un rapporto con le immagini differente, non necessariamente narrativo, e un dialogo con la realtà che non sempre ha a che fare con la registrazione. Un cinema che volevamo *presente* al Festival, fatto da registi cocciuti e inesausti, *fedeli alla linea* per l'appunto, che da anni lavorano a opere fuori formato e fuori mercato, in dialogo con l'arte pittorica, il teatro e la performance, o a un passo dalla musica. E allora eccoli, i nostri autori: Michele Sambin, Michelangelo Buffa, Francesco Ballo, Bruno Bigoni, Giovanni Piperno e Tonino De Bernardi. Una lista di nomi che potrebbe avere questo sottotitolo: la virtù della coerenza

DENTRO ALLE COSE

di Michele Sambin (Italia, 2022, DCP, 56')

Diario arcano dell'artista "stregone", al lavoro nell'antro a cielo aperto della sua casa di campagna. Tessitura d'immagini da Michele Sambin.

OMAGGIO A MICHELANGELO BUFFA

Materiali vari, di Michelangelo Buffa (Italia, 2022, DCP, 61')

Dalla Bolex 8mm al video analogico e digitale: omaggio a un "filmeur" documentarista antropologo alla perenne ricerca degli altri.

OMAGGIO A FRANCESCO BALLO

Materiali vari, di Francesco Ballo (Italia, 2022, DCP, 60')

Del guardare e del fare il Cinema: omaggio a Francesco Ballo, studioso e filmmaker che insegna da una vita a nutrire lo schermo.

CINQUE STANZE

di Bruno Bigoni (Italia, 2022, DCP, 83')

Un film sul peso delle cose, avute e perdute. Il filmmaker milanese torna con un dramma da camera, di stanze, piene di spettri ricordi.

CIPRIA

di Giovanni Piperno (Italia, 2022, DCP, 55')

1941: l'Italia fascista precipitava nella guerra, ma le donne si affannavano per partecipare al concorso ideato da Zavattini e raccontare la loro vita. Per farne un film: questo...

UNIVERSI CIRCOSCRITTI 2

di Tonino De Bernardi (Italia, 2022, DCP, 125')

Tra i registi fedeli, alla linea e al festival, non poteva mancare De Bernardi: uno dei massimi, ostinati, illuminanti sperimentatori italiani.

LA SCONFITTA AGLI SCACCHI

di Marco Bertolotti (Italia, 2022, BVU, 2')

Un professionista affronta un medico a scacchi, ma vive una sconfitta sportiva e anche umana che lo isolerà dal mondo.

NUOVI MONDI

Se ogni narrazione è un mondo a sé, le narrazioni proposte in *Nuovi Mondi* descrivono universi poetici e ricerche espressive capaci di aprire gli occhi dello spettatore. Tredici film che seguono tanto la linea di autori affermati quanto la tendenza di registi più giovani. Lo spettro espressivo è ampio, tanto quanto quello tematico: Albert Serra (*Pacifiction*) e Eugène Green (*Le mur des morts*) evocano ognuno a suo modo la guerra, Bertrand Bonello (*Coma*) scandaglia la gioventù in lockdown, Syeyoung Park (*The Fifth Thoracic Vertebra*) trasfigura il contagio. Bruno Safadi (*Lilith*) dischiude la vita alla sua alba mentre Mirko Locatelli (*La memoria del mondo*) si disperde nel suo crepuscolo. Le stagioni dell'esistere si susseguono tra l'infanzia giocosamente inquieta di Lluís Galter (*Aftersun*), la giovinezza in goliardica caduta libera di Pedro Henrique (*Frágil*) e la sapiente leggerezza della vecchiaia che Rita Azavedo Gomes trascrive da Rohmer (*O Trio em Mi Bemol*). Il viaggio è per David Easteal (*The Plains*) una traccia on the road che si affida alla durata del percorso, mentre i luoghi sono perimetri di vita da osservare e sentire, tra la leggerezza esistenziale di Tetsuichiro Tsuta (*Tamano Visual Poetry Collection - Nagisa's Bicycle*), l'equilibrio tra Storia e misticismo di Ery Claver (*Our Lady of the Chinese Shop*) e la stanziata empatia dell'ascolto di Judith Auffray (*7h15 – Merle Noir*).

7H15 - MERLE NOIR / 7:15 – BLACKBIRD
di Judith Auffray (Francia, 2022, DCP, 30')

Nel cuore di un bosco alla ricerca di un suono misterioso, nascosto nelle pieghe del tempo.

LE MUR DES MORTS

di Eugène Green (Francia, 2022, DCP, 51')

“L'Europa si è suicidata con la nostra carne”, dice lo spirito del soldato morto sul fronte della Grande Guerra. E il giovane europeo d'oggi ascolta il suo dolore insieme a Eugène Green.

AFTERSUN

di Lluís Galter (Spagna, 2022, DCP, 70')

Il mistero di un bambino scomparso all'ombra di un campeggio spagnolo. Fantasmi di un'estate fuori dal tempo.

COMA

di Bertrand Bonello (Francia, 2022, DCP, 80')

Il virus fuori, la vita dentro: Bonello filma una lettera aperta alla figlia adolescente prigioniera del lockdown. Premio Fipresci alla Berlinale.

THE FIFTH THORACIC VERTEBRA

di Syeyoung Park (Corea del Sud, 2022, DCP, 62')

L'ugo del festival: un horror minimalista a metà tra le mutazioni di Tsukamoto e le derive mélo di Wong Kar Wai.

FRÁGIL / FRAGILE

di Pedro Henrique (Portogallo, 2022, DCP, 98')

Saudade a tempo perso per il giovane Miguel, che galleggia sulle sue giornate con l'inseparabile amico.

LILITH

Bruno Safadi (Brasile, 2022, DCP, 80')

In principio era l'uomo, anzi la donna: Safadi filma l'inizio dei tempi in un kolossal da cinema novo.

LA MEMORIA DEL MONDO

di Mirko Locatelli (Italia, 2022, DCP, 99')

La signora scompare: l'artista e il biografo ne seguono le tracce. Un giallo in cui ci si perde, tra il cinema di Angelopoulos e l'arte di Boltanski.

OUR LADY OF THE CHINESE SHOP

di Ery Claver (Angola, 2022, DCP, 98')

Un venditore cinese veglia sul popolo di Luanda, ma la Madonna al neon che spaccia alla gente del quartiere non fa miracoli. Misticismo pop e metafore populiste per un esordio angolano.

PACIFUNCTION

di Albert Serra (Francia/Spagna/Germania/Portogallo, 2022, DCP, 163')

Honor de diplomazia: isole nella corrente dei bellicosi interessi internazionali, su cui veglia inutilmente un diplomatico Benoît Magimel.

THE PLAINS

di David Easteal (Australia, 2022, DCP, 180')

Un'automobile, un avvocato, il tragitto casa-lavoro. Solo? Un film straordinario, semplice quanto radicale: una delle esperienze cinematografiche dell'anno.

TAMANO VISUAL POETRY COLLECTION: NAGISA'S BICYCLE

di Tetsuichiro Tsuta (Giappone, 2021, DCP, 59')

Tre storie, una città e il velodromo locale: geometrie variabili del desiderio e della fantasia.

O TRIO EM MI BEMOL / THE KEGELSTATT TRIO

Rita Azevedo Gomes (Portogallo/Spagna, 2022, DCP, 127')

Incontri di ex amore di una coppia a termine, sotto gli occhi del regista Adolfo Arrieta. Rita Azevedo Gomes trae un film nel film dall'unica pièce di Eric Rohmer.

CRAZIES

Il capolavoro di George A. Romero, tradotto in italiano come *La città verrà distrutta all'alba*, è stato assoluto protagonista dell'edizione numero 20 del TFF, quando Romero era stato impareggiabile ospite. Oggi quel titolo fornisce lo spunto per proporre una selezione importante su quanto di nuovo si sta verificando nella produzione horror a livello mondiale. La sezione, curata da Luciano Sovena e realizzata in stretto contatto con il network Blood Window, propone film che provengono da pareri e da esperienze molto diverse e capaci di declinare in modo eccentrico i codici del genere. La sezione, novità assoluta del Festival edizione numero 40, è impreziosita dalla presenza fuori concorso di maestri come Luis Mandoki e di omaggi come quello dedicato a Josè Mojica Marins, re dell'horror brasiliano.

CRAZIES | Concorso

FAMILY DINNER

di Peter Hengl (Austria, 2022, DCP, 97')

Un inquietante banchetto rituale come metafora delle ossessioni per le diete della società odierna.

HUESERA

di Michelle Garza Cervera (Perù/Messico, 2022, DCP, 93')

Madre d'orrore: quando la dolce attesa diventa un incubo di sangue e ossa. Esordio femminile messicano, premiato a Sitges e Tribeca.

PANTAFA

Emanuele Scaringi (Italia/Argentina, 2022, DCP, 105')

Dal regista de *La profezia dell'armadillo*, un horror rurale su una bambina perseguitata da un antico spirito.

PENSIVE

di Jonas Trukanas (Lituania, 2022, DCP, 87')

Festa selvaggia di adolescenti in un cottage nel bosco: il serial killer è in agguato e non intende risparmiare nessuno. Esordio *slasher* lituano.

URBAN MYTHS

di Won-Ki Hong (Corea del Sud, 2022, DCP, 123')

I brividi delle leggende metropolitane si nutrono di vita quotidiana. Dieci storie per scoprire che il male si annida ovunque e alimenta le nostre paure. Dalla Corea un esordio da brividi.

VIEJOS / THE ELDERLY

di Raúl Cerezo, Fernando González Gómez (Spagna, 2022, DCP, 96')

Nonna è morta. Suicida? Nonno è fuori di testa, dicono i litigiosi eredi. Il vecchio minaccia e l'horror dilaga.

CRAZIES | Fuori Concorso

A PRAGA

di José Mojica Marins (Brasile, 2021, DCP, 51')

L'ultima maledizione del grande José Mojica Marins, in un film inedito-postumo girato nel 1980.

A ÚLTIMA PRAGA DE MOJICA

di Cedric Fanti, Eugenio Puppo, Matheus Sundfeld, Pedro Junqueira (Brasile, 2021, DCP, 17')

Omaggio alla memoria di José Mojica Marins, un corto documentario che ricostruisce il processo di completamento di A praga.

PRESENCIAS

di Luis Mandoki (Messico, 2022, DCP, 120')

Oscure e inquietanti presenze animano un film ad alto tasso adrenalinico dove nulla è mai come sembra.

VENUS

di Jaime Balagueró (USA/Spagna, 2022, DCP, 100')

Il maestro del terrore spagnolo aggiorna H.P. Lovecraft in un terrificante e misterioso condominio nella Madrid di oggi.

BACK TO LIFE

In occasione del suo quarantesimo anniversario, il TFF presenta una selezione di film restaurati particolarmente ricca e variegata. BACK TO LIFE, la sezione che letteralmente riporta alla vita opere che per vari motivi hanno segnato un passaggio importante nella storia del cinema, propone titoli prestigiosi segnalati all'attenzione del pubblico grazie al lavoro e alla dedizione delle più importanti cineteche italiane ed estere. Come archeologi della settima arte, abbiamo scavato nei meandri della storia del cinema internazionale e nostrano, anche se territorio privilegiato della nostra ricerca per questa edizione è stata certamente l'Italia. Numerosi sono infatti i film dimenticati della nostra storia del cinema, film che in certi casi hanno dovuto sopportare inaudite difficoltà realizzative o distributive, o che al contrario, grazie alla loro capacità di sperimentazione hanno aperto la strada all'affermarsi di nuovi linguaggi.

Uno zapping cronologico tra grandi capolavori e piccoli diamanti del cinema indipendente attraverso il quale abbiamo cercato di ricostruire l'attenzione del Festival per il passato e per il nuovo cinema e in cui risplende anche uno straordinario esordio francese.

PROGRAMMA 9,5MM

di aa.vv. (Italia, 2022, DCP, 60')

Rivivono, grazie al Museo Nazionale del Cinema, le prime pellicole a passo ridotto.

ALL'ARMI SIAM FASCISTI!

di Lino Del Fra, Cecilia Mangini, Lino Micciché (Italia, 1961, DCP, 106')

A cent'anni dalla Marcia su Roma, affiancati da Micciché, uno dei più bei film di Mangini - del Fra ci ricorda che il fascismo non è morto.

IL PROCESSO DI VERONA

di Carlo Lizzani (Italia, 1963, DCP, 119')

Per ricordare Carlo Lizzani, uno dei suoi film più personali sulla storia del Novecento italiano.

2+5: MISSIONE HYDRA

di Pietro Francisci (Italia, 1966, DCP, 89')

Fantascienza povera, trovate straordinarie, emozioni fortissime. Un cult movie del cinema popolare italiano con la bella Eleonora Ruffo.

I RECUPERANTI

di Ermanno Olmi (Italia, 1969, DCP, 101')

Ovvero: Moby Dick sull'altipiano d'Asiago. Scritto da Mario Rigoni Stern e Tullio Kezich.

MILANO CALIBRO 9

di Fernando Di Leo (Italia, 1972, DCP, 102')

Nella sua versione originale uno dei noir italiani più apprezzati nel mondo. Con Barbara Bouchet e Gastone Moschin.

MILANO CALIBRO 9: LE ORE DEL DESTINO

di Deborah Farina (Italia, 2022, DCP, 52')

L'avventurosa storia di un film diventato negli anni un vero e proprio cult.

IL CASO È CHIUSO, ANDATE IN PACE

di Simone Marino (Italia, 2022, DCP, 10')

IL MONDO DEGLI ULTIMI

di Gian Butturini (Italia, 1980, DCP, 105')

Le lotte contadine della pianura padana nel secondo dopoguerra. Un film in cui si sente tutto il respiro del Novecento.

E UNA DOMENICA SERA DI NOVEMBRE

di Lina Wertmüller (Italia, 1981, DCP, 121')

Documentario RAI che dal terremoto in Irpinia del 1980 si allarga alla storia del Sud Italia. Didattico, ma in senso nobile.

POLSI SOTTILI

di Giancarlo Soldi (Italia, 1985, DCP, 50')

Grazie alla manifestazione Filmmaker, uno degli esordi più interessanti degli anni 80. Con Stefania Casini.

LES NUITS FAUVES / NOTTI SELVAGGE

Cyril Collard (Francia/Italia, 1992, DCP, 126')

Dopo 30 anni (Cinema Giovani 1992) il film rivive nella sua versione integrale come un meraviglioso inno alla vita.

CHIUSURA

di Alessandro Rossetto (Italia/Germania, 2001, DCP, 76')

Una lotta di fabbrica attentamente e appassionatamente ricostruita da uno dei maggiori documentaristi italiani.

TRE PUNTO SEI

di Nicola Rondolino (Italia, 2003, DCP, 90')

L'esordio di Nicola Rondolino, duro e senza speranza, che sa trasformare Torino in un perfetto scenario da neo-noir.

DROGA - CHE FARE?

di Alvaro Bizzarri (Italia, 1999, DVD, 50')

Da sempre attento alle problematiche sociali, Bizzarri racconta la piaga della tossicodipendenza.

OMAGGIO A MALCOLM MCDOWELL

Da più di mezzo secolo ormai, Malcolm McDowell è uno dei più importanti attori del mondo. L'attore inglese è salito alla ribalta internazionale già al suo esordio nel 1968 come protagonista assoluto del film *If...* (Palma d'oro a Cannes) del suo regista e mentore Lindsay Anderson che lo dirigerà in seguito in *Oh Lucky Man!* (1973) e in *Britannia Hospital* (1982). Ma il ruolo che lo consegnerà all'eternità della storia del cinema è senza dubbio quello di Alex in *Arancia meccanica* (1971) di Stanley Kubrick, film che non smette di stupire ogni generazione che lo scopre.

Nella sua lunga e intensa carriera, Malcolm McDowell ha interpretato la bellezza di 270 film, risultando sempre determinante a ricordarli, come quando ha impersonato da par suo, di recente, il magnate Rupert Murdoch in *Bombshell* (2019) di Jay Roach, impossessandosi del film negli ultimi dieci minuti. Ma i suoi protagonisti indimenticabili sono tanti e poi tanti (il tiranno Caligola, il cannibale Evilenko, il visionario H.G. Wells, l'assassino dello zar, solo per citarne alcuni) che è impossibile elencarli, perché Malcolm McDowell ha sempre lasciato un segno indelebile nei film che ha interpretato, anche in quelli più trascurabili.

Il Museo Nazionale del Cinema conferirà a Malcolm McDowell il Premio Stella della Mole.

IF... / SE...

di Lindsay Anderson (UK, 1968, DCP, 111')

1968, una vera rivolta studentesca armata, capitanata da Malcolm McDowell. Palma d'oro a Cannes.

A CLOCKWORK ORANGE / ARANCIA MECCANICA

di Stanley Kubrick (UK/USA, 1971, DCP, 136')

Un monumento della storia del cinema. L'indimenticabile consacrazione di Malcolm McDowell.

O LUCKY MAN!

di Lindsay Anderson (UK/USA, 1973, DCP, 178')

Un film in Italia quasi dimenticato. Anderson ritrova un Malcolm McDowell in grande spolvero.

CALIGOLA

di Tinto Brass (Italia/USA, 1979, DCP, 155')

Sesso e violenza per un film scandalo. Massacrato, distrutto, rinnegato, sequestrato, oggetto di lite tra Brass e Guccione.

THE ASSASSINATION OF THE TSAR / L'ASSASSINO DELLO ZAR

di Karen Shakhnazarov (URSS/UK, 1991, DCP, 104')

Uno schizofrenico crede di essere lo sterminatore della famiglia imperiale. Complice il medico fanno rivivere la tragedia.

EVILENKO

di David Grieco (Italia, 2003, DCP, 111')

Ispirato alla vera vicenda di Cikatilo, il comunista russo che violentò, uccise e divorò decine di giovani di ambo i sessi.

NEVER APOLOGIZE

di Mike Kaplan (UK, 2007, DCP, 111')

One man show per Malcolm McDowell che celebra il suo lavoro e la sua amicizia con Lindsay Anderson.

OMAGGIO A MIKE KAPLAN

Mike Kaplan è uno dei piccoli grandi eroi misconosciuti del cinema americano. Fin da ragazzo, ha calcato set leggendari come quello di *Tutti insieme appassionatamente* (*The Sound of Music*, 1965) di Robert Wise, nei panni di un giovanissimo assistente dedicato ai rapporti con la stampa. È poi diventato assistente di Stanley Kubrick per *2001: Odissea nello Spazio* (*2001: A Space Odyssey*, 1968) e *Arancia meccanica* (*A Clockwork Orange*, 1971). La sua collaborazione più lunga è stata tuttavia quella con il regista Robert Altman, del quale ha anche prodotto il celebre *America oggi* (*Short Cuts*, 1993), anche oggetto di un documentario, *Luck, Trust and Ketchup* (1993) diretto dallo stesso Kaplan.

Mike Kaplan è inoltre autore di altri due lungometraggi documentari, *Never Apologize* (2007), one man show dell'attore Malcolm McDowell, e *The Sharpest girl in town* (2022) dedicato all'attrice Ann Sothern, quest'ultimo tuttora inedito in Europa.

Kaplan è anche uno dei più celebri collezionisti di poster cinematografici del mondo, attività che egli non considera meno importante delle due precedenti.

Tre i film che compongono l'omaggio: *Luck, Trust & Ketchup* e *The Sharpest Girl in Town* (nel Fuori Concorso) e *Never Apologize* (Omaggio a Malcolm McDowell).

MEZZOGIORNO DI FUOCO

Il western torna al Torino Film Festival con una sezione appositamente dedicata. MEZZOGIORNO DI FUOCO propone otto film di culto per gli appassionati del genere, ma poco noti al grande pubblico. La scelta è ricaduta sul periodo d'oro del western statunitense (la selezione va da 1938 al 1960), ma non su grandi nomi o su opere ormai canonizzate. Niente John Ford quindi; niente Mann, Boetticher, Hawks: al loro posto, solidi mestieranti come Ray Enright o Lesley Selander, o autori di *cult-movies* (sempre e rigorosamente "di serie B") come Joseph H. Lewis. Al posto di John Wayne, Gary Cooper o James Stewart troviamo invece Randolph Scott, Joel McCrea o Sterling Hayden, che al western hanno dedicato gran parte delle loro carriere. I film presentati hanno tutti qualche peculiarità, che li rende in qualche modo "eccentrici": un eroe che non impugna la pistola ma un arpione da balena, un diffuso erotismo solitamente alieno al genere, una durezza insolita o al contrario una dolcezza agreste, un cast di soli attori nani o una trama che non prevede nemmeno un proiettile sparato. Opere che talvolta si rifanno a modelli di maggiore successo, o che al contrario li anticipano. Uno sguardo inedito su un genere che in quegli anni non era solo il "cinema americano per eccellenza", ma soprattutto un laboratorio inesauribile di invenzioni, sperimentazioni formali e narrative, capace come pochi altri di incidere sull'immaginario collettivo.

THE TERROR OF TINY TOWN

di Sam Newfield (USA, 1938, DCP, 62')

Bizzarra operazione nata da un'idea del produttore Jed Buell, è un western con numeri musicali interpretato unicamente da attori nani.

THE ROMANCE OF ROSY RIDGE / LA CAVALCATA DEL TERRORE

di Roy Rowland (USA, 1947, DCP, 106')

Toni poetici di sapore agreste per un film ambientato immediatamente dopo la Guerra Civile. Il titolo italiano si riferisce alle scorribande dei cavalieri del Ku Klux Klan.

CORONER CREEK / IL PUGNALE DEL BIANCO

di Ray Enright (USA, 1948, DCP, 90')

Film che anticipa quelli che Randolph Scott interpreterà anni dopo per Budd Boetticher, è forse il migliore dei 17 western di Ray Enright.

FOUR FACES WEST / LE QUATTRO FACCE DEL WEST

di Alfred E. Green (USA, 1948, DCP, 89')

Western anomalo, senza *villain* o sparatorie. All'epoca un flop, oggi rivalutato grazie anche alla splendida fotografia in b/n di Russell Harlan.

FOUR GUNS TO THE BORDER / I DESPERADOS DELLA FRONTIERA

di Richard Carlson (USA, 1954, DCP, 83')

Tratto da un romanzo di Louis L'Amour, un *B-movie* dalle insolite venature erotiche interpretato da una sensuale Colleen Miller.

SHOTGUN / CANNE INFUOCATE

di Lesley Selander (USA, 1955, DCP, 80')

Una tesa e brutale storia di vendetta in Technicolor. Il migliore degli oltre 100 western diretti da Lesley Selander tra il 1936 e il 1968.

TERROR IN A TEXAS TOWN / IL TERRORE DEL TEXAS

di Joseph H. Lewis (USA, 1958, DCP, 80')

Celebre per il duello tra il pistolero e il marinaio armato di arpione, l'ultimo film di Joseph H. Lewis è un *cult* amato da registi *cinéphiles* del calibro di Bertrand Tavernier.

SEVEN WAYS FROM SUNDOWN / SETTE STRADE AL TRAMONTO

di Harry Keller (USA, 1960, DCP, 83')

Western psicologico nella tradizione di film come *Quel treno per Yuma* o *L'ultima cavalcata*, con Audie Murphy nel ruolo per lui tipico di ragazzino innocente.

MASTERCLASS

La presenza di ospiti importanti e molto noti al pubblico rappresenta un importante arricchimento nel programma del TFF, ma anche una precisa indicazione di linea editoriale. I nostri ospiti (Malcolm McDowell, Paola Cortellesi, Toni Servillo, Paolo Sorrentino, Mario Martone, Noemi, Pilar Fogliati, Giovanni Veronesi) verranno al festival non per partecipare a tappeti rossi e altre manifestazioni di mera mondanità. Saranno invece protagonisti di incontri e masterclass nelle quali (ciascuno con un proprio punto di vista e con un percorso concordato) racconteranno il loro rapporto con il cinema. Diceva François Truffaut che ognuno di noi ha due mestieri, il proprio e quello di critico cinematografico. Partendo da questo simpatico paradosso, abbiamo chiesto a questi protagonisti dello spettacolo di proporsi al pubblico raccontando le loro idee e il loro punto di vista, certi che sarà un momento importante e caratterizzante per il nostro festival.

PAOLA CORTELLESI

La popolare attrice (da poco anche regista) ripercorre la sua carriera concentrandosi soprattutto sul suo lavoro come sceneggiatrice.

MALCOLM MCDOWELL

Una cavalcata, curata da David Grieco (che è stato anche suo sceneggiatore e regista) sulla carriera di un grande attore che ha unito il free cinema, Stanley Kubrick, Tinto Brass, Sergio Citti e le serie televisive di successo.

PILAR FOGLIATI + GIOVANNI VERONESI

Il rapporto tra scrittura e recitazione attraverso il rapporto tra una giovane attrice di successo (madrina del Festival) e uno sceneggiatore e regista di esperienza.

MARIO MARTONE

In attesa di candidatura all'Oscar, Mario Martone ripercorre la carriera tra cinema, teatro e televisione, di Massimo Troisi, l'attore e regista che a sua volta ha vissuto quel percorso.

NOEMI

Una delle voci più interessanti della canzone italiana ripercorre la sua passione per il cinema, che l'ha portata a studiare e a laurearsi proprio sulla settima arte.

TONI SERVILLO

L'attore più poliedrico e iconico dello spettacolo italiano ripercorre la sua carriera, i ruoli più difficili, le scelte più importanti e il grande successo internazionale.

SCHERMI ERETICI

Nel cinema ci sono tante storie che aspettano di essere raccontate. E il Torino Film Festival, con Schermi eretici, per il terzo anno dà il suo contributo a raccogliere la memoria e a scoprire le vicende di alcuni dei tanti personaggi che nel cinema italiano hanno lasciato un segno personale, seguendo strade poco battute e tracciando percorsi originali. E questo è il caso dei due protagonisti di questa edizione: Antonio Bido ed Emanuele Taglietti, due personalità del cinema che condividono un itinerario artistico caratterizzato da una forte impronta individuale e decisamente anticonvenzionale. Il primo ha diretto alcuni dei thriller più amati dal pubblico internazionale ma al tempo stesso ha firmato alcune opere fortemente autoriali ed è stato anche un organizzatore di cineforum. L'appuntamento a lui dedicato, che prevede, oltre all'incontro, la proiezione del suo film autobiografico, sarà l'occasione per annunciare il suo ritorno alla regia. Il secondo, pittore e scenografo, ha lavorato con Fellini, Scola, Ferreri e Risi, prima di ritirarsi dal cinema e dedicarsi al fumetto: portano la sua firma le più belle copertine degli albi Edifumetto di Renzo Barbieri. La sua vivace e poliedrica carriera sarà ripercorsa in un dialogo con il pubblico.

LA SCUOLA IN PRIMA FILA

In occasione della quarantesima edizione del Torino Film Festival, il Museo Nazionale del Cinema presenta l'avvio del progetto **La Scuola in Prima Fila**, iniziativa realizzata nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" promosso da Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione.

La Scuola in Prima Fila coinvolgerà le classi di scuola primaria, secondaria di I e II grado in una serie di attività gratuite nell'anno scolastico 2022/23: proiezioni di una selezione di film del Torino Film Festival (e dal 2023 anche *CinemAmbiente Junior* e *Lovers Film Festival*); attività formative per docenti e studenti, visite al Museo Nazionale del Cinema, laboratori di alfabetizzazione audiovisiva e di educazione civica e l'invito a produrre un cortometraggio per il concorso nazionale *CinemAmbiente Junior*. Il progetto vuole favorire il dialogo fra il mondo della scuola e il mondo cinema a 360°, attraverso proiezioni di film in sala e momenti di incontro con i professionisti del settore, anche in un'ottica di orientamento professionale e di sguardo attento all'innovazione tecnologica e al cinema contemporaneo.

Il programma *La Scuola in Prima Fila / TFF* è l'occasione per offrire agli studenti la possibilità di vivere il TFF da protagonisti, di conoscere e dialogare con professionisti della filiera cinematografica (produttori, registi, attori) e con esperti su temi di attualità.

I cinque film per le scuole saranno in programma dal 28 novembre al 2 dicembre al mattino. Le proiezioni saranno seguite da momenti di approfondimento e confronto.

- LA LUNGA CORSA / JAILBIRD di Andrea Magnani (Italia/Ucraina, 2022, DCP, 88')
- MANODOPERA - INTERDIT AUX CHIENS ET AUX ITALIENS di Alain Ughetto (Italia /Francia /Svizzera/Belgio/Portogallo, 2022, DCP, 70')
- NAPOLI MAGICA di Marco D'Amore (Italia, 2022, DCP, 90')
- ROSA - IL CANTO DELLE SIRENE di Isabella Ragonese (Italia, 2022, DCP, 52')
- I SOGNI ABITANO GLI ALBERI di Marco Della Fonte (UK, 2022, DCP, 112')

Parte del progetto è anche la sezione **Le nuove frontiere del cinema**, in collaborazione con ANICA Unione Editori e Creators Digitali e Rai Cinema. Tre appuntamenti per le scuole alla Mole Antonelliana, in occasione del TFF, con proiezioni e incontri per avvicinare gli studenti alle nuove produzioni **cinema VR** e favorire l'incontro con esperti del mondo digitale. Modera gli incontri Carlo Rodomonti, Responsabile Marketing Strategico e Digital Rai Cinema.

- IL MONDO DELLA SCUOLA E I NUOVI LINGUAGGI - TRA DIDATTICA E INNOVAZIONE
Proiezioni VR: LA DIVINA COMMEDIA VR: L'INFERNO (Italia, 2021, 7') e l'inedito IL PURGATORIO (Italia, 2022), di Federico Basso
- MINACCE E OPPORTUNITA' DEL DIGITALE. NUOVE PROFESSIONI PER NUOVI RACCONTI
Proiezione VR: LA BAMBOLA DI PEZZA di Nicola Conversa (Italia, 2022, 22')
- L'ESCAPE ROOM NEL METAVERSO DI RAI CINEMA E DEL MUSEO DEL CINEMA

FUORI PROGRAMMA

PAOLO SORRENTINO nella rassegna *DIALOGHI* della stagione TPE 2022/23: BUCHI NERI

Venerdì 2 dicembre 2022 alle ore 19, in occasione della quarantesima edizione del Torino Film Festival, la Fondazione TPE, in collaborazione con il TFF e il Museo Nazionale del Cinema, presenta, al Teatro Astra di Torino, **Paolo Sorrentino** e un invito a riflettere con lui sulla forza del teatro nel suo cinema. **Andrea De Rosa**, direttore del TPE, e **Steve Della Casa**, direttore del TFF, dialogheranno con Sorrentino scorrendo alcuni dei suoi monologhi più noti tratti da film come *L'uomo in più* (2001), *Le conseguenze dell'amore* (2004), *Il Divo* (2008), *This must be the place* (2011), *La grande bellezza* (2013), *Loro* (2018) e altri ancora... in un montaggio appositamente immaginato per essere commentato tra stimoli, rimandi teatrali - ad esempio, lo si può definire un cinema dai tratti shakespeariani? - e cinematografici - ad esempio, come si spiega quella sensazione che lo spettatore prova sentendosi la parte mancante di una messa in scena dalla disposizione volutamente inclusiva?

Teatro Astra. In collaborazione con Fondazione TPE.

CINEMA, MON AMOUR – L'AVVENTUROSA STORIA DEL CINEMA NELLE SALE, a cura di Gaetano Renda

Nell'ambito della quarantesima edizione del Festival, il Museo Nazionale del Cinema organizza il 25 novembre, dalle ore 9.00 alle ore 13.30 presso la Sala 3 del Cinema Massimo di Torino, il convegno **Cinema, mon amour - L'avventurosa storia del cinema nelle sale** curato e coordinato da **Gaetano Renda**.

Il convegno nasce dall'esigenza di riflettere sull'importanza della sala cinematografica, analizzare il suo ruolo essenziale nella scoperta di nuove cinematografie e nuovi autori, approfondire ed evidenziare il suo rapporto prioritario e imprescindibile con la collettività. A partire dal suo glorioso passato, attraverso gli interventi dei relatori e degli esperti del settore, si tenterà di tracciare in ipotesi di futuro che, nonostante la grave crisi creata dalla pandemia, riteniamo possa rinnovare i fasti di un tempo.

Cinema Massimo – Sala 3. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

POP SCREEN. L'ARTE NEL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA E SETTANTA

Cinema e arte hanno sempre scavalcato uno i confini dell'altra, contaminandosi, giocando, citandosi a vicenda. Travalicando il proprio campo ed entrando - come allusione colta, come necessità scenica o come puro divertimento - in quello opposto. È sempre accaduto, e sempre accadrà. Ma c'è stato un momento in cui l'interazione fra arte e cinema è esplosa con esiti estetici e narrativi del tutto particolari, quando cioè la Pop Art ha fatto la sua irriverente e coloratissima intrusione nel cinema italiano degli anni Sessanta e Settanta, sia in quello d'autore che in quello di genere.

Pop screen curata da Luca Beatrice, critico d'arte e docente e Luigi Mascheroni, giornalista e scrittore, nell'ambito del 40 Torino Film Festival ripercorrerà con due serate speciali e un docufilm di montaggio prodotto per l'occasione, l'influenza che la corrente artistica d'avanguardia arrivata da Londra e dagli Stati Uniti influenzò fin dalla metà dei favolosi sixties il cinema italiano, contribuendo a creare una nuova estetica di massa. E lo fece portando dentro a decine e decine di film (da *Diabolik* di Mario Bava a *La decima vittima* di Elio Petri, da *Lo scatenato* di Franco Indovina a *Sissignore* di Ugo Tognazzi, da *Blow-Up* di Michelangelo Antonioni a *Dillinger è morto* di Marco Ferreri) gli artisti, le opere d'arte, le sensibilità, gli oggetti di design, l'arredamento, la moda, il fumetto, la pubblicità, la grafica e la musica della Pop art. Un nuovo modo di "vedere" e "vivere" il mondo che anche per il cinema significò modernità e futuro.

Gallerie d'Italia – Torino. In collaborazione con Intesa San Paolo.

UNA SERA CON PIER PAOLO PASOLINI

Un dialogo tra il direttore artistico del TFF Steve Della Casa, David Grieco, regista e assiduo collaboratore di Pasolini, e l'attore Malcolm McDowell sulla vita e le opere del "corsaro" della cultura italiana moderna. Una figura iconoclasta ben descritta nel docufilm prodotto da 3D Produzioni *Capelli quasi biondi, occhi quasi azzurri - 78 lettere a Pier Paolo Pasolini* (ITA, 60'), realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo e proiettato all'auditorium del grattacielo nella serata a lui dedicata. Alla visione del film seguirà un momento di confronto con la produttrice Didi Gnocchi, Simona Risi la regista, la sceneggiatrice Donata Scalfari e gli autori del soggetto, Mimmo Frassinetti e Valentina Presti Danisi.

Auditorium Grattacielo Intesa San Paolo. In collaborazione con Intesa San Paolo.

QUANDO IL CINEMA È GLOCAL

La regista Alice Filippi dialogherà con il collega Marco Ponti sul significato del termine *glocal* applicato al cinema. L'incontro sarà anche la prima occasione ufficiale, per la cineasta di Mondovì, di presentarsi al pubblico nelle vesti di neo-direttrice del Glocal Film Festival.

A seguire la proiezione di *Sic* (Italia, 2021 86'), documentario realizzato da Alice Filippi ed inserito nel percorso didattico di *Professione documentario*, progetto del GFF per le scuole superiori piemontesi. Cinema Massimo – Sala 2. In collaborazione con Piemonte Movie.

GIURIE

CONCORSO LUNGOMETRAGGI INTERNAZIONALI

Nella Banfi, produttrice, sceneggiatrice (Italia/Francia)

Fabio Ferzetti, critico cinematografico (Italia)

Mike Kaplan, produttore (USA)

Fernando E. Jaun Lima, presidente Festival Internacional de Cine de Mar del Plata (Argentina)

Martina Parenti, regista (Italia)

CONCORSO DOCUMENTARI INTERNAZIONALI

Massimo D'Anolfi, regista (Italia)

Uljana Kim, produttrice (Lituania)

Miguel Valverde, produttore (Portogallo)

CONCORSO DOCUMENTARI ITALIANI

Chiara Bellosi, regista (Italia)

Alessandro Rossetto, regista (Italia)

Dario Zonta, produttore, critico cinematografico (Italia)

SPAZIO ITALIA | Concorso Cortometraggi Italiano

Erika Favaro, giornalista (Italia)

Ilaria Feole, critica cinematografica (Italia)

Luisa Porrino, regista (Italia)

CRAZIES | Concorso

Lamberto Bava, regista, produttore (Italia)

Silvia Pezzopane, critica cinematografica (Italia)

Carlos Vermut, regista (Spagna)

PREMI UFFICIALI

CONCORSO LUNGOMETRAGGI INTERNAZIONALI

Miglior film – 18.000 Euro
Premio speciale della giuria – 7.000 Euro
Miglior attrice
Miglior attore
Miglior sceneggiatura
Premio del pubblico

CONCORSO DOCUMENTARI INTERNAZIONALI

Miglior film – 6000 Euro
Premio speciale della giuria

CONCORSO DOCUMENTARI ITALIANI

Miglior film – 6000 Euro
Premio speciale della giuria

SPAZIO ITALIA | Concorso Cortometraggi Italiani

Miglior cortometraggio – 2000 Euro
Premio speciale della giuria

CRAZIES | Concorso

Miglior film

PREMI COLLATERALI

PREMIO RAI CINEMA CHANNEL

acquisizione diritti web e free tv per l'Italia
Miglior film Concorso Cortometraggi Italiani

PREMIO ACHILLE VALDATA

Giuria dei lettori di "Torinosette"
Miglior film Concorso Lungometraggi Internazionali

PREMIO GLI OCCHIALI DI GANDHI

Assegnato dal Centro Studi "Serenio Regis" (Torino) al film che meglio interpreta la visione gandhiana del mondo

PREMIO INTERFEDI

Premio per il rispetto delle minoranze e per la laicità, attribuito dalla Giuria Interfedi

PREMIO SCUOLA HOLDEN

Miglior sceneggiatura Concorso Lungometraggi Internazionali

INFO & UTILITIES

TORINO FILM FESTIVAL

Via Cagliari, 34/C

+39 011 8138825

<http://www.torinofilmfest.org>

info@torinofilmfest.org

<http://www.facebook.com/torinofilmfestival>

<https://twitter.com/torinofilmfest>

<https://www.instagram.com/torinofilmfestival/>

Accessibile ai disabili

UFFICI TEMPORANEI & BIGLIETTERIA

CASA FESTIVAL in CAVALLERIZZA REALE

Piazzetta dell'Accademia Militare

Accessibile ai disabili

Orari biglietteria:

giovedì 17/11 dalle 14.30 alle 18.30

da venerdì 18/11 a sabato 3/12

dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30

domenica 4/12 dalle 9.30 alle 13.30

Orari Ufficio accrediti:

da giovedì 24/11 a sabato 3/12

dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30

INAUGURAZIONE

TEATRO REGIO

Piazza Castello, 215

+39 011 8815241

Accessibile ai disabili

PROIEZIONI / MASTERCLASS / INCONTRI

MULTISALA CINEMA MASSIMO

Via G. Verdi, 18

+39 011 8138574

Sale accessibili ai disabili

MULTISALA GREENWICH VILLAGE

Via Po, 30

+39 011 281823

Sale accessibili ai disabili

CINEMA ROMANO

Piazza Castello, 9 – Galleria Subalpina

+39 011 5620145

Sale accessibili ai disabili

CINEMA CENTRALE ARTHOUSE

Via Carlo Alberto, 27

+39 011 540110

Sala accessibile ai disabili

Esclusivamente proiezioni riservate alla stampa

MOLE ANTONELLIANA
Via Montebello, 20
+39 011 8138560
Accessibile ai disabili

GALLERIE D'ITALIA
Piazza San Carlo, 156
800 167 619
Accessibile ai disabili

TEATRO ASTRA
Via Rosolino Pilo, 6
+39 011 5119409

CONFERENZE E ATTIVITÀ STAMPA

MEDIA CENTER nella NUOVA AULA MAGNA D'ATENEO
Via Verdi, 9
Accessibile ai disabili
Attività ed Eventi media da sabato 26/11 a sabato 3 dicembre
In orario 09.00 – 18.30

LUOGHI TFL / TFI / Production Days

Circolo dei Lettori
Via G. Bogino, 9
+39 011 8904401
Accessibile ai disabili
TorinoFilmLab Italia, FCTP – Production Days e Torino Short Film Market

Accademia delle Scienze
Via Accademia delle Scienze, 6
+39 011 5620047
Accessibile ai disabili
IDS Academy

Unione Industriali Torino
Via V. Vela, 17
+39 011 57181
Accessibile ai disabili
TorinoFilmLab Meeting Event

MODALITÀ DI ACCESSO ALLE PROIEZIONI E AGLI EVENTI

L'accesso è consentito agli spettatori muniti di biglietto, tessera di accredito o abbonamento, compatibilmente con i posti disponibili.

Gli abbonati e gli accreditati potranno ritirare il biglietto per l'accesso alle sale presso le casse e online, sul sito www.torinofilmfest.org. Il ritiro potrà avvenire dalle 9.00 del giorno precedente la proiezione fino alle ore 13.00 del giorno stesso e fino ad esaurimento posti disponibili; alle ore 13.00 i biglietti abbonato e accreditato non ritirati saranno messi in vendita come biglietti presso le casse. L'ingresso in sala per i possessori del biglietto abbonato e accreditato sarà garantito fino a 5 minuti prima dell'inizio della proiezione.

Sarà possibile annullare un biglietto abbonato e accreditato fino a 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo per cui si richiede il cambio o l'annullamento. L'annullamento potrà avvenire anche online, inserendo il codice a barre riportato sullo stesso.

Il blocco sull'accredito o abbonamento (che escluderà la possibilità di ritirare biglietti) subentrerà se il possessore non userà il biglietto abbonato o accreditato per più di 5 volte anche non consecutive.

Per non creare disturbo agli altri spettatori non sarà consentito l'ingresso in sala a proiezioni iniziate. I film proiettati sono vietati ai minori di 18 anni, salvo ove indicato. Lo spettatore su sedia a rotelle avrà diritto a 2 biglietti gratuiti, uno per sé e uno per il proprio accompagnatore; l'emissione sarà possibile solo presso le casse fisiche e non online. Abbonamenti e biglietti non possono essere sostituiti o rimborsati se non per proiezioni annullate da parte dell'organizzazione. I film in lingue straniere sono sempre sottotitolati in italiano.

Acquisto tramite biglietteria online

I biglietti e gli abbonamenti a tariffa intera potranno essere acquistati sul sito del festival www.torinofilmfest.org dal giorno 17 novembre dalle ore 14.30 circa. La vendita online continuerà per tutta la durata della manifestazione, fino a 24 ore prima di ogni slot. Il numero massimo di biglietti acquistabili per transazione sarà di 10.

Acquisto presso le biglietterie

Oltre alle biglietterie dei Cinema Massimo, Greenwich e Romano, verrà allestita, presso Casa Festival, una cassa con 4 postazioni per la vendita di biglietti e abbonamenti. La biglietteria di Casa Festival sarà operativa dalle 14.30 del 17 novembre, le biglietterie dei cinema saranno attive per la vendita dei titoli del Torino Film Festival a partire dal 25/11 e vi potranno essere acquistati biglietti e abbonamenti sia a tariffa intera che ridotta, presentando documento valido per la riduzione.

Inaugurazione

I biglietti di questo evento, al costo di 15 euro, prezzo unico senza riduzioni, saranno in prevendita dal 17 novembre esclusivamente presso la biglietteria online del Teatro Regio.

Masterclass

L'ingresso alle masterclass sarà gratuito con accesso diretto fino a esaurimento dei posti disponibili.

TARIFFE BIGLIETTI

BIGLIETTO INTERO:

Euro 7,50

BIGLIETTO RIDOTTO:

Euro 5,50

ABBONAMENTO INTERO (*):

Euro 90,00 | Strettamente personale e non cedibile, consente l'accesso, a tutti gli spettacoli a esclusione della serata inaugurale.

ABBONAMENTO RIDOTTO (*):

Euro 70,00 | Strettamente personale e non cedibile, consente l'accesso, a tutti gli spettacoli a esclusione della serata inaugurale.

ABBONAMENTO 9 – 19 (*):

Euro 45,00 | Strettamente personale e non cedibile, consente l'accesso a tutti gli spettacoli compresi nella fascia 9 – 19.

PASS GIORNALIERO 9 – 19 (*):

Euro 14,00 | Valido per una specifica giornata. Consente l'accesso agli spettacoli che iniziano prima delle 19.00.

ABBONAMENTO STUDENTI 9 – 13 (*):

Euro 15,00 | Valido per tutti gli studenti in possesso della Smart card universitaria. Consente l'accesso agli spettacoli che iniziano prima delle 13.00.

RIDUZIONI:

Aiace, Abbonamento Musei Torino Piemonte, Torino+Piemonte card, carta di debito o credito nominativa Intesa Sanpaolo, Carta Stabile, Iscritti ALI, dipendenti RAI, giovani fino a 26 anni, Over 65.

Per tutti i possessori di abbonamenti o biglietto del Torino Film Festival, dal 25 novembre al 3 dicembre 2022 ingresso al Museo Nazionale del Cinema a tariffa ridotta.

(*) i possessori di abbonamenti e pass giornalieri dovranno ritirare il biglietto della proiezione per cui si sono prenotati presso le biglietterie del Festival o scaricarlo sul proprio smartphone/stamparlo in modalità print @home se prenotato online.

REPLICHE DOMENICA 4 DICEMBRE

Le repliche dei film vincitori, che saranno comunicate il 3 dicembre sul sito del Festival, in seguito alla pubblicazione dei film premiati, avranno luogo presso il Cinema Massimo il 4 dicembre a partire dalle ore 15.00 circa. I biglietti saranno disponibili dalle ore 16.00 del 3 dicembre.

La partecipazione agli eventi del Torino Film Festival implica l'assenso a essere fotografati o filmati

COLOPHON

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

PRESIDENTE

Enzo Ghigo

DIRETTORE

Domenico De Gaetano

COMITATO DI GESTIONE

Giorgia Valle (Vicepresidente)

Paolo Del Brocco, Gaetano Renda, Annapaola Venezia

40 TORINO FILM FESTIVAL

DIRETTORE ARTISTICO

Steve Della Casa

COORDINAMENTO AREA FESTIVAL

Piero Valetto

ASSISTENTE DI DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE

Silvana Brunero

RAPPORTI CON GLI AUTORI

Mara Signori

COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA E RICERCA FILM

Luca Andreotti, Salvo Cutaia

ASSISTENZA ALLA PROGRAMMAZIONE E AI RAPPORTI CON GLI AUTORI

Mara Martinoli

CONSULENTI DELLA DIREZIONE ARTISTICA

Luca Beatrice, Claudia Bedogni, Giulio Casadei, Antonello Catacchio, Massimo Causo, David Grieco, Luigi Mascheroni, Grazia Paganelli, Paola Poli, Giulio Sangiorgio, Alena Shumakova, Luciano Sovena, Caterina Taricano

PROGETTO LA SCUOLA IN PRIMA FILA

Paola Traversi, Erica Girotto, Ornella Mura, Stefania Sandrone

IDEAZIONE IMMAGINE GUIDA e INSTALLAZIONI URBANE

Ugo Nespolo

COMUNICAZIONE E MARKETING

Maria Grazia Girotto

Alessandro Damin (progetto grafico)

Jenny Bertetto, Giovanna Lomonte (pianificazione)

GENIO – Daniela Minuti, Chiara Paterna, Carlo Rocchietta (social media management)

UFFICIO STAMPA

Veronica Geraci

Studio Sottocorno - Patrizia Wachter, Lorena Borghi, Delia Parodo

STAMPA e WEB

Helleana Grussu

CON Carlotta Zita

CONDUZIONE CONFERENZE STAMPA
Ludovica Tortora de Falco, Claudio De Pasqualis

COORDINAMENTO EDITORIALE
Roberto Manassero
CON Lorenzo Rossi

COORDINAMENTO REDAZIONALE MULTIMEDIALE
Valerio Filardo

SERVIZI VIDEO
Linguadoc – Giuglio Graglia

SUPERVISIONE TECNICA DIGITALE
Tito Muserra

SERVIZI FOTOGRAFICI
Paolo Tangari
CON IED – Istituto Europeo di Design

OSPITALITA'
Elisa Liani
CON Christian Olivo, Francesca Pedone, Andrea Tamburini

SEGRETARI GIURIA
Silvia Fessia, Giulio Grieco, Simona Ceppa

COORDINAMENTO AUTORI
Cecilia Chianese
CON Caterina Renzi, Valeria Abate, Maria Adorno, Valeria Burzillà, Alessandra Faccini, Grace Fainelli, Agnese Garabello, Léa Vidotto

ACCREDITI
Francesca Magliano, Rachele Pollastrini
CON Cristina Leone

SUPPORTO ORGANIZZATIVO e LOGISTICA
Monica Frizzarin, Matteo Masi, Marco Petrilli

CONTRATTUALISTICA e ASSISTENZA GIURIDICA
Daniele Tinti
Emanuela Peyretti

RISORSE UMANE
Paolo Miretto
CON Serena Santoro, Andreina Sarale

AMMINISTRAZIONE
Giulia Fiorio
CON Sandra Giaracuni

TIROCINANTI
Francesca Gallo, Camilla Macchi

TRADUZIONI
Gail McDowell

INTERPRETI

Anna Ribotta, Marina Mocetti Spagnuolo, Giliola Viglietti

DIRETTORI DI SALA

Sergio Geninatti (Direttore Cinema Massimo)

Antonella Carta, Ernesta d'Agostino, Darianna Tedesco

COORDINAMENTO VOLONTARI

Arianna Antonelli

AUTISTI

Luigi Avogadro

Fabio Berardino

Tommaso Cerasuolo

Andrea Coggiola

Matteo Florio Furno

Arianna Roselli

Edoardo Rosso

Alessandro Santo

Amedeo Sportoletti Baduel

TORINOFILMLAB – TFL Meeting Event 2022

Dal 24 al 26 novembre a Torino si terrà il 15° TFL Meeting Event

il lab del Museo Nazionale del Cinema presenta i 30 progetti di futuri film sviluppati nell'arco del 2022 e festeggia la 15ª edizione del suo mercato di coproduzione

Ogni anno la lista di film che raggiungono i vertici dei festival internazionali anche grazie al lavoro del TorinoFilmLab si allunga: dal 2008 il lab del Museo Nazionale del Cinema che sceglie autori emergenti di tutto il mondo e investe sul loro talento, ha aiutato infatti oltre 1.600 autori e produttori a dare corpo a 160 storie per lo schermo.

Dal 24 al 26 novembre il TorinoFilmLab toccherà un ulteriore traguardo con la 15ª edizione del TFL Meeting Event: mercato di coproduzione internazionale che richiamerà a Torino oltre 250 professionisti del settore audiovisivo mondiale per permettergli di scoprire il cinema del futuro.

La classe TFL 2022 presenterà 30 progetti di lungometraggi che vedremo in sala nell'arco dei prossimi 3/4 anni: - 20 titoli di SCRIPTLAB - 14 esordi, 2 opere seconde e 4 più mature - che hanno lavorato allo sviluppo e perfezionamento della sceneggiatura accompagnati per 9 mesi nei 5 workshop online e residenziali, da Helsinki a Torino, da 5 tutor di rilievo internazionale.

- 10 progetti di FEATURELAB - 6 opere prime e 4 seconde ad uno stadio più avanzato - che hanno affrontato vari aspetti del filmmaking, dalla scrittura alla produzione, dalla regia alla distribuzione grazie a un team di 10 esperti d'alto profilo che si sono alternati nel corso di 6 mesi nei 3 workshop tenutisi a Varsavia, online e infine a Torino.

Con questi 30 film il TFL dà voce a 43 tra sceneggiatori, registi e produttori provenienti da 26 paesi di 4 continenti - di cui 24 donne, 18 uomini e 1 non-binary - e si fa cassa di risonanza di culture, esperienze, identità e punti di vista eterogenei che si incrociano in una straordinaria varietà di temi e linguaggi.

ScriptLab, che per la prima volta ha riservato un intero gruppo di lavoro al genere commedia, lo dimostra con film come la *dark comedy* singaporiana *Amoeba* della regista Siyou Tan o la bizzarra commedia familiare *Five Times My Father Forgot his Bag* di Dragomir Sholev, ma anche con progetti come *Warrior* dell'ucraina Masha Kondakova incentrato su una cecchina in pausa dai combattimenti e con risvolti sociali e ambientali, o *Sealskin* di Irene Moray dalla Spagna, racconto sulla dismorfismo corporeo con un tocco di realismo magico.

La ricerca di identità sociale, storica, di classe e di genere si ritrova nella rosa dei 10 FeatureLab con *The Future Is an Elder Cow* della regista greca Janis Rafa - già partecipante a ScriptLab 2021 - dalla forte impronta artistica, l'italiano *Weightless* di Sara Fgaier e prodotto da Marco Alessi (Dugong) interessante lavoro di montaggio che ricostruisce ricordi, e *Glory B*, film ambientato ai tempi dell'Impero Bizantino, ma decisamente attuale che esplora l'eterno tema del potere con toni comici, presentato da un team greco con il co-sceneggiatore Luigi Campi.

L'evento - in programma tra Unione Industriali Torino e Turin Palace - prevede le presentazioni di questi film in nuce, incontri one-to-one, momenti di networking e la conclusiva cerimonia di premiazione.

TFL AWARDS

Oltre al percorso formativo, il TFL assegna ogni anno dei premi a sostegno di sviluppo, produzione e distribuzione, per favorire le coproduzioni e un'attitudine sostenibile nel fare cinema, grazie anche a svariati partner.

Durante la Cerimonia di Premiazione di sabato 26 novembre verranno attribuiti un totale di 294.500 €.

La giuria composta da Florence Almozini del Lincoln Center di New York, il produttore Dyveke Bjørkly Graver della Eye Eye Pictures di Oslo, Philippe Bober - CEO della sales agency Coproduction Office, Donsaron Kovitvanitcha del World Film Festival di Bangkok e la regista e produttrice afgana Shahrbanoo Sadat della Adomeit Film, sceglierà i quattro progetti FeatureLab più meritevoli a cui andranno i TFL Production Awards di 40.000 € l'uno.

Tra i 10 titoli di FeatureLab ci sarà anche il vincitore dell'**ARRI Award** - 10.000 € offerti dall'omonima azienda leader nella produzione di telecamere, sistemi di illuminazione, soluzioni di sistema per cinema, tv e media -, oltre al **Sub-Ti Access Award** (fino a 4.500 €) e al **Sub-Ti Award** (fino a 2.000 €) assegnati da Sub-Ti.

I progetti di ScriptLab si contenderanno l'**Eurimages Co-production Development Award** di 20.000 €, il **CNC Award** di 8.000 € offerto da CNC - Centre national du cinéma et de l'image animée e l'**EWA Network's Writer Award**, nuovo premio di 1.000 € più 1 anno di membership a EWA - European Women's Audiovisual network.

Il TFL assegna due premi speciali per la sostenibilità: i **Green Filming Awards**, destinati a 4 progetti FeatureLab premiati con 4.000 € l'uno per la realizzazione di un piano produzione sostenibile in collaborazione con Trentino Film Commission; e il **TFL White Mirror** di 3.000 € a un progetto ScriptLab che affronta temi legati all'ambiente.

Verrà assegnato inoltre il **TFL Co-Production Fund di 50.000 €** a un film, scelto tramite apposita *call*, frutto di coproduzione tra società europee ed extra-europee grazie al supporto di Creative Europe - sottoprogramma MEDIA, mentre il **Post-Production Award** (20.000 €) da sempre conferito da Amsterdam Post Lab, Filmmore e Posta a un progetto dell'anno in corso, andrà a un film tra quelli partecipanti alle scorse edizioni del TFL.

TFL FILMS AL 40° TFF

Il 40° Torino Film Festival accoglie in programma il numero record di sette titoli sviluppati dal TorinoFilmLab, dandogli occasione di mostrarsi al pubblico torinese dopo aver girato i più importanti festival internazionali, da Berlino a Cannes, da Toronto a Fortaleza - Brasile.

Ben TRE film targati TorinoFilmLab sono stati scelti per competere nel Concorso ufficiale del Torino Film Festival.

Daughter of Rage di Laura Baumeister, regista e sociologa che con questo titolo è divenuta la prima donna nicaraguense a girare un lungometraggio nel suo paese, è stato premiato dal TFL con l'Audience Design Fund 2021, che unisce un sostegno di € 45.000 a consulenze per riuscire a intercettare e coinvolgere diversi pubblici, e ha esordito al Toronto International Film Festival 2022 - Discovery.

Pamfir, del regista ucraino Dmytro Sukholytkyy-Sobchuk è stato presentato in anteprima mondiale lo scorso maggio a Cannes - Quinzaine des Réalisateurs, ma il suo percorso è iniziato nel 2016 quando ha scritto questo film accompagnato dal TFL lungo il training 'ScriptLab' destinato a film in uno stadio iniziale di creazione.

Unrest è l'opera seconda del regista svizzero Cyril Schäublin, con cui ha vinto il premio Miglior Regia alla Berlinale 2022 - Encounters, e nel 2019 ha partecipato a 'FeatureLab', per progetti in fase di preproduzione, guadagnandosi anche un TFL Production Award di 40.000 € assegnato dalla giuria del TFL Meeting Event.

Inoltre, come ogni anno il TFF riserverà una sezione dedicata ai film TorinoFilmLab con QUATTRO titoli recenti.

The Woodcutter Story, debutto alla regia dello sceneggiatore finlandese Mikko Myllylahti presentato a Cannes 2022 - Semaine de la Critique, e prodotto da Emilia Haukka con cui prese parte a 'FeatureLab' 2018 incassando anche un TFL Production Award di 40.000 €. Sempre dal Festival di Cannes 2022, ma sezione Quinzaine des Réalisateurs, ***A Male***, esordio del colombiano Fabián Hernández che insieme al produttore Manuel Ruíz Montealegre ha partecipato a 'FeatureLab' 2019. Dalla stessa annata del TFL arriva al TFF ***Runner***, debutto nel lungo della statunitense Marian Mathias che ha lavorato fianco a fianco con la produttrice Joy Jorgensen fino ad esordire al Toronto International Film Festival 2022 - Discovery. Entrambi i film hanno ricevuto il TFL Co-Production Award, fondo di 50.000 € per co-produzioni internazionali assegnato dal TFL grazie al sostegno di Creative Europe - sottoprogramma MEDIA. Completa il gruppo dei sette **TFL Films** in programma al 40° TFF, ***The Accident***, opera prima di Bruno Carboni che, da ScriptLab 2018 è giunto alla recente premiere al 32° Cine Ceará a Fortaleza, Brasile.

TFL ITALIA A TFI TORINO FILM INDUSTRY

Il TorinoFilmLab sarà anche parte come da sempre di **TFI Torino Film Industry**, con il suo spin-off italiano **TFL ITALIA**: protagonisti della prima giornata di TFI - giovedì 24 novembre al Circolo dei lettori - gli 8 progetti italo-francesi di **Alpi Film Lab** e i 6 di produttori emergenti italiani selezionati per **Up & Coming Italia**.

Il TorinoFilmLab è organizzato da **Museo Nazionale del Cinema**, con il sostegno di sottoprogramma Creative Europe – MEDIA dell'Unione Europea, **MiC Ministero della Cultura**, **Regione Piemonte** e **Città di Torino**.

Ufficio Stampa TorinoFilmLab Letizia Caspani +39 327 6815401 letizia.caspani@torinofilmlab.it
Resp. Ufficio Stampa Museo Nazionale del Cinema Veronica Geraci +39 335 1341195 geraci@museocinema.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

40° Torino Film Festival – Saluti istituzionali DG Borrelli

È a Torino che nasce il cinema ed è sempre in questa città che si rinnova ogni anno grazie a manifestazioni come il Torino Film Festival che, nel celebrare la sua 40a edizione, si riconferma una kermesse unica nel suo genere, da sempre attenta all'innovazione, alla ricerca di sguardi diversi, all'esplorazione di nuovi stili e contenuti innovativi.

Vedremo quest'anno un festival più snello, ma non per questo meno ricco, con le 4 sezioni competitive – Concorso internazionale lungometraggi, Concorso documentari internazionali, Concorso documentari Italiani, Concorso cortometraggi italiani – il Fuori Concorso dedicato alla produzione più interessante dell'anno e alcuni Programmi Speciali, come la retrospettiva dedicata al western, un genere che tanto ha dato all'Italia.

Nell'augurare buon lavoro al nuovo direttore Steve Della Casa e a tutti gli addetti ai lavori, la Direzione generale Cinema e audiovisivo rinnova anche quest'anno con convinzione il proprio sostegno al Torino Film Festival. Che la festa abbia dunque inizio.

Nicola Borrelli
Direttore generale Cinema e audiovisivo
Ministero della Cultura





Giunto alla sua 40^a edizione il Torino Film Festival spegne le sue prime 40 candeline nel più iconico compleanno della maturità dopo un'interminabile striscia di successi che lo hanno portato a diventare uno dei più importanti nel panorama italiano e internazionale.

Il traguardo dei primi quarant'anni è oggi più che mai importante per una istituzione come questa con un curriculum costellato di pieni voti fin da quando cominciò a muovere i primi passi nel 1982, dimostrando già allora di essere una creatura prodigio grazie alle sue intuizioni diventate poi «tendenze» affermatesi anche in altre parti d'Italia e d'Europa.

Questo Festival sposa da sempre cultura e divertimento ma anche momenti di riflessione e confronto sui temi contingenti del nostro tempo nel tentativo di dare risposte ai grandi quesiti che scuotono di volta in volta le nostre coscienze con interrogativi sempre nuovi.

Il Torino Film Festival è un prodotto di punta della cultura italiana ma con una connotazione torinese e piemontese che lo distinguono dagli altri: il passo risoluto e originale col quale si è imposto sulla scena, e l'aver guardando ai giovani come fattore comune e imprescindibile per la crescita, due tratti diventati poi marchi di fabbrica che hanno accompagnato negli anni tutte le edizioni della rassegna.

Alberto Cirio

Presidente della Regione Piemonte

Vittoria Poggio

Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio



CITTA' DI TORINO

Assessora alla Cultura

Salutiamo con gioia la quarantesima edizione del Torino Film Festival, uno dei Festival di cinematografia più importanti a livello internazionale che quest'anno si caratterizza da una novità che permetterà a professionisti e appassionati di incontrarsi e confrontarsi: casa Festival presso la Cavallerizza.

Con affetto vogliamo ricordare Fiorenzo Alfieri che, nel 1982, da Assessore alle politiche giovanili, aveva immaginato il Festival Internazionale Cinema Giovani, diventato poi nel 1998 il Torino Film Festival. Ancora una volta siamo a celebrare un importante anniversario nato da un'idea di Fiorenzo, a testimonianza del fatto che la sua lungimirante visione era la strada giusta da percorrere per Torino, da sempre fucina di innovazione e cultura.

Quest'anno il Festival capita in un periodo ricco di sfide, soprattutto per gli esercenti cinematografici che patiscono ancora gli effetti delle restrizioni COVID 19. E' necessario mettere in campo tutte le energie per far ritornare il pubblico nelle sale cinematografiche, perché parte stessa della cultura cinematografica è l'esperienza cinematografica: scegliere il film, andare al cinema, vivere la città, godere del film, vivere un'esperienza in compagnia o da soli.

Proprio per incentivare il pubblico a ritornare nelle sale cinematografiche la Città, in sinergia con tutti i soggetti attivi nel settore e con tutte le Circoscrizioni, ha immaginato, per il periodo natalizio, il progetto Circoscrizioni al Cinema. Siamo fermamente convinti che il prodotto culturale cinematografico, proprio per la sua complessità, debba essere sostenuto e incentivato costruendo una rete di relazioni che coinvolga il territorio nella sua interezza, a partire dalle famiglie e dai più giovani.

Il Festival, che si inserisce proprio in questo contesto, è un punto di riferimento per gli appassionati e gli addetti ai lavori provenienti da tutte le parti del mondo. La ricca programmazione di altissima qualità del TFF attrae un pubblico internazionale, giovane, affezionato, esigente, curioso ed eterogeneo.

Ringraziamo il direttore artistico Steve Della Casa, il Museo del Cinema e tutto il personale artistico, tecnico e amministrativo del Torino Film Festival per l'impegno e la passione profusa nel loro lavoro.

Siamo certi del successo del Festival, di tutti gli eventi e di tutte le iniziative che metterete in campo,

Rosanna Purchia
Assessora alla Cultura

Stefano Lo Russo
Sindaco di Torino



C'è Compagnia in città.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

La Fondazione Compagnia di San Paolo supporta il cinema per valorizzare l'identità culturale di Torino.

La Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito della Missione Creare Attrattività, dell'Obiettivo Cultura, ha sempre considerato l'insieme delle espressioni del contemporaneo un importante asset delle strategie di attrattività di Torino, l'essenza dello storico spirito d'avanguardia della città, uno strumento di qualificazione e, nel contempo, un fattore di rinnovamento urbano.

In questa prospettiva la Compagnia sostiene non solo l'arte contemporanea, ma anche la fotografia, il design, la grafica, la musica, le performing arts e il cinema per rendere la città un luogo di fermento artistico, di produzione culturale, dinamico e proiettato al domani.

I linguaggi e le espressioni del contemporaneo rappresentano una cifra distintiva attraverso la quale Torino propone numerosi eventi e opportunità nel periodo autunnale.

Cinema

Anche quest'anno la Compagnia sostiene e valorizza le iniziative legate alla cultura e alla produzione cinematografica, perché rappresentano importanti asset per le strategie di attrattività, driver di innovazione e sperimentazione capaci di accrescere e posizionare, a livello nazionale e internazionale, l'immagine di Torino quale città del Cinema.

*La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene l'offerta culturale di Torino, quest'anno arricchita dalle iniziative ospitate alla **Cavallerizza Reale**, il compendio settecentesco che diventerà un polo artistico, culturale e formativo aperto ai cittadini, agli studenti e ai turisti.*

Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. La nostra organizzazione e il nostro impegno sono orientati a studiare e programmare interventi, investimenti, azioni e progetti innovativi per raggiungere lo *Sviluppo sostenibile dei territori per il bene comune* attraverso tre Obiettivi, **Cultura, Persone, Pianeta**, che perseguiamo tramite quattordici Missioni.

FONDAZIONE CRT

Da oltre trent'anni motore di crescita e innovazione per il territorio

Nata nel 1991, la Fondazione CRT è la terza Fondazione di origine bancaria italiana per entità del patrimonio. Ha erogato complessivamente più di 2 miliardi di euro per oltre 41.000 progetti per l'arte, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente, l'innovazione nel Nord Ovest in una dimensione nazionale e internazionale.

La Fondazione sperimenta anche interventi nella logica della *venture philanthropy* e dell'*impact investing*, per un impatto sociale e ambientale. Uno dei principali esempi a livello europeo è l'operazione di rigenerazione urbana delle OGR Torino, le ex Officine Grandi Riparazioni dei treni, riqualificate dalla Fondazione CRT e riconvertite, con un investimento di oltre 100 milioni di euro, in un innovativo centro internazionale per l'arte e la cultura, la ricerca scientifica, tecnologica e industriale, il food.

La Fondazione CRT è inoltre attiva nelle principali reti internazionali della filantropia come EVPA (European Venture Philanthropy Association) e Philea (Philanthropy Europe Association), che raggruppa oltre 10mila fondazioni ed enti filantropici europei e statunitensi. Collabora inoltre con le Nazioni Unite e altre organizzazioni su scala globale, tra cui Rockefeller Philanthropy Advisors, per rafforzare l'integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nei propri interventi così come in quelli degli altri enti della "galassia" Fondazione CRT: la Società Consortile per Azioni OGR-CRT, la Scialuppa Onlus (costituita nel 1998 per la prevenzione dell'usura), la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea, la Fondazione Sviluppo e Crescita (per investimenti pazienti e a dichiarato impatto sociale), REAM SGR S.p.A. (società di gestione del risparmio immobiliare a vocazione sociale e per lo sviluppo), la Fondazione ULAOP Onlus per l'infanzia.

www.fondazionecrt.it

Seguici su



GTT E TORINO FILM FESTIVAL

UNITI NELLA VISIONE CONTEMPORANEA

DI UGO NESPOLO

Al via la quarantesima edizione del TFF dal 25 novembre al 3 dicembre

26 ottobre 2022

E' Ugo Nespolo quest'anno a firmare l'immagine dei 40 anni del Torino Film Festival, una scelta artistica che rinsalda il rapporto di lunga data tra GTT e TFF, tra il trasporto e il cinema. E' stato lo stesso Ugo Nespolo infatti a firmare con le sue opere le stazioni della metro di Torino, la prima metropolitana automatica d'Italia.

Una visione artistica contemporanea che unisce realtà che vogliono parlare ai giovani e guardare al futuro: per GTT il futuro di una mobilità sostenibile, verde e tecnologica.

Oggi gli orari dei mezzi si consultano con le app, i bus sono ecologici, ad alta tecnologia e le pensiline diventano digitali. Gtt si propone alla propria clientela e alla Città tutta con nuova spinta evolutiva e disegna gli scenari della mobilità futura, proprio come il cinema si confronta sulle prospettive, sulle tendenze artistiche e presta attenzione alle cinematografie emergenti.

Un trait de union che porta GTT a promuovere la "settima arte" attraverso il sostegno al Torino Film Festival: un contesto di eventi, masterclass e dibattiti per mantenere alto l'interesse e l'impatto culturale.

GTT - Gruppo Torinese Trasporti è un operatore leader nel settore della mobilità con la finalità di offrire, in via prioritaria alla comunità torinese e piemontese, servizi di trasporto collettivo e servizi correlati competitivi per qualità ed economicità, favorendo lo sviluppo economico del territorio nel rispetto dell'ambiente e del sociale.



Associazione Museo Nazionale del Cinema

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC) ha un radicato sguardo al patrimonio cinematografico del nostro territorio, come è nella sua mission, ma anche un'attenzione continua al nuovo cinema e ai giovani autori attraverso la promozione di concorsi, festival, proiezioni e laboratori. Negli ultimi anni l'AMNC ha rinnovato e ringiovanito la sua base sociale e ha curato molteplici linee progettuali, partendo dalla memoria storica audiovisiva, attraverso il Premio Maria Adriana Prolo, la pubblicazione della rivista *Mondo Nuovo 18-24 ft/s*, la valorizzazione dell'Archivio Armando Ceste, dell'Archivio Superottimisti, dei Fondi Cantone - Cerrato, De Vecchi, Iannelli, Paletto, Panarese, Perotti e Ruffino.

Con la prospettiva del 70° anniversario previsto per il prossimo 7 luglio 2023, l'Associazione fondata da Maria Adriana Prolo ha deciso di ripensare e rinnovare la maggior parte delle attività, costruendo nuove partnership e progettualità per essere più vicina alle sfide che la contemporaneità ci presenta: diritti umani e civili, scuola e istruzione, coinvolgimento delle nuove generazioni, parità di genere, lavoro nei contesti di povertà educativa, nei luoghi di detenzione, nei centri del protagonismo giovanile, tutte realtà dove l'accoglienza e l'inclusione sono valori condivisi e non divisivi. Per queste ragioni l'AMNC decide di uscire dalla vetrina del Torino Film Festival, ex Cinema Giovani, ringraziando per l'ospitalità degli ultimi anni, per ricercare una posizione libera e autonoma, *con i piedi nel fango della realtà e lo spirito nel cielo della speranza*.

Le attività dell'AMNC sono oggi caratterizzate da numerose iniziative culturali d'inclusione sociale, a partire da **cinemAutismo**, una manifestazione unica in Italia, nata nel 2009 per sensibilizzare il pubblico sul tema dello spettro autistico. Dal 2012 organizza il concorso cinematografico nazionale a tematica sociale **Lavori in Corto** che quest'anno è stato dedicato alla pace e alla nonviolenza. Dal 2014 promuove **L'immagine dei genitori speciali** per riflettere sul lutto perinatale, mentre nel 2016 ha curato **Più cinema per tutti**, grazie al programma OPEN della **Compagnia di San Paolo**, un'iniziativa inaugurata da **Carlo Verdone** dedicata alla resa accessibile di film per persone con disabilità sensoriali.

Dal 2016 si occupa anche di tematiche carcerarie e in quest'ambito l'iniziativa più importante è l'organizzazione di **LiberAzioni festival**: un ampio programma di laboratori a beneficio dei giovani del quartiere Le Vallette e delle persone detenute della **Casa Circondariale Lorusso e Cutugno** con il lancio di due concorsi nazionali di cinema e scrittura, mostre, concerti e spettacoli, a cadenza biennale. L'AMNC ha prodotto un documentario in VR girato nel carcere di Torino, **VR FREE** realizzato con il sostegno di **Film Commission Torino Piemonte**; il film diretto da **Milad Tangshir** è stato incluso come unica opera italiana nella sezione VR della **76ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia**, ha vinto il **Bogotá Short Film Festival** ed è stato selezionato in numerosi festival di tutto il mondo tra cui **Sundance Film Festival 2020**.

In ambito formativo propone incontri seminari dedicati al **documentario e al video partecipativo**, uno strumento di empowerment che rientra nel novero delle metodologie visuali; con lo stesso approccio e gli stessi strumenti sono implementati percorsi d'integrazione di persone migranti con **Mosaico Refugees** e dei ragazzi in affidamento con il sostegno della **Casa dell'Affido**, oltre ai percorsi con le ragazze e i ragazzi che abitano nei quartieri periferici e i giovani detenuti dell'**Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti**. Dal 2023, per il terzo ciclo consecutivo, l'Associazione coordinerà **Ragazzi in Città**, finanziato dal **Miur** e dal **Ministero della Cultura**: un percorso di visioni, riflessioni e produzioni incentrato su come preadolescenti e adolescenti vivono lo spazio urbano. In quest'ottica l'AMNC è partner del progetto europeo **CinEd** coordinato dall'**Institut français** di Parigi e dal 2019 riceve un sostegno istituzionale da **Fondazione CRT**.

L'AMNC coordina molteplici rassegne con lo scopo di **diffondere il cinema del reale**, in particolare quello indipendente ed escluso dai circuiti distributivi commerciali, rendendolo sempre più vicino e a disposizione del pubblico e della cittadinanza, collaborando attivamente con realtà come il **CineTeatro Baretti**, **Centro Studi Sereno Regis**, **Fondazione Montessori Italia**, **OpenDDB**, **ZaLab**, **Lacumbia Film**, **Centro Interculturale**, **StraLi** ed **European Cultural Foundation**. Organizza dal 2013 **un'Estate al Cinema** presso le Case del Quartiere e altri spazi decentrati che da anni sono privi di una sala attiva e da tre anni insiste nel quartiere di Barriera di Milano come capofila attraverso l'eterogeneo programma culturale di **Barriera a Cielo Aperto** sostenuto dalla **Fondazione per la Cultura**; da segnalare le proiezioni dedicate alla Resistenza organizzate nelle borgate della Valle di Susa insieme ad **ArTeMuDa** e all'**ANPI**. Da cinque anni l'Associazione cura il percorso **Parole&Cinema** dedicato alla presentazione di libri che raccontano la settima arte da diversi punti di vista.

Nel 2019, in occasione del T-DoR Day, ha curato **Trans of Turin** un progetto foto-narrativo che ha dato voce a otto persone transessuali che hanno posato nelle otto circoscrizioni della città tra cui **Vladimir Luxuria**, direttrice del **Lovers Film Festival**. Ed è proprio nel solco di una rinnovata alleanza con la **Città di Torino** che l'AMNC ha collaborato al documentario **RI_GENERAZIONI** di Valentina Noya prodotto dall'associazione **Quore**, insieme al **TYC** nell'ambito del più ampio progetto di rigenerazione urbana **INDIGENO**, oltre a promuovere la diffusione di un video-ritratto realizzato per il progetto nazionale **A perdita d'Odio** di **Emergency** finalizzato al contrasto all'*hate speech*.

L'Associazione è partner del progetto **Le cose che abbiamo in comune** che si pone l'obiettivo di sviluppare presidi culturali di comunità sull'asse che va da piazza Benefica alla **Fondazione Merz** passando per l'ex Caserma La Marmora, ora sede di **Comala** e punto di congiunzione tra due quartieri, con un programma ampio, continuativo ed eterogeneo di appuntamenti che si svilupperanno fino all'estate del 2023.

INTESA SANPAOLO MAIN SPONSOR DEL 40° TORINO FILM FESTIVAL

Torino, 8 novembre 2022 - **Intesa Sanpaolo** si conferma per il sedicesimo anno consecutivo *Main Sponsor* del **Torino Film Festival**, uno degli appuntamenti culturali più vivaci della città che si svolgerà dal 25 novembre al 3 dicembre 2022.

Il Gruppo partecipa attivamente al festival ospitando, **lunedì 28 novembre alle ore 18.00 presso l'Auditorium del grattacielo di Intesa Sanpaolo**, “Una sera con Pier Paolo Pasolini” dialogo tra il direttore artistico del TFF Steve Della Casa, David Grieco, regista e assiduo collaboratore di Pasolini, e l'attore Malcolm McDowell sulla vita e le opere del “corsaro” della cultura italiana moderna. Una figura iconoclasta ben descritta nel docufilm prodotto da 3D Produzioni "Capelli quasi biondi, occhi quasi azzurri - 78 lettere a Pier Paolo Pasolini" (ITA, 60'), realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo e proiettato all'auditorium del grattacielo nella serata a lui dedicata. Alla visione del film seguirà un momento di confronto con la produttrice Didi Gnocchi, Simona Risi la regista, la sceneggiatrice Donata Scalfari e gli autori del soggetto, Mimmo Frassinetti e Valentina Presti Danisi. L'appuntamento è gratuito con prenotazione obbligatoria, a partire da lunedì 21 novembre, tramite il [sito di Gruppo della Banca](#).

Alle Gallerie d'Italia – Torino sono inoltre previsti tre appuntamenti:

- **Martedì 29 novembre, ore 18.00**
POP SCREEN (video, 50')
Presentazione di Luca Beatrice e Luigi Mascheroni
- **Mercoledì 30 novembre, ore 18.30**
#INSIDE: incontro con Alice Rohrwacher
modera Roberto Koch
- **Giovedì 1 dicembre, ore 17.00**
LO SPAZIO INQUIETO di Franco Angeli (Italia, 2021, video, 65')
MORIRE GRATIS di Sandro Franchina (Italia, 1968, video, 87')
Introduzione di Steve Della Casa con Luca Beatrice, Luigi Mascheroni più ospiti.

Gallerie d'Italia - Torino, la quarta sede del polo museale della banca inaugurata a maggio, è **dedicata alla fotografia e alle arti visive**, con un'attenzione particolare ai temi legati all'evoluzione della sostenibilità ESG. Il museo accoglie esposizioni permanenti e temporanee, progetti nati da committenze originali di Intesa Sanpaolo, ed è inoltre sede dell'Archivio Publifoto che raccoglie più di sette milioni di scatti dagli anni '30 ai '90 del Novecento.

L'intervento di Intesa Sanpaolo a favore del **Torino Film Festival** si affianca a quello per altre importanti iniziative culturali torinesi, fra cui Biennale Democrazia, MITO SettembreMusica, MITO per la Città, Torinodanza Festival, la Stagione del TPE – Teatro Piemonte Europa, Biennale Tecnologia, l'apertura della Stagione d'Opera e Balletto del Teatro Regio e il Torino Jazz Festival.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

stampa@intesasnpaolo.com

Rai per il 40° Torino Film Festival Il Museo Radio e Tv Rai, un "set" per il cinema

Sarà il Museo della Radio e della Televisione del Centro di Produzione Rai di Torino il set delle trasmissioni del Servizio Pubblico che racconteranno la 40esima edizione del "Torino Film Festival", del quale Rai si conferma Main Media Partner dal 25 novembre al 3 dicembre. Un impegno sottolineato anche - sabato 26 novembre alle 21.30 al Cinema Massimo - dall'anteprima della fiction Rai dedicata a Carlo Alberto Dalla Chiesa "Il nostro Generale" con Sergio Castellitto, mentre Radio 3 seguirà la serata inaugurale dal Teatro Regio di Torino.

Rai Movie, poi, è ancora la Tv ufficiale e racconterà questa edizione del TFF con due appuntamenti "Torino Special", in onda domenica 27 novembre e 4 dicembre in seconda serata, per festeggiare i 40 anni della manifestazione e il direttore artistico Steve Della Casa, che torna alla guida del Festival, di cui fu tra i fondatori con il Torino Cinema Giovani.

Anche "MovieMag", il magazine di attualità e approfondimento cinematografico di Rai Cultura, darà spazio al Festival nelle puntate in onda mercoledì 23 novembre e 30 novembre in seconda serata, sempre su Rai Movie.

Rai Movie, inoltre, proporrà quotidianamente, sulla pagina di RaiPlay dedicata al Festival, il meglio del 40° TFF, con contenuti speciali e tvcall, mentre i social saranno costantemente aggiornati su eventi, curiosità e tutto ciò che possa far sentire gli appassionati parte del TFF.

Tra gli altri appuntamenti televisivi della programmazione dedicata, una puntata di "Wonderland" su Rai 4, l'appuntamento con "Cinematografo" di Rai 1 e "Fuori Orario" su Rai 3 e su RaiPlay sarà programmata una striscia giornaliera oltre che le tv call su piattaforma.

Il racconto del Festival sarà seguito anche dalla radio con servizi e collegamenti in diretta. Su Radio 3 la storica trasmissione di cinema "Hollywood Party" darà voce alla manifestazione giorno per giorno con Dario Zonta e Alessandro Boschi. Trasmissioni in diretta anche per Radio 2, mentre RaiPlay Sound proporrà il podcast live "Sulle tracce del lupo" con Davide Sapienza, presentato da Andrea Borgnino.

Servizi, collegamenti e approfondimenti, infine, nei Tg, su RaiNews 24 e nei Gr Rai.



Eataly Lingotto Torino: *mangi meglio, vivi meglio*

Il primo centro enogastronomico italiano nato nel **2007** nell'ex Opificio Carpano, è riferimento in tutto il mondo per l'eccellenza a tavola: Eataly è il luogo in cui trovare prodotti di alta qualità proposti a prezzi sostenibili attraverso l'originale format che prevede di poter **comprare, mangiare e imparare**.

Oggi Eataly ha numerosi punti vendita in tutto il mondo e offre una selezione dei migliori prodotti di piccoli produttori artigianali, limitando al massimo la catena di distribuzione e creando un contatto diretto tra produttore e consumatore, senza ulteriori passaggi intermedi. L'obiettivo principale è aumentare la percentuale di chi mangia in modo consapevole, scegliendo prodotti italiani di alta qualità, con particolare attenzione all'origine e alla lavorazione delle materie prime.

Eataly Lingotto nei suoi **11.000 mq** di spazio propone una vasta selezione di eccellenze enogastronomiche sugli scaffali del **Mercato** e nelle proposte dei **ristoranti informali** (il Ristorante Pizza&Cucina e il Ristorante del Mercato) che permettono, oltre ai piatti in menu, di decidere direttamente dai banchi freschi cosa mangiare, facendosi consigliare dagli esperti di Eataly il miglior pescato del giorno, il taglio di carne preferito e i salumi e i formaggi che più si addicono per comporre il proprio personale tagliere. La scelta è molto ampia: oltre 100 proposte della Pescheria, con molluschi, crostacei e pesci, tutti selezionati nel rispetto della stagionalità, delle taglie minime e della filiera corta; 50 tagli di carne tra bovino di razza Fassona Presidio Slow Food, suino, pollo, frattaglie e naturalmente le carni frollate; più di 500 salumi e formaggi, di cui 20 Presidi Slow Food, con le grandi eccellenze norcine e casare italiane e quelle immancabili straniere. Direttamente **dal banco alla tavola!** I **laboratori di produzione dal vivo** permettono di ammirare quotidianamente l'arte dei Maestri Panificatori, delle sfoglino e dei casari: dalla materia prima al prodotto finale, sotto gli occhi dei clienti. Degno di nota il Caseificio, interno a Eataly: ogni giorno produce a partire da latte solo italiano mozzarella freschissima, da assaggiare ancora calda.

L'Enoteca offre l'imbarazzo della scelta: con **oltre 5.000 etichette e più di 35.000 bottiglie**, tra vino, birre e spirits, è la più grande della città per dimensioni e selezione. Tutte le bottiglie sono anche la carta vini di **Giù da Guido**, il locale dei fratelli Ugo e Piero **Alciati**, già chef e sommelier di Guido Ristorante, **1 stella Michelin** nella Villa Reale a Fontanafredda (CN), inaugurato ad ottobre 2021 e immerso nell'Enoteca di Eataly. Protagonisti indiscussi sono i sapori autentici. Le proposte gastronomiche rispecchiano la piemontesità della famiglia Alciati, con una chiave contemporanea che rimanda ai cicchetti veneziani e alle tapas spagnole: tante piccole proposte a mo' di sfizi, secondo la stagionalità, da abbinare alle proposte dell'intera Cantina. Novità di quest'anno anche la **Pasticceria Da Guido**, al piano terra a fianco alla Caffetteria: pasticceria fresca e secca, torte e conserve di frutta, tutto creato con materie prime selezionate e da produttori di prossimità virtuosi, seguendo la filosofia della famiglia Alciati.

Ogni giorno inoltre attività didattiche (corsi pratici, incontri con i produttori, degustazioni guidate), arricchiscono la proposta di Eataly Lingotto.



Da non dimenticare, infine, il **Museo Carpano** al primo piano: uno spazio dedicato alla storia dell'ex Opificio Carpano, con macchinari, insegne e le famose stampe di Armando Testa.

La **sostenibilità** e la **biodiversità** sono capisaldi della filosofia di Eataly, che le sostiene con scelte quotidiane nella selezione dei prodotti e nelle proposte a menu. Sul piazzale esterno ecco l'**Orto Urbano di Torino Nizza Millefonti** e il **Bee Garden**, spazi verdi aperti alla comunità e alla cittadinanza attiva per raccontare la produzione orticola a km 0 e la tutela degli insetti impollinatori, in collaborazione con la Città di Torino, la Circostrizione 8 e Slow Food.

Ufficio stampa Eataly Lingotto Torino

Silvia Ramella

s.ramella@eataly.it

340 7616101

www.eataly.it



WOW MOVIES, NOW DIGITAL

IWONDERFULL È SPONSOR DEL TORINO FILM FESTIVAL, NELL'ANNO DEL SUO QUARANTESIMO ANNIVERSARIO

IWONDERFULL, la **piattaforma streaming** dedicata all'immaginario cinematografico del distributore indipendente **I Wonder Pictures**, festeggia la collaborazione con il **Torino Film Festival**, iniziativa volta a sostenere e promuovere quel cinema di ricerca e innovazione che da sempre IWONDERFULL ama scovare, scegliere e proporre al pubblico.

E grazie a questa collaborazione con la 40ma edizione del Torino Film Festival, che avrà luogo **dal 25 novembre al 3 dicembre**, IWONDERFULL punta a consolidare il proprio rapporto con il pubblico cinefilo, dopo l'esperienza come main sponsor della Settimana Internazionale della Critica a Venezia nel settembre 2022.

*"Nel raccontare le storie che ci appassionano - ha dichiarato **Andrea Romeo**, fondatore di IWONDERFULL - ci piace stare al fianco dei festival che amiamo. Questa collaborazione con il Torino Film Festival ci dà l'opportunità di consolidare il dialogo con il pubblico, e di essere, nelle sale oltre che in piattaforma, di fare comunità. IWONDERFULL continua il percorso di ricerca all'insegna di una cinefilia attenta al nuovo e allo stesso tempo innamorata dei grandi maestri del cinema."*

IWONDERFULL, disponibile sia su **iwonderfull.it** che su **IWONDERFULL Prime Video Channel**, cura la propria programmazione editoriale proponendo quattro uscite ogni settimana, con titoli che spaziano dalla Palma d'Oro *Titane* all'Orso d'Oro *Touch me not*, da Werner Herzog a Quentin Dupieux, toccando tutti i generi e privilegiando sempre gli sguardi più originali e i punti di vista più avventurosi.

Ufficio Stampa – Echo Group

Stefania Collalto collalto@echogroup.it | +39 339 4279472; Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051; Giulia Bertoni bertoni@echogroup.it | +39 338 5286378;



Cassa Depositi e Prestiti

Cassa Depositi e Prestiti (CDP), dal 1850, promuove lo sviluppo sostenibile del Paese, impiegando risorse finanziarie raccolte prevalentemente attraverso il risparmio postale.

Insieme alle società del Gruppo, CDP sostiene l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese, finanzia la realizzazione delle infrastrutture e gli investimenti delle Pubbliche Amministrazioni, offrendo anche consulenza tecnica nelle fasi di programmazione e progettazione delle opere.

Supporta le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e investe nell'edilizia sociale e scolastica, nella formazione, nell'arte e nella cultura. CDP, inoltre, è operatore chiave della cooperazione internazionale, finanziando, anche in partnership con soggetti pubblici e privati, progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

CDP è infine azionista di primarie aziende italiane operanti in settori strategici, con le quali promuove iniziative congiunte volte a favorire lo sviluppo dei settori industriali e delle filiere.



UniTO e TFF 40

I rapporti tra l'**Università degli Studi di Torino** e gli ambienti professionali del cinema e dell'audiovisivo si fondano su una solida tradizione formativa e progettuale e su una rete di collaborazioni che nel tempo si è fatta sempre più ampia e variegata.

Sul piano della **didattica**, gli insegnamenti legati alle discipline dell'audiovisivo caratterizzano e arricchiscono diversi percorsi di studi dell'Ateneo. In particolare i corsi di laurea **DAMS, CAM, Scienze della Comunicazione, Comunicazione e Culture dei Media**, del **Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne**, e il **Master in traduzione per il cinema, la televisione e l'editoria multimediale** forniscono agli studenti e alle studentesse un ampio ventaglio di competenze nei campi del cinema, della televisione e dei media digitali.

Dal punto di vista della progettazione culturale, l'Università opera in **stretta relazione con le principali istituzioni del settore cinematografico**, e in particolare con il **Museo Nazionale del Cinema** e con la rete dei suoi festival. Il **Torino Film Festival**, in quanto principale evento di settore del territorio, è stato nel corso degli anni l'ambito ideale in cui sperimentare forme di **incontro e scambio tra il mondo universitario e lo scenario cinematografico contemporaneo**.

Per questa quarantesima edizione, il rapporto tra l'Università e il Torino Film Festival si concretizza con le iniziative del progetto UniVerso, attraverso l'allestimento del **Media Center** della Manifestazione presso il complesso della **Nuova Aula Magna dell'Università**. La Cavallerizza Reale ospiterà la Sala Stampa, Sala Eventi Stampa, Video Room, Social Room, Photocall, Videocall, Radio call, diventando quindi uno spazio aperto a tutti i professionisti della stampa e della comunicazione. La Cavallerizza/TFF sarà operativa dal 17 novembre, ovvero dalla settimana precedente l'Inaugurazione del Torino Film Festival, per dare un segnale concreto, visibile e vivibile del complesso a cittadini e turisti. Tutto il complesso sarà caratterizzato e valorizzato dalle **opere e installazioni grafiche** disegnate e realizzate in esclusiva dal Maestro **Ugo Nespolo**.

Il 28 novembre verrà presentato il volume "L'invenzione del futuro. Trent'anni di cinema e media audiovisivi nell'Università Italiana" a cura di Giulia Carluccio e Adriano D'Aloia"

Sempre in collaborazione con UniVerso, presso il Rettorato (Sala Blu e Aula Magna) il **29 e 30 novembre** si terrà il convegno "**Fare**" l'attore. **Percorsi e dialoghi su formazione e recitazione**, dedicato alla formazione dell'attore in relazione alla produzione cinematografica e audiovisiva contemporanea. Oltre agli interventi di studiosi italiani e stranieri, sono previsti alcuni dialoghi con professionisti nell'ambito della didattica della recitazione e un incontro tra i rappresentanti delle principali scuole di recitazione italiane: il Teatro Stabile di Torino, il Centro Sperimentale di Cinematografia e la Scuola di Arte cinematografica Gian Maria Volonté. Il **30 novembre alle 14.30** si terrà l'evento centrale del convegno: l'attrice **Sonia Bergamasco** sarà protagonista di un dialogo dedicato al rapporto tra formazione e carriera e al mestiere dell'attrice.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

IL DAMS e il CAM AL 40° TORINO FILM FESTIVAL

Il Corso di Studi triennale in **DAMS (Discipline dell'Arte, Musica e Spettacolo)** e il Corso Magistrale in **CAM (Cinema, Arti della scena, Musica e Media)** del **Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino** propongono corsi e laboratori con l'obiettivo di fornire agli studenti e alle studentesse una formazione in campo artistico, musicale, cinematografico e teatrale, con un'ampia competenza culturale. In particolare, la didattica nel campo del cinema e dei media si articola sia a livello storico, teorico e critico, sia sul piano progettuale e produttivo, al fine di offrire le conoscenze necessarie per operare nei vari campi dello settore audiovisivo. Quando queste attività sono condotte in collaborazione con manifestazioni di prestigio del settore cinematografico come il Torino Film Festival, diventano esperienze di fondamentale importanza formativa. **Con questi obiettivi è stata rinnovata anche quest'anno la collaborazione tra il DAMS – CAM e il TFF Festival per l'attività del blog studentesco**

CINED@MS

www.cinedamstorino.it

Dal 2014, con un'attività che si è fatta sempre più ampia e articolata, **gli studenti e le studentesse gestiscono il Blog** che segue **quotidianamente** il Festival, attraverso **recensioni, report, videointerviste, fotografie**. L'attività del blog è supportata e rilanciata sui social network Facebook, Twitter e Instagram.

fb: cinedamstorino – blog

twitter: CineDamsTorino

instagram: Cinedamstorino

responsabile: mariapaola.pierini@unito.it

Grazie alla collaborazione con il **MASTER DI TRADUZIONE PER IL CINEMA, LA TELEVISIONE E L'EDITORIA MULTIMEDIALE (MAVTO)** del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, le recensioni compaiono anche in **versione inglese**.
Coordinatore: lorenzo.brugo@unito.it

www.dams.unito.it

www.cinema.campusnet.unito.it

www.master-mavto.unito.it





**Politecnico
di Torino**

PROSEGUE LA COLLABORAZIONE TRA POLITECNICO DI TORINO E TORINO FILM FESTIVAL

È ormai consolidata la collaborazione tra Politecnico di Torino e TFF, che quest'anno si arricchisce di un importante appuntamento organizzato al Museo del Cinema per **Biennale Tecnologia**, la grande manifestazione dedicata a *Tecnologia e Umanità* organizzata dall'Ateneo torinese dal 10 al 13 novembre prossimi:

sabato 12 novembre, a partire dalle 20:30

"Notte Miyazaki. In volo sul mondo"

Sala del Tempio

L'evento è organizzato a cura del **Museo Nazionale del Cinema**, in collaborazione con **Torino Film Festival** e presenterà la produzione di **Hayao Miyazaki**, costellata di strani oggetti che solcano i cieli, tutti prodotti dell'immaginazione raffinata del figlio di un ingegnere aeronautico che, negli anni della Seconda Guerra Mondiale, progettava componenti per aerei da combattimento. Un universo macchinico, quello disegnato e animato dal Maestro giapponese, che è componente strutturale della sua intera opera, fortemente segnata della tensione irrisolta tra la bellezza e utilità intrinseca a ogni artefatto, frutto dell'intelligenza dell'uomo, e il potenziale distruttivo che, in mano all'uomo, quegli stessi artefatti possono produrre sulla natura e sul resto del vivente. Ecco perché il viaggio di Hayao Miyazaki - e i suoi sogni diventati film - è anche e soprattutto la ricerca senza fine di un equilibrio (forse irraggiungibile) tra uomo, tecnica e natura.

IL PROGRAMMA

- ore 20:30 Introduzione, a cura di Steve Della Casa e Alessandro Aresu
- ore 21:00 Nausicaa nella valle del vento, Giappone, 1984, 116'
- ore 23:10 Il castello nel cielo, Giappone, 1986, 124'
- ore 1:30 Porco Rosso, Giappone, 1992, 94'
- ore 3:15 Il castello errante di Howl, Giappone, 2004, 119'

Ingresso con tariffa speciale € 5. Prevendita online dal 20 ottobre sul sito del Museo Nazionale del Cinema o acquisto alle casse della Mole Antonelliana a partire dalle ore 20 del 12 novembre, fino a esaurimento posti.

Ingresso gratuito per i possessori della tessera Abbonamento Musei.



La 5^a edizione di TFI Torino Film Industry: a Torino dal 24 al 30 novembre 2022

La 5^a edizione di TFI Torino Film Industry torna dal 24 al 30 novembre in concomitanza e in sinergia con la 40^a edizione del Torino Film Festival.

Meeting, market e piattaforma per la coproduzione internazionale che mette al centro nuovi talenti e nuove tendenze del cinema e dell'audiovisivo, **TFI Torino Film Industry** si svolge nuovamente in contemporanea con il **Torino Film Festival** rafforzando ulteriormente la collaborazione per questa 5^a edizione e connotandosi sempre più come **anima work & business dello storico appuntamento cinematografico cittadino**.

Dal 2018 ad oggi **Film Commission Torino Piemonte** - che coordina l'iniziativa fin dalla sua prima edizione – **TorinoFilmLab** e **Talents and Short Film Market** hanno collaborato alla realizzazione e alla crescita di **TFI Torino Film Industry**, con l'obiettivo di valorizzare – grazie alla collaborazione con Torino Film Festival e Museo Nazionale del Cinema - le potenzialità del sistema cinema torinese, fornire ai professionisti nazionali ed europei un programma di appuntamenti trasversale e collegare talenti e realtà locali alla dimensione internazionale dell'audiovisivo.

Promosso da **Regione Piemonte** e **Città di Torino** e realizzato grazie al sostegno della **Fondazione Compagnia di San Paolo** – che riconosce all'industria dell'audiovisivo un driver importante di sviluppo economico e sociale della Città - **TFI Torino Film Industry** prenderà il via giovedì 24 novembre e proseguirà fino a mercoledì 30 novembre con presentazioni, pitching sessions, panel, workshop, one-to-one meetings che si terranno nuovamente presso la storica sede del Circolo dei lettori di Torino.

Sarà il programma di **TFL ITALIA** (organizzato da TorinoFilmLab – Museo Nazionale del Cinema) ad inaugurare i lavori, che proseguiranno con i **PRODUCTION DAYS** organizzati da Film Commission Torino Piemonte e, a seguire, con **TSFM vol. 7 (TALENTS AND SHORT FILM MARKET)**, precedentemente noto come Torino Short Film Market).

TORINOFILMLAB ITALIA - 24 novembre

Il primo giorno - **giovedì 24** - è dedicato a **TFL Italia**, nuova sezione del TorinoFilmLab che vuole alimentare la cooperazione tra il *settore cinema* italiano e quello estero facendo rete con le istituzioni nazionali, e supportare professioniste e professionisti italiani con formazione di alto livello. In programma la presentazione degli **8 progetti italo-francesi che hanno partecipato ad Alpi Film Lab 2022** simulando la coproduzione transregionale e che a Torino potranno incontrare potenziali partner,

UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



PROMOSSO DA



CON IL SOSTEGNO DI



PARTNER EVENT



e pitching session e one-to-one dei **6 progetti di film per Up&Coming Italia**, percorso formativo dedicato a produttori emergenti italiani. La giornata sarà arricchita dal panel **"Fra sala e piattaforme: nuovi scenari distributivi per il cinema indipendente"**, e culmina con l'annuncio del progetto Alpi Film Lab che si aggiudicherà il **'Scarabeo Award for post-production 2022'** seguito dal panel conclusivo **"Il futuro della coproduzione fra Italia e Francia: l'esperienza Alpi Film Lab"**.

PRODUCTION DAYS – 25 e 26 novembre

Venerdì 25 e sabato 26 novembre **Film Commission Torino Piemonte** – che coordina TFI fin dalla sua prima edizione - presenterà la nuova edizione dei **Production Days**, coproduction meeting pensato per accogliere i decision makers e i professionisti dell'audiovisivo internazionale e, contemporaneamente, coinvolgere – attraverso workshop mirati - studenti e giovani appena approcciatisi al mondo del cinema e alla sua industria. Eventi di networking, panel, momenti strutturati di one-to-one meetings che vogliono mettere al centro dell'ecosistema produttivo internazionale professionisti e società piemontesi attraverso pitch session di progetti in sviluppo e di romanzi potenzialmente adattabili al grande e al piccolo schermo, incontri con decision-makers e approfondimenti su produzione, distribuzione, finanziamenti, marketing e comunicazione.

TALENTS AND SHORT FILM MARKET – 27, 28, 29, 30 novembre

Il **Talents and Short Film Market** avrà quest'anno la sua settima edizione, che si terrà in forma ibrida (dal 27 al 30 novembre in presenza a Torino e dal 1 al 4 dicembre online). Il TSFM, con partecipanti da oltre 90 paesi, è il principale mercato dedicato al cinema breve presente in Italia. L'obiettivo di TSFM è quello di valorizzare il ruolo del cortometraggio con attenzione sia al singolo progetto che all'industria nel suo complesso, permettendo inoltre la crescita di nuovi autori e talenti. **TSFM vol. 7** avrà un fitto programma composto da pitch dedicati a tutti i generi e a tutti gli stadi della produzione del cortometraggio, market screening, panel dedicati allo stato dell'industria, incontri one-on-one, proiezioni speciali in collaborazione con TFF, un focus dedicato alla Germania in collaborazione con AG Kurzfilm e tanto altro.

Per il terzo anno consecutivo TFI Torino Film Industry ospiterà – in qualità di **"Partner Event"** - la XVI edizione di **IDS Italian Doc Screening**, evento di punta di **Doc/it - Associazione Documentaristi Italiani**. La settima edizione della sezione Academy di IDS, rivolta ad autori in cerca di produttori, si comporrà di tre giorni di training intensivo, guidati dai produttori torinesi Massimo Arvat e Edoardo Fracchia, e terminerà con un pitch pubblico di fronte a una platea di produttori ed esperti del settore. Ad arricchire il programma di IDS, anche panel ed eventi di networking presso gli spazi dell'Accademia delle Scienze, e la cerimonia di premiazione del Doc/it Professional Award, presso il Cinema Romano, il 28 novembre in collaborazione con il Torino Film Festival.

UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



PROMOSSO DA



CON IL SOSTEGNO DI



PARTNER EVENT



La 5^a edizione di **TFI Torino Film Industry** si arricchisce inoltre di una sezione di **10 proiezioni "industry"**, che saranno proposte al pubblico e agli accreditati del Torino Film Festival in specifiche fasce orarie, dal 26 al 30 novembre, presso la Sala 3 del Cinema Romano: un'altra novità assoluta resa possibile dalla concreta collaborazione con il **Torino Film Festival** organizzato dal Museo Nazionale del Cinema, in grado di qualificarne ulteriormente la programmazione e l'offerta.

L'**accredito unico** – anch'esso novità della 5^a edizione, che permetterà di prendere parte all'intera programmazione dei tre enti partner così come alle attività di IDS Academy – potrà essere richiesto entro il 15 novembre a questo [LINK](#).

*La **conferenza stampa** di presentazione della 5^a edizione di TFI Torino Film Industry e dell'intero programma si terrà **lunedì 14 novembre** a Torino, presso la Sala Paolo Tenna all'interno della sede di Film Commission Torino Piemonte.*

Per informazioni:

www.torinofilmindustry.it

Per **Film Commission Torino Piemonte**: Donatella Tosetti, tosetti@fctp.it
Per **TorinoFilmLab**: Letizia Caspani, letizia.caspani@torinofilmlab.it
Per **Talents and Short Film Market**: Giada Sartori, communication@tsfm.it

#TFI5 #TorinoFilmIndustry #TFI2022

facebook.com/torinofilmindustry

instagram.com/torinofilmindustry/

UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



PROMOSSO DA



CON IL SOSTEGNO DI



PARTNER EVENT





Film Commission Torino Piemonte al 40° Torino Film Festival

La 40° edizione del Torino Film Festival vede anche per quest'anno un'articolata presenza di **Film Commission Torino Piemonte**, sia per quanto riguarda i vari titoli inseriti nel programma della rassegna, sia per l'importante rappresentanza del comparto piemontese dell'audiovisivo: filmmakers, società di produzione, eventi industry che mostrano compiutamente la crescita, la dinamicità e la maturità raggiunta dal settore.

Sono **6** i titoli di progetti sostenuti da **Film Commission Torino Piemonte** che saranno presentati in varie sezioni del TFF nel corso del Festival: l'inedita sezione *Nuovimondi* proporrà l'anteprima di "**La memoria del mondo**", lungometraggio diretto da **Mirko Locatelli** e prodotto dalla società **Strani Film**, realizzato con il sostegno del fondo di sviluppo **Piemonte Film Tv Development Fund**. Il progetto – presentato lo scorso anno a Torino Film Industry nella pitching session dedicata ai progetti in sviluppo – racconta la storia di Adrien, studioso d'arte e biografo dell'artista visivo Ernst Bollinger, che si ritrova imprigionato nella storia di cui è autore, coprotagonista del capitolo conclusivo della vita artistica del grande Maestro.

4 i titoli che saranno presentati *Fuori Concorso*: dopo il successo riscosso all'ultimo Festival di Annecy e alla pre-apertura del Festival di Locarno, arriva a Torino "**Manodopera**", lungometraggio di animazione diretto da **Alain Ughetto**, prodotto dalla società piemontese **GraffitiDoc** di **Enrica Capra** e realizzato con il sostegno di **Film Commission Torino Piemonte – Piemonte Doc Film Fund**. Il regista di origine italiana racconta, accompagnato dalla musica di Nicola Piovano, la storia della sua famiglia in un piccolo borgo piemontese, le condizioni dure della vita nei primi del Novecento, la fame, le guerre, i lutti e la decisione di emigrare in Francia dove rifarsi una vita, ma sempre con l'Italia nel cuore.

A questo si aggiungono altri due documentari, ovvero "**Eroina, la generazione perduta**" di **Marco Turco**, prodotto da **MIR Cinematografica** e **Luce Cinecittà** in partecipazione con **Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico**, in collaborazione con **Rai Cinema**, e "**Lotta continua**", il docu-film prodotto da **Publispei** e **Luce Cinecittà** in collaborazione con **Rai Documentari** e **RaiPlay**. Due progetti realizzati in parte a Torino che mettono al centro gli anni '60 e '70 della vita italiana, evidenziando vicende dalla forte connotazione storica, politica e sociale.

Carlo Rivolta, giornalista tra i più attenti del suo tempo e voce narrante di "**Eroina, la generazione perduta**", è tra i primi a raccontare negli anni '70 il fenomeno dalle colonne di un giornale nuovo, "**Repubblica**", diventando voce di una generazione in caduta libera e condividendone il destino fino alle estreme conseguenze.

Liberamente ispirato al libro "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione" di Aldo Cazzullo, il film diretto da **Tony Saccucci** "**Lotta continua**" racconta un decennio di storia italiana, e lo fa attraverso le parole di alcuni dei ragazzi di allora; dal primo corteo interno Fiat alle elezioni del '76, passando per l'autunno caldo, la strage di Piazza Fontana, la morte di Pinelli e l'omicidio del commissario Calabresi.

La sezione *Fuori Concorso* proporrà inoltre una proiezione speciale de *“Il Nostro Generale”*, una serie di **Lucio Pellegrini**, prodotta da **Simona Ercolani**, con la regia di **Lucio Pellegrini** e **Andrea Jublin**, che racconta la storia del Nucleo speciale antiterrorismo creato dal Generale Carlo Alberto dalla Chiesa – interpretato da Sergio Castellitto – per combattere l’attacco delle Brigate Rosse allo Stato in quella che fu una vera e propria guerra per la difesa della democrazia.

La serie – una co-produzione **Rai Fiction-Stand By Me** con Sergio Castellitto, realizzata in città lo scorso febbraio per 3 settimane con la collaborazione del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri, con il sostegno del Mic e di Film Commission Torino Piemonte – è stata girata anche in alcuni dei luoghi reali delle vicende narrate.

Sarà infine la proiezione-evento di *“Tre Punto Sei”* a completare la presenza di FCTP al TFF: a vent’anni dalle riprese a Torino dell’intenso e originalissimo noir urbano diretto da **Nicola Rondolino**, il Festival proietterà la copia restaurata del lungometraggio che racconta la storia del poliziotto corrotto Salvo (Valerio Binasco) e del malavitoso Dante (Marco Giallini), in un momento importante per continuare a ricordare Nicola insieme ai suoi amici e collaboratori.

Film Commission Torino Piemonte sarà inoltre impegnata sul fronte di ***TFI Torino Film Industry***, iniziativa che giunge alla sua 5^a edizione e che FCTP coordina fin dalla nascita.

Meeting, market e piattaforma per la coproduzione internazionale che mette al centro nuovi talenti e nuove tendenze del cinema e dell’audiovisivo, **TFI Torino Film Industry** si svolgerà al Circolo dei lettori dal 24 al 30 novembre, in contemporanea con il **Torino Film Festival**, proponendosi sempre più come **anima work & business** dello storico appuntamento cinematografico cittadino.

Per informazioni:

Ufficio stampa Film Commission Torino Piemonte

Studio Punto e Virgola Media Farm, info@studiopuntoevirgola.com

Responsabile Comunicazione e stampa Film Commission Torino Piemonte

Donatella Tosetti, tosetti@fctp.it

GLI STUDENTI IED FOTOGRAFI UFFICIALI DEL 40° TFF 2022

La partnership culturale tra l'Istituto Europeo di Design e il Torino Film Festival festeggia il decimo anno consecutivo

L'Istituto Europeo di Design si conferma partner culturale della 40^a edizione del Torino Film Festival, in programma da **venerdì 25 novembre** a **sabato 3 dicembre 2022**. Celebrando il decimo anno della collaborazione, i **dodici studenti e studentesse**, al terzo anno del **corso Triennale di Fotografia** IED Torino, vestiranno i panni di fotografi ufficiali della manifestazione cinematografica.

Sotto la supervisione del fotografo e docente IED **Antonio La Grotta**, gli studenti documenteranno, con i propri scatti, proiezioni, eventi e iniziative speciali di questa edizione che si presenta come un vero e proprio festival diffuso, grazie all'applicazione della tecnologia digitale e alla capillarizzazione delle proposte sul territorio.

La partnership con il **Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo**, ente incaricato dell'organizzazione del festival, permetterà ai giovani fotografi del corso Triennale di Fotografia, coordinato dalla fotografa **Giulia Ticozzi**, di mettere in pratica le nozioni acquisite durante le lezioni teoriche e pratiche e di confrontarsi con un'importante committenza internazionale, sviluppando consapevolezza nella gestione ed elaborazione del progetto e potenziando l'esperienza sul campo, fondamento per la crescita di un'autonomia che porta lo studente a misurarsi con le sfide della realtà.

*L'Istituto Europeo di Design nasce nel 1966 da una straordinaria visione di **Francesco Morelli**. Oggi IED è l'unica Scuola di Alta Formazione in ambito creativo ad aver mantenuto nel tempo una matrice interamente italiana. Ogni anno IED avvia progetti di innovazione in ambito formativo nelle discipline del **Design**, della **Moda**, della **Comunicazione** e del **Management**, delle **Arti Visive**, dell'**Arte** e del **Restauro**, sviluppando forme di apprendimento e nuovi modelli per interpretare il futuro. Riconosciuto a livello internazionale, il Gruppo IED è presente in **3 Paesi**: in **Italia** a Milano, Cagliari, Firenze, Roma, Torino, Venezia e a Como con l'Accademia di Belle Arti Aldo Galli; in **Spagna** a Barcellona, Madrid e Bilbao e in **Brasile** a Rio de Janeiro e San Paolo. L'offerta formativa comprende corsi Undergraduate (Diplomi Accademici di 1° Livello, Titolo Superior en Diseño, Diploma de Bacharelado, Diplomi BAH e Diplomi IED), Postgraduate (Master di Primo Livello e Master IED) e Corsi di Formazione Continua. IED può contare su una rete di oltre 3.000 docenti, attivi nei rispettivi settori di riferimento, con cui collabora costantemente per assicurare il perfetto svolgimento delle attività di formazione delle sue sedi.*

Drivalia è mobility partner del Torino Film Festival

La mobilità del futuro targata **Drivalia** arriva in sala per accompagnare il cinema di domani. La nuova società di noleggio e mobilità del Gruppo FCA Bank è **mobility partner** della 40° edizione del **Torino Film Festival**, in scena dal 25 novembre al 3 dicembre. Drivalia supporterà l'evento con **e-GO! Drivalia**, il car sharing 100% elettrico con una flotta di Nuove Fiat 500 elettriche in modalità *free floating* (senza vincoli di parcheggio): l'ideale per spostarsi in città e raggiungere un cinema strizzando l'occhio all'ambiente.

Presentata ufficialmente al Mondial de l'Auto di Parigi, **Drivalia** è nata con l'ambizione di diventare uno dei principali operatori del settore della nuova mobilità in Europa. La società raccoglie il testimone di **Leasys Rent**, la precedente società del Gruppo FCA Bank specializzata in noleggio e abbonamento all'auto, per ampliarne la portata e proiettarla verso il futuro.

Al centro del grande progetto di Drivalia c'è lo sviluppo di una **gamma completa di soluzioni di mobilità**: dal car sharing elettrico agli innovativi abbonamenti all'auto, passando per il noleggio che copre tutte le durate. La nuova società si occuperà di mobilità a 360°, proponendo formule di mobilità innovative, che uniscono flessibilità, fruizione digitale, approccio *on demand* e sostenibilità. Drivalia nasce con l'obiettivo di **democratizzare la mobilità green**, rendendone possibile l'accesso al maggior numero di persone.

Sempre in occasione del Salone di Parigi, Drivalia ha annunciato il rebranding del proprio car sharing 100% elettrico, LeasysGO!, ribattezzato **e-GO! Drivalia**. Il servizio, già attivo a Torino, Roma e Milano, nei prossimi mesi esordirà in Francia, per poi essere esteso ai principali Paesi europei.

Oggi Drivalia è presente in **7 Paesi europei** (Italia, Francia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Grecia e Danimarca), ma nel 2023 si estenderà in Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera e Polonia. La presenza in Europa è garantita dagli oltre **650 Drivalia Mobility Store** presenti sul territorio: un network di punti fisici (saranno 1.300 nel 2025) dove è possibile scoprire tutte le soluzioni di mobilità dell'azienda. Gli Store sono completamente elettrificati, con un totale di **1.600 punti di ricarica**, che diventeranno 3.100 nel 2025. La **flotta di Drivalia** è composta da 55.000 veicoli (160.000 nel 2025), di cui il 30% sono elettrici o plug-in hybrid (saranno il 50% nel 2025).

FCA Bank

FCA Bank S.p.A. è una banca impegnata principalmente nel finanziamento auto e nel settore della mobilità. FCA Bank S.p.A. fornisce prodotti finanziari per supportare le vendite di marchi prestigiosi di auto in Italia e in Europa. I programmi di credito, leasing, noleggio e finanziamento della mobilità forniti da FCA Bank S.p.A. sono concepiti specificamente per le reti di vendita, i clienti privati e le flotte aziendali. FCA Bank S.p.A. è presente in 17 Paesi europei e in Marocco, direttamente o tramite filiali. Al 30 giugno 2022 FCA Bank gestiva un portafoglio crediti pari a circa 25,8 miliardi di euro. Attraverso **Drivalia**, specializzata in soluzioni di noleggio e subscription, la Banca propone un sistema completo e innovativo di servizi per la mobilità. Drivalia ha lanciato il primo abbonamento all'auto in Italia: CarCloud. Nel giugno 2019, la società ha inaugurato la rete dei Mobility Store, punti di vendita fisici dove i clienti possono avere accesso a tutti i servizi di mobilità offerti dall'azienda. Con il lancio del primo Mobility Store completamente elettrificato all'aeroporto di Torino Caselle nel 2020, seguito da molti altri, Drivalia è diventato un operatore di riferimento anche per la mobilità sostenibile: contando ad oggi oltre 1.600 punti di ricarica installati presso tutti gli Store, dispone della rete elettrificata privata più grande d'Italia. Nel corso del 2022 e del 2023 il progetto di elettrificazione proseguirà anche nei Paesi europei in cui Drivalia opera.

Per maggiori informazioni:

www.fcabankgroup.com

www.drivalia.com

FCA Bank HQ - Responsabile Comunicazione

Valentina Lugli – valentina.lugli@stellantis.com

FCA Bank HQ - Ufficio Stampa e PR

Giovanni Santonastaso – giovanni.santonastaso@stellantis.com

Paratissima è un brand ibrido e multiforme: una cassa di risonanza in grado di amplificare la voce di artisti emergenti destando l'attenzione e la curiosità del grande pubblico, un contenitore capace di dare spazio a grandi appuntamenti espositivi nazionali e internazionali, un'impresa sociale che gestisce e valorizza patrimoni immobiliari generando ricadute positive sul territorio ed elevato impatto sociale. Nata nel 2005 come evento autogestito, nel corso degli anni ha ampliato il proprio raggio d'azione arricchendosi di appuntamenti, opportunità e progetti nati e sviluppati in collaborazione con enti pubblici e privati.

Paratissima dal 2019 ha in concessione gli spazi della Cavallerizza Reale ponendosi come punto di riferimento culturale per la Città di Torino con eventi espositivi e appuntamenti live, attività di formazione, laboratori per scuole e famiglie in grado di coinvolgere attivamente la cittadinanza e come incubatore di artisti emergenti con call, bandi, residenze artistiche e opportunità online.

La Cavallerizza Reale dal 15 novembre al 5 dicembre ospiterà la Casa del Festival della 40° edizione, gli oltre 4.000 mq al piano terra fra maniche auliche, sale dell'ex Accademia di Artiglieria e cortili ospiteranno gli uffici del team e la biglietteria del TFF e accoglieranno il pubblico negli spazi del Bauhaus, il Bar – colonna sonora della Cavallerizza che accompagnerà il Festival con un programma di aperitivi tematici e appuntamenti live.

“L’asse di Via Verdi è sempre stata la direttrice su cui convergevano i punti di interesse del Festival, con le sale del cinema Massimo, l’Auditorium RAI e il Museo del Cinema. Ospitare la Casa del Festival in Cavallerizza e il media center nell’Aula Magna dell’Università rafforza ulteriormente l’impatto del TFF sulla Città aumentando le opportunità di coinvolgimento degli operatori e del pubblico delle proiezioni.” Lorenzo Germak – CEO – PRS Srl Impresa Sociale

PARATISSIMA
PIAZZETTA ACCADEMIA MILITARE 3
10124, TORINO, ITALY
+39 011 016 2002
INFO@PARATISSIMA.IT

PRS SRL IMPRESA SOCIALE
VIA MAZZINI 25
10123, TORINO, ITALY
P.IVA 11800270016
PRSSRL@PEC.IT



IREN È PARTNER DELLA 40° EDIZIONE DEL TORINO FILM FESTIVAL

Il Gruppo Iren, multiutility leader nel Nord Ovest, è sponsor della 40° edizione del Torino Film Festival, organizzato dal Museo Nazionale del Cinema e tra le più importanti rassegne cinematografiche nel panorama nazionale e internazionale.

Questa partnership esprime la volontà del Gruppo di fornire un sostegno concreto a una manifestazione attenta all'innovazione del campo del linguaggio cinematografico, ai nuovi autori e alle nuove tendenze, e capace di coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo, a partire dalle nuove generazioni.

Il sostegno al Torino Film Festival rientra all'interno di un ricco cartellone di eventi culturali a cui il Gruppo garantisce sostegno: una strategia che guarda con particolare attenzione ai più giovani, e intende promuovere la volontà di Iren di realizzare un futuro sostenibile nei propri territori.

Questo si traduce non solo in un impegno quotidiano per la transizione ecologica, ma anche per creare valore per le comunità attraverso le passioni che le animano. Una concezione più ampia della sostenibilità, che passa quindi dal sostegno alla cultura e agli eventi, come il Torino Film Festival, capaci di mettere in moto le persone e le città.

Iren è la multiutility leader nel Nord Ovest nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, dell'efficienza energetica e della gestione dei servizi idrici integrati, ambientali e tecnologici. Iren eroga i propri servizi grazie a oltre 10.000 dipendenti e con un portafoglio di oltre 2 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 2,9 milioni di abitanti nel ciclo ambientale. Il Gruppo lavora per proiettare i territori in un percorso di crescita sostenibile agendo come partner di riferimento per le comunità e le pubbliche amministrazioni nei progetti di sviluppo e valorizzazione. Con questi obiettivi ha approvato nel 2021 un piano strategico decennale, il più ambizioso nella storia della multiutility con 12,7 miliardi di investimenti al 2030, che si poggia su tre pilastri fondamentali: transizione ecologica, attenzione al territorio e qualità del servizio.

Media Relations

Roberto Bergandi

Tel. + 39 011 5549911

Cell. +39 335 632 7398

roberto.bergandi@gruppoiren.it



MARTINI TORNA SUL RED CARPET DEL TORINO FILM FESTIVAL

Il brand icona dell'aperitivo italiano, partner dell'importante rassegna cinematografica torinese, firma l'evento con un cocktail bar dedicato.

Protagonista MARTINI Fiero

Torino, 25 novembre 2022 – **MARTINI**, brand icona dell'aperitivo italiano, **sarà partner del Torino Film Festival**, l'importante rassegna cinematografica che quest'anno celebra la sua 40° edizione. La città piemontese patria del Vermouth, a pochi km da Pessione, sede di produzione e brand home CASA MARTINI, è una delle capitali internazionali dell'intrattenimento e del gusto che ospita da sempre eventi culturali, musicali e legati al mondo del cinema. **MARTINI presidierà il festival con un servizio di cocktail bar in occasione della serata di opening al Teatro Regio.** Protagonisti l'hero product **MARTINI Fiero**, una miscela di selezionati vini bianchi, dal colore rosso brillante e intense note fruttate, 100% naturale e infuso con oltre 40 erbe e le particolari arance della Murcia, e l'inimitabile **Prosecco MARTINI**, lo spumante secco e aromatico ottenuto da uve Glera del Veneto e Friuli dell'Italia nord-orientale.

Gli ospiti della rassegna cinematografica saranno invitati a visitare **Casa MARTINI** e scoprire la storia centenaria di produzione del Vermouth più famoso al mondo attraverso un percorso immersivo tra ingredienti, segreti di produzione, aneddoti, visione imprenditoriale e innovazione che la brand home ospita nella sua sede di Pessione. La meta perfetta per chi ama il bere di qualità e desidera scoprire un marchio diventato icona del Made in Italy, tra tradizione, sapienza artigiana e legame con il territorio, ma anche innovazione e attenzione ai nuovi trend.

Il **legame tra MARTINI e il mondo del cinema** affonda le sue radici nella sua storia, a partire dal connubio che si è sviluppato nelle celeberrime Terrazze Martini presenti nel mondo. **Marlene Dietrich e Joan Crawford, Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman**, sono solo alcuni dei nomi dello star system di Cinecittà e di Hollywood che hanno partecipato agli eventi ospitati nelle diverse Terrazze firmate dal brand. Tra il 2003 e il 2006, Terrazza Martini ha aperto una versione temporary a Venezia in occasione del Festival del Cinema e nel 2008 ha ideato il premio MARTINI Première: l'award dedicato ai migliori talenti del cinema italiano, un evento tra glamour e innovazione in linea con il legame che il brand ha costruito negli anni con il mondo del cinema. È di lungo corso anche il sodalizio tra Martini e la città della Mole: dal Museo Nazionale del Cinema allo stesso Torino Film Festival che ha visto nascere la prima partnership nel 2007, proseguita fino al 2016.

Una storia e un legame che si può rivivere in una delle experience firmate **Casa MARTINI**, dove è possibile organizzare visite e percorsi tailor made. Dal **MARTINI DISCOVERY TOUR**, per conoscere i segreti dei prodotti iconici attraverso la visita allo stabilimento produttivo, alla **MARTINI COCKTAIL EXPERIENCE**, per realizzare in prima persona un cocktail originale giocando con la creatività e gli ingredienti, dopo la visita agli spazi espositivi. Tra le diverse opportunità proposte dalla brand home anche la degustazione dinamica e interattiva



MARTINI ULTIMATE EXPERIENCE e la **VERMOUTH CLASS**, che offre la possibilità di diventare Master Blender per un giorno e creare il proprio Vermouth personalizzato tramite la miscelazione di diversi estratti e distillati.

A proposito di MARTINI

Uno dei marchi più iconici al mondo, MARTINI® è il protagonista dell'industria italiana delle bevande alcoliche e offre vini spumanti e aromatizzati della più alta qualità. La gamma degli aperitivi MARTINI, caratterizzata dal pluripremiato sapore dolceamaro, è il risultato di miscele segrete che vedono come protagonisti oltre 40 ingredienti botanici raccolti nelle regioni rurali e naturali più varie del pianeta. Il portafoglio MARTINI comprende: MARTINI Bianco, MARTINI Rosso, MARTINI Extra Dry, MARTINI Rosato, MARTINI Riserva Speciale Rubino, MARTINI Riserva Speciale Ambrato, MARTINI Riserva Speciale Bitter, MARTINI Asti, MARTINI Prosecco, MARTINI Riesling.

Creata nel 1863 a Torino, il marchio MARTINI fa parte del portfolio Bacardi Limited, con sede ad Hamilton, nelle Bermuda, e continua ad essere il leader del mercato nella sua categoria. Bacardi Limited fa parte del gruppo di società Bacardi, che comprende Bacardi International Limited.

Siate responsabili: non bevete prima o durante la guida

MARTINI E IL PROPRIO TRADE DRESS SONO MARCHI REGISTRATI

A proposito di CASA MARTINI

Casa MARTINI, a pochi km da Torino è un vero e proprio viaggio alla scoperta di un brand storico, da più di 150 anni protagonista dell'aperitivo italiano. Qui avviene ancora oggi la produzione di Martini per tutto il mondo, un marchio ambasciatore internazionale del Made in Italy, apprezzato nei cinque continenti.

Casa Martini è aperta al pubblico e offre la possibilità al visitatore di scoprire la storia del brand e il processo produttivo. Un percorso immersivo che invita a conoscere la storia dell'azienda, le diverse fasi di produzione, i metodi di selezione delle materie prime, la loro accurata miscelazione, fino alla degustazione dei cocktail più famosi e amati. *Discovery Tour, Cocktail Experience, Vermouth Class e l'Ultimate Experience rappresentano i diversi livelli di esperienza prenotabili direttamente sul sito www.visitcasamartini.com.*

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio stampa Ogilvy Italia

Arianna Marenzana - a.marenzana@ogilvy.com - M +39 348 5660460

Giulia Graziotin - giulia.graziotin.ce@ogilvy.com - M +39 348 1729839



IGPDecaux è leader in Italia per la comunicazione esterna. *Trasporti di Superficie, Aeroporti, Metropolitane, Arredo Urbano e Affissioni* sono i media a cui applichiamo le nostre soluzioni di comunicazione *Out of Home e Digital Out of Home* avendo sempre cura che queste si integrino armoniosamente nel contesto urbano per rendere le città più accoglienti, piacevoli, confortevoli. Il nostro obiettivo è realizzare comunicazioni sempre più personalizzate sulle esigenze dei clienti, utili ai cittadini, dal design piacevole e al contempo attente all'ambiente.

IGPDecaux pone una grande attenzione alla gestione e al riciclo dei rifiuti, al fine di minimizzare l'impronta ambientale dei suoi servizi; alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla manutenzione degli impianti pubblicitari; alle azioni di controllo e minimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

IGPDecaux opera nell'ambito dello **Spazio Pubblico Urbano**, sostiene le trasformazioni digitali e infrastrutturali delle città in movimento per accompagnarle nel futuro e migliorare la vita quotidiana dei cittadini.

Il **Gruppo JCDecaux**, di cui **IGPDecaux** fa parte, ha inventato il concetto di *Arredo Urbano Pubblicitario* basato sui principi dell'economia funzionale e dell'eco design per dare ai cittadini e alle società di trasporti servizi utili e sostenibili, senza impattare sulle finanze locali o sui contribuenti. Un concetto innovativo nato dalle brillanti intuizioni del fondatore *Jean Claude Decaux*.

JCDecaux, aderisce al Patto Mondiale delle Nazioni Unite (Global Compact) relativo ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, al RE100 Climate Group per l'utilizzo esclusivo di fonti rinnovabili e al conseguimento degli SDGs.

comunicazione@igpdecaux.it
www.igpdecaux.it

PEYRANO

Torino

PEYRANO X TFF 2022

Peyrano è un'azienda torinese, nata nel 1915 come laboratorio di pasticceria e trasformata in cioccolateria da Antonio Peyrano nel primo dopoguerra.

La tradizione continua ancora oggi, con la produzione di oltre ottanta varietà di cioccolatini assortiti, giandujotti e gelatine di frutta.

Tutte le lavorazioni del cioccolato Peyrano iniziano con la selezione delle fave di cacao.

I Maestri Cioccolatieri seguono poi tutte le fasi di produzione del cioccolato: tostatura, granellatura, miscelazione delle diverse varietà di cacao e ricettazione, raffinazione, concaggio, modellaggio o ricopertura e confezionamento.

La cura del dettaglio e la natura artigianale del prodotto sono due capisaldi della filosofia Peyrano.

Nel 1938 Vittorio Emanuele III conferì alla fabbrica di cioccolato il titolo di "Fornitore della Real Casa Savoia". A partire dagli anni '70 si crea un feeling sinergico con Moda e Design italiano, così come gli alberghi più prestigiosi presero l'abitudine di lasciare sempre un cioccolatino Peyrano sul comodino dei loro ospiti.

Oggi guidata da Alessandro Pradelli, Peyrano guarda al prossimo secolo con lo stesso obiettivo chiaro: "Rendere le persone felici".

Corso Moncalieri 47, Torino

Corso Magenta 10, Milano

www.peyrano.com

COMBO

PRESS KIT

Combo è un ostello, un bar, uno spazio per la musica e la cultura, una stazione radio. E molto di più: è un posto per i curiosi dove scoprire, creare e celebrare la condivisione è una condizione.

Combo nasce nel 2019 in Italia regalando nuova vita a edifici storici abbandonati con una forte identità, nei quartieri più vivi e autentici della città.

Oggi è presente a Venezia, Milano, Torino e Bologna.

Un progetto unico che si rivolge a viaggiatori, giovani lavoratori, studenti, creativi, famiglie, nomadi digitali accomunati dalla curiosità, dalla ricerca di un luogo stimolante e di prospettive differenti.

Combo offre un luogo dove incontrare persone da tutto il mondo, condividere e scambiare idee, opinioni, pensieri.

Nello stesso posto è possibile dormire, mangiare, bere, lavorare, chiacchierare, ascoltare buona musica e assistere a un talk. L'offerta di ospitalità e ristorazione si arricchisce di un ricco calendario di eventi aperti al pubblico e di una radio.

DORMIRE

L'ostello propone diverse tipologie di sistemazione, per andare incontro a tutte le esigenze: posti letto in camere condivise, stanze doppie e matrimoniali, appartamenti, family rooms, suites.

MANGIARE

Un menù inclusivo, adatto a tutte le esigenze, in cui le specialità locali incontrano la cucina del mondo.

DIVERTIRSI

Un calendario di eventi musicali - live e dj set - e culturali - talk, laboratori e performance artistiche – con ospiti locali e internazionali, arricchiscono il ritmo della giornata in ogni Combo.

IL CIM4.0 PARTNER TECNICO DEL TORINO FILM FESTIVAL

Anche quest'anno sarà realizzata dal Competence Center Nazionale, attraverso le più evolute tecnologie additive, la stella della mole, ambito premio assegnato ai vincitori della kermesse cinematografica torinese

La stella della Mole Antonelliana, un “dodecaedro stellato”, tridimensionale, dal peso di 240 chilogrammi e una larghezza di due metri e 40 centimetri, collocata sulla punta del monumento tra i più rappresentativi della città di Torino, è diventato da alcuni anni il segno distintivo del Torino Film Festival, in programma nel capoluogo piemontese dal 25 novembre al 3 dicembre 2022.

I protagonisti della kermesse cinematografica riceveranno infatti come premio proprio una stella, riproduzione fedele di quanto è possibile ammirare in cima alla Mole, realizzata in lega di alluminio utilizzando le tecnologie dell'additive manufacturing o stampa 3D evoluta.

Il CIM4.0, uno degli otto centri di competenza nazionali del MISE, con sede a Torino, sarà al fianco, come partner tecnico, della manifestazione: il team di ingegneri e professionisti che operano all'interno della linea additive del competence center, realizzerà attraverso questa tecnologia, che consente di riprodurre oggetti unici e dalla grande complessità geometrica, l'ambito premio del TFF.

Un oggetto che racchiude in sé elementi dall'alto valore simbolico e assemblati come un tutt'uno, con processi di lavoro sofisticati, dal risultato estetico sorprendente.

Un successo, quello del premio “stella della mole” che si perpetua da diversi anni grazie alla collaborazione con il CIM4.0, il centro di competenza ad elevata specializzazione riferimento per le imprese italiane innovative ed impegnate nella transizione digitale e green. Anche quest'anno dunque attori e registi premiati si ritroveranno tra le mani un oggetto che non potrà che definirsi “stellato”.

MAGGIORI INFORMAZIONI

www.cim40.com

Ufficio Stampa CIM4.0

Daniele Salvaggio – Imprese di Talento Mail 1 ufficiostampa@cim40.com

Mail 2 daniele.salvaggio@impreseditalento.com

Cell. +39 335 64.15.411



Orbassano, 26 ottobre 2022

Oggetto: [TO]BIKE per il 40° Torino Film Festival – Comunicato stampa

Quante volte la bicicletta è stata protagonista sul grande schermo? Da “Ladri di biciclette”, il capolavoro del neorealismo di Vittorio De Sica del 1948, dove la bici è il simbolo della lotta per la sopravvivenza in un’Italia ancora in macerie dopo la guerra; a “Peppone e Don Camillo” nella saga degli anni ’50 nella quale le gare su due ruote del prete e del sindaco comunista sulle polverose strade della bassa padana raffiguravano il dualismo ideologico di quei tempi; fino alla bici volante di “E.T. L’extraterrestre” che ci ha raccontato i temi universali dell’amicizia e della diversità e ci ha fatto fantasticare su pianeti lontani.

Oggi la bicicletta è, più pragmaticamente, uno strumento che, nel bel mezzo di una crisi ambientale ed energetica, rappresenta uno stile di vita semplice e sostenibile. **[TO]BIKE** da 12 anni è il servizio di biciclette condivise della Città di Torino che offre a cittadini e turisti un’alternativa economica, divertente e salutare per muoversi in città senza emettere un grammo di CO2.

*“Siamo molto felici di collaborare con il TFF – **dichiara Gianluca Pin, Direttore Commerciale di Bicincitta Italia** – offrendo ai partecipanti il servizio di bike sharing a tariffe più che agevolate. Durante l’evento sarà infatti disponibile un **abbonamento “Speciale TFF”** che, al costo di 10 €, consentirà l’utilizzo illimitato delle bici gialle per una settimana. Anzi, ringraziamo l’organizzazione per il risalto che concede alle tematiche della mobilità sostenibile, crediamo che sia importante sottolineare sempre l’importanza della scelta e delle alternative quando parliamo di spostamenti urbani”.*

Contatti:

Gianluca Pin

Direttore Commerciale

g.pin@bicincittaitalia.com

Vincenzo Giancola

Comunicazione e Ufficio Stampa

v.giancola@bicincittaitalia.com



La rassegna Fuori Campo sarà ospite di Casa Festival

dal 18 Novembre al 3 Dicembre

Nel cinema si intende per “fuori campo” tutto ciò che accade fuori del campo visivo del quadro ma è presente nell’immaginario spazio adiacente (il set). Il fuori campo viene spesso descritto, tramite le tecniche cinematografiche, in maniera che possa essere immaginato e ricreato dalla fantasia dello spettatore.

Nato come Torino Music Forum nel 2021 **Fuori Campo** è una sperimentazione nel panorama dei festival cinematografici, riprendendo prassi come il Music Cafè del Sundance Festival. Punti di forza del progetto sono la policentricità ed un format innovativo che vede grandi musicisti rielaborare il connubio tra cinema e musica, coinvolgendo alcuni tra i più prestigiosi e storici club, locali e spazi di Torino durante le frenetiche giornate del Torino Film Festival.

Centro nevralgico dell’iniziativa sarà il cortile dell’**ARTiglieria di Paratissima**, che diverrà il quartier generale del Torino Film Festival dell’edizione 2022. All’interno di questo spazio, definito **Casa Festival** del Torino Film Festival, gli ospiti del TFF ed il pubblico potranno assistere a concerti, sonorizzazioni, degustazioni ed approfondimenti.

Ideato e condotto da **Francesco Astore**, il progetto Fuori Campo vuole quindi essere una ricca rassegna (più di 15 appuntamenti con oltre 40 artisti coinvolti) volta a radunare artisti, musicisti e società civile attorno al Torino Film Festival ed avendo Casa Festival come centro principale. Promosso dalla Cooperativa Bis – Servizi per lo Spettacolo in partenariato con l’associazione Aria di Note, il progetto vede il sostegno del Fondo Unico per lo Spettacolo del Ministero della Cultura, del Museo del Cinema e dei diversi club e locali coinvolti.

L’azienda vitivinicola toscana **Ruffino**, main sponsor di Fuori Campo e Casa Festival, sarà fra i protagonisti con i suoi vini che firmeranno tutti gli eventi e gli spazi dell’area Hospitality, così come le altre location coinvolte.

Con il contributo di:

Partners:

Main sponsor:



BAUHAUS

BA[r]uhaus

Piazzetta Accademia Militare 3 – Torino

CAVALLERIZZA REALE

BAuhaus è orgoglioso di far parte del Torino Film Festival in veste di “**Casa Festival**” e di partecipare attivamente con sonorizzazioni, con il servizio Bistrot, e con eventi artistico performativi che avranno la volontà di raccogliere principalmente animi e anime del territorio sabauda.

BA®UHAUS è un’Officina proattiva che ti mangia e ti beve (e te la suona anche!).

Concepito con la volontà di identificarsi come La Colonna Sonora della Cavallerizza Reale, è un **BArdotato** con la volontà di **combinare la cultura per il bello con la cultura per il buono**.

Lo spazio è nato nel 2021 da Associazione Culturale barbyTURY&co promuovendo **prodotti d'eccellenza** del territorio attraverso **degustazioni [sonore]**, offrendo materie prime di qualità e rifornendosi da produttori locali che sposano un'etica aziendale sostenibile. In armonia con i valori che caratterizzano la nostra programmazione sonora anche il Food e il Beverage rappresentano un elemento creativo e ricco di cultura e di creatività.

Un piccolo laboratorio di idee accompagnate dal profumo di Caffè, o da Luppoli e Uve che ci piacciono e che selezioniamo accuratamente.

Questo posto ha la voglia di continuare ad essere uno spazio plurale, un contenitore artistico-creativo e socio-multiculturale aperto, dove mentre ti ristori puoi ideare, progettare, realizzare e far coesistere diverse crea[A]ttività.

Vieni qui, ascolta, nutriti [e assaggia] i progetti immaginati e concepiti per la 40esima edizione del TFF perché per circa 10 giorni cambieremo look e ci trasformeremo in “**BAuhaus Casa Festival**”.

BAUHAUS PARATISSIMA

bauhaus@paratissima.it

Piazzetta Accademia Militare 3, 10124 Torino – Italy

I

Seguici su [Facebook](#) / [Instagram](#)

• • •

BA®UHAUS e **AFFETTAMI** è un progetto di Associazione Culturale barbyTURY&co ...e per noi quel “CO” sei tu :)



ASSOCIAZIONE AMICI DEL TORINO FILM FESTIVAL

L'Associazione è stata promossa da giovani imprenditori e professionisti per concretare un impegno a sostegno del dialogo tra le culture e le esperienze dell'universo giovanile, della creatività artistica, della formazione professionale dei giovani.

L'Associazione affianca istituzionalmente il Festival mettendo a disposizione risorse finanziarie, competenze e servizi professionali, per promuoverlo e valorizzarlo e per diffondere una maggiore consapevolezza del valore culturale, sociale, economico e d'immagine che il Festival ha per Torino e per le nuove generazioni. L'Associazione organizza inoltre nel corso dell'anno attività riservate ai soci, quali anteprime cinematografiche ed altre iniziative.

Soci Benefattori

Armando Testa Spa*
Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Torino*
Euphon
Fondazione CRT

Soci Benemeriti

Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale di Torino*
Confederazione Nazionale Artigianato
La Stampa

Soci Sostenitori

Gruppo Giovani Imprenditori API-Torino
Libreria Comunardi*
Alberghina Studio Ottica
Pass Sistemi Audio Video
Unione Giovani Dottori Commercialisti di Torino
UTET

Soci Onorari

Art Directors Club Italiano, British Council*, Centre Culturel Français*, Goethe Institut*, Juventus
F.C.,
Torino Calcio

Presidente: Lorenzo Jona Celesia
Vice Presidente: Davide Varvello
Segretario e Tesoriere: Emanuela Barreri

* *Soci fondatori*



Variety is the most authoritative and trusted source of entertainment business news, recognized and respected throughout the world. Since 1905, influential producers, executives and talent in entertainment and beyond have turned to **Variety** for award-winning daily breaking news reports, insightful award-season coverage, must-read feature spotlights and intelligent analysis of the industry's most prominent players. As the leading publication covering film, television, theater and tech with a global perspective, **Variety** is the vital read in every entertainment capital in over 84 countries.

Variety's multi-platform content coverage expands across digital, mobile, social, and print as well as branded content, events, summits, data and analysis. **Variety Content Studio (VCS)** produces award-winning premium custom branded content distributed across **Variety's** global digital and social platforms. **Variety Intelligence Platform (VIP+)** is a premium subscription-based service offering relevant industry analysis, in-depth special reports, incisive data and is home to video archives from **Variety's** past summits and webinars.

With over 6 million social followers, four podcast series, a three-time Emmy® Award-winning television series (Actors on Actors), multiple television specials, plus over 100 virtual and in person events and summits annually, **Variety** remains the premier source for entertainment business news.



DA 38 ANNI TUTTI I SAPORI DEL CINEMA

Ciak è il periodico italiano di cinema **più antico, conosciuto e autorevole in Italia**. Esce ogni mese da **38 anni**, con **132 pagine** dedicate a **tutti i sapori del cinema**: novità in uscita e in lavorazione, interviste in esclusiva, approfondimenti su tendenze e filoni cinematografici, recensioni e spunti di riflessione. La copertura va dai grandi film di Hollywood alle "chicche" d'autore, dai piccoli festival nazionali alle grandi rassegne di risonanza mondiale. Diretto da **Flavio Natalia, Ciak**, può contare su grandi firme e corrispondenze dalle grandi città del cinema: **Los Angeles, New York, Londra, Parigi**. Anche **le serie tv di qualità**, in fortissima espansione, hanno uno spazio sempre più ampio e ben identificabile, raccontate e recensite dai massimi esperti del settore.

Ciak è anche **partner dei più prestigiosi Festival italiani e grandi rassegne internazionali** (da Venezia a Cannes, Dalla Festa del Cinema di Roma al Torino Film Festival, a Unifrance), per i quali da tre anni realizza **quotidiani digitali ufficiali**.

Ormai è anche un importante quotidiano digitale specializzato: il suo sito, **ciakmagazine.it**, in fortissima crescita di traffico (**+500% dal 2021** e **350 mila pagine viste** al mese, è un **referimento** per novità, recensioni, curiosità, notizie, anche grazie alla crescita del seguito dei social di **Ciak**.

Iniziative speciali dal successo sorprendente **hanno rafforzato dal 2020 l'autorevolezza di Ciak**. Tra queste, **I Film della nostra vita**, il gioco-indagine realizzato con il **Museo del Cinema di Torino** e la **Torino Piemonte Film Commission**, che ha stabilito i titoli più amati dal pubblico italiano sulla base di **oltre 200 mila voti raccolti** sul sito **ciakmagazine.it**. Hanno avuto un fortissimo rilancio anche i **Ciak d'oro**, il premio annuale ai protagonisti del cinema italiano il più prestigioso in Italia con con i David e i Nastri d'argento e **unico grande riconoscimento assegnato direttamente dal pubblico**, attraverso una votazione sul sito **ciakmagazine.it**. Il premio è anche un racconto tv su **Sky Tg24**.

La Stampa è il quarto quotidiano italiano per diffusione, ha sede a Torino. Fondata con la testata Gazzetta Piemontese nel 1867, ha assunto il nome attuale nel 1895. Oggi fa parte del gruppo editoriale Gedi News Network.

La Stampa con i suoi supplementi settimanali Torinosette e Specchio celebrano i 40 anni del Torino Film Festival con una Media Partnership che sottolinea lo stretto rapporto tra il giornale e la sua manifestazione cinematografica più prestigiosa, profondamente legata al Dna della città, culla del cinema italiano e sede del Museo Nazionale del Cinema.

Il giornale sarà presente fisicamente al festival, dal 25 novembre al 3 dicembre, con uno stand alla Cavallerizza, luogo centrale della kermesse, a fianco dell'Aula Magna dell'Università di Torino dove si terranno gli incontri stampa con i protagonisti e gli ospiti. Nello stand le firme cinematografiche del giornale incontreranno registi e attori, a partire dal nuovo direttore artistico Stefano Della Casa e dall'ospite della serata inaugurale Francesco De Gregori

I giornalisti di Stampa, Torinosette e Specchio seguiranno la manifestazione con interviste, recensioni e anticipazioni sul giornale sia nella versione cartacea che in quella online, con vari contenuti multimediali e approfondimenti. Ospite internazionale al Tff presente allo stand della Stampa sarà fra gli altri Malcolm McDowell protagonista di una grande retrospettiva e di una masterclass.

Dallo stand della Stampa passerà anche la madrina Pilar Fogliati, giovane attrice che ben rappresenta l'anima di un festival innovativo, che intercetta il cinema come espressione d'arte e dà spazio agli autori emergenti.

CINECITTÀ

Cinecittà SpA è una società pubblica il cui socio unico è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. È attiva come braccio operativo del Ministero della Cultura e una delle principali realtà del settore cinematografico e audiovisivo.

Con l'acquisizione nel 2017 del ramo d'azienda di Cinecittà Studios, gli storici studi di Via Tuscolana sono tornati sotto il controllo pubblico, gestiti e coordinati da Cinecittà, che ne cura ampliamento e valorizzazione.

Nel corso dei suoi 85 anni di storia, **oltre 3.000 film** hanno preso vita negli Studi e ben **51 pellicole hanno vinto l'Oscar**: qui sono stati realizzati capolavori che hanno fatto emozionare generazioni di spettatori.

Con il nuovo Piano Industriale 2021-2026 Cinecittà torna ad essere punto di riferimento per le produzioni audiovisive nazionali e internazionali, sviluppando sinergie strategiche e sostenendo la crescita della competitività del mercato audiovisivo italiano. Oggi gli Studi sono la cornice prediletta da registi e produttori, **la location ideale per allestire il set e seguirne l'intero ciclo produttivo: dalle riprese alla post-produzione, dalla distribuzione alla promozione.**

Fondamentali sono le attività storiche, istituzionali e di servizio.

Cinecittà cura la conservazione e promozione dell'**Archivio Luce** - un patrimonio visivo universale unico, riconosciuto dall'UNESCO.

La società è attiva nella **produzione di documentari e nella distribuzione di film** opere prime e seconde, con lo scouting dei registi del futuro.

Svolge una ricerca costante sulla **post-produzione, il restauro della pellicola e i nuovi linguaggi digitali e del videogame.**

Una vasta rete di rapporti con i principali festival internazionali, istituzioni pubbliche e private e gli Istituti italiani di Cultura è alla base dell'opera di Cinecittà nella **promozione del cinema italiano, contemporaneo e classico, all'estero.**

Con una proposta quotidiana di **iniziative espositive, editoriali, didattiche e di formazione**, Cinecittà sostiene il cinema italiano in tutti gli ambiti della filiera industriale e culturale, e ovunque esso viaggi.

www.cinecitta.com



**FRED FILM RADIO alla 40° edizione del TORINO FILM FESTIVAL
25 novembre – 3 dicembre 2022**

FRED FILM RADIO rinnova la media partnership con il **TORINO FILM FESTIVAL** che si terrà dal 25 novembre al 3 dicembre 2022.

FRED, la radio multilingue dedicata ai festival del cinema e al cinema indipendente, trasmetterà durante questa 40esima edizione con una programmazione sviluppata su 29 reti - 25 canali linguistici oltre a 4 canali tematici: Extra, Entertainment, Education, Industry - offrendo ampia copertura e massima attenzione ai film in programma al **Torino Film Festival**.

Anche **The Soup of the Day** - il morning show di FRED in italiano - darà ampio spazio alla manifestazione.

FRED, radio di riferimento per tutti coloro che amano il cinema, che gravitano attorno al mondo dei festival o che per il cinema lavorano, con la copertura del 40° Torino Film Festival continuerà nel suo intento di comunicare l'esperienza dei festival del cinema a chi non può esserci, e di informare su tutto ciò che sta accadendo chi invece è presente.

FRED FILM RADIO si ascolta online sul sito e sulle app FRED.FM
FRED è disponibile anche in TuneIn, iTunes, FM-Word e altri aggregatori. Tutti i contenuti sono disponibili on demand e in podcast su Spotify, Apple Podcast, Castbox, Deezer e altre piattaforme.

PER INFORMAZIONI:

press@fred.fm / chiara.nicoletti@fred.fm

**FONDAZIONE TPE - TORINO FILM FESTIVAL - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTANO PAOLO SORRENTINO NELLA RASSEGNA *DIALOGHI* DELLA STAGIONE
TPE 2022/23: *BUCHI NERI*.**

**VENERDÌ 2 DICEMBRE 2022 ORE 19, TEATRO ASTRA, TORINO
IL TEATRO NEL CINEMA DI PAOLO SORRENTINO**

UN DIALOGO TRA PAOLO SORRENTINO, ANDREA DE ROSA E STEVE DELLA CASA

Quanto **teatro** c'è nel **cinema** di **Paolo Sorrentino**. Formatosi in un mondo in cui cinema e teatro si incontrano e si contaminano nel contesto della grande scuola napoletana, a contatto con artisti cresciuti in un terreno nel quale le discipline artistiche sconfinano spesso da un genere all'altro, nei film di Sorrentino si avverte, oltre alla maestria cinematografica che gli è universalmente riconosciuta, anche il peso di una grande sapienza teatrale. Andrea De Rosa, direttore del TPE Teatro Astra, ha invitato il regista a **confrontarsi con questo tema**, a partire dall'originalissimo utilizzo dei **tanti monologhi** presenti nei suoi film. Il monologo, infatti, è uno **strumento eminentemente teatrale**, di cui il cinema si è sempre servito, ma che nei film di Sorrentino trova una frequenza e una centralità che lo rendono del tutto unico: si tratta di **monologhi** lunghi, sospesi, *teatrali* appunto, che spesso interrompono il flusso della narrazione per scavare nell'intimità del personaggio.

Venerdì 2 dicembre 2022 alle ore 19, in occasione della quarantesima edizione del Torino Film Festival, **la Fondazione TPE, in collaborazione con il TFF e il Museo Nazionale del Cinema**, presenta, **al Teatro Astra di Torino, Paolo Sorrentino** e un invito a riflettere con lui sulla **forza del teatro nel suo cinema**. **Andrea De Rosa**, direttore del TPE, e **Steve Della Casa**, direttore del TFF, dialogheranno con Sorrentino scorrendo alcuni **dei suoi monologhi più noti** tratti da film come *L'uomo in più* (2001), *Le conseguenze dell'amore* (2004), *Il Divo* (2008), *This must be the place* (2011), *La grande bellezza* (2013), *Loro* (2018) e altri ancora... in un montaggio appositamente immaginato per essere commentato tra stimoli, rimandi teatrali - ad esempio, lo si può definire un cinema dai tratti shakespeariani? - e cinematografici - ad esempio, come si spiega quella sensazione che lo spettatore prova sentendosi la parte mancante di una messa in scena dalla disposizione volutamente inclusiva?

I **monologhi di Sorrentino** sembrano uscire dal linguaggio cinematografico e rispondere a una forma di scrittura teatrale che, rallentando e diradando il ritmo narrativo, ci invita a entrare nell'universo drammatico del personaggio. La macchina da presa segue **i suoi protagonisti che si lasciano andare a flussi di coscienza** e, anche se in movimento, quando passeggiano e parlano, sta loro vicino, favorendo una profonda relazione **tra l'attore e lo spettatore**. La forza del **teatro** si trova proprio lì, in quell'invito che Sorrentino sembra rivolgere allo spettatore a diventare tutt'uno con l'attore.

Secondo un radicato luogo comune, l'esperienza teatrale appartiene più agli attori mentre il cinema più ai registi. Sul palcoscenico, infatti, l'attore è in gran parte responsabile della drammatizzazione dello spettacolo, mentre nel cinema il suono, la fotografia, il montaggio, gli effetti speciali e i tanti elementi che compongono la macchina cinematografica concorrono alla pari alla sua realizzazione. Ma quando i monologhi irrompono nel cinema di Sorrentino, si ha l'impressione **che il mondo sia più degli attori**, proprio come avviene a teatro. In quei momenti, pare che il regista decida di **fermare tutto** e di rendere invisibile quella macchina ingombrante: meno fotografia, meno montaggio, meno suoni, meno effetti speciali... lasciando solo il testo e la cinepresa con le parole e il silenzio. In quei momenti è come se il teatro irrompesse sul grande schermo.

PAOLO SORRENTINO con Andrea De Rosa e Steve Della Casa

Tra i *dialoghi* della Stagione TPE 2022/23: Buchi Neri

Venerdì 2 dicembre 2022 ore 19, Teatro Astra, via Rosolino 6 Torino, +39 011 5634352

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria su fondazionetpe.it

--

Giorgia Mortara – TPE Teatro Astra

addetta stampa e comunicazione

giorgia.mortara@fondazionetpe.it

+39 338 9682058